CINEMA TEATRI SPETTACOLI RADIO E TV PER DUE GIORNI

Anno 108 · Numero 221 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Martedì 12 Ottobre 1976

LEONARD
Fashion PER SIGNORA
Eau Fraiche UNISEX
PROFUMI
da Servetti

IL FEROCE BORUSSIA SPIATO DA NOI

pagina 10

STAMPA SERA
BORSE

Accusata di golpe con la "cricca di Sciangai,,

IMPRIGIONATA LA MOGLIE DI MAO

PECHINO — La vedova di Mao Tse-tung, Ciang Cing, e altri tre elementi di primissimo piano della sinistra dell'ufficio politico del pc cinese sono stati arrestati e accusati di avere progettato un colpo di Stato. La notizia non ha finora avuto conferme ufficiali, salvo la dichiarazione di un portavoce del ministero degli Esteri giapponese, secondo il quale il suo governo era già stato avvisato due giorni fa. Gli arresti, sarebbero avvenuti giovedì scorso, poco dopo l'ultima apparizione in pubblico dei quattro personaggi, avvenuta il 30 settembre.

Oltre a Ciang Cing, che ha 62 anni ed era membro dell'ufficio politico del partito, sarebbero stati arrestati il vicepresidente del comitato centrale del partito, Wang Hung-wen, «numero due» del pc cinese dopo Hua Kuo-feng; Chang Chun-chiao, viceprimoministro e membro del comitato permanente dell'ufficio politico; Yao Wen-yuan, eminente ideologo e membro dell'ufficio politico. I quattro sono considerati i maggiori esponenti della cosiddetta «ala radicale» del partito, che ha in Wang Hung-wen il suo portabandiera.

L'arresto di quella che i rivali politici hanno ribattezzato «la cricca di Shangai» costituirebbe, se confermata, il più grosso sviluppo politico in Cina dopo l'asserito colpo di Stato tentato nel '71 dall'allora ministro della Difesa Lin Piao, quando Mao teneva ancora in pugno le redini del potere.

Hua, a quanto sembra, sarebbe propenso ad espellere gli elementi estremisti dall'ufficio politico, allo scopo di porre fine a un lungo periodo di incertezza politica ed economica, acuita negli ultimi mesi dalle sempre più deboli condizioni di salute di Mao. Ciò dovrebbe comportare un ritorno della Cina sulla via «pragmatica» già delineata dallo scomparso primo ministro Ciu En-lai.

Hua Kuo-feng

I quattro personaggi arrestati si erano costruiti una consistente base di potere a Shangai fin dai caotici giorni della «Rivoluzione culturale» esplosa nel 1966. Essi godono di notevoli appoggi presso i giovani elementi di sinistra, ma vengono vivamente osteggiati dai vecchi militanti comunisti sia in seno al partito che all'esercito.

Negli ambienti diplomatici si dubita che vi sia stato un tentativo armato di colpo di Stato. La situazione, infatti, è, ed è stata nei giorni scorsi, perfettamente tranquilla e in nessun momento si è notato un rafforzamento dei servizi d'ordine. Si pensa piuttosto a un'azione politica di gruppo. Il corrispondente da Pechino del londinese *Daily Telegraph*, che per primo ha dato la notizia, avanza l'ipotesi che le accuse levate contro Ciang Cing e gli altri arrestati potrebbero riferirsi ad atti considerati di tradimento, come avere inventato dichiarazioni e detti attribuiti a Mao negli ultimi mesi della sua vita.

Il sospetto che qualcosa di grave potesse essere accaduto era sorto già domenica, in seguito alla pubblicazione di un editoriale in cui si usavano toni molto duri contro «*coloro che tramano complotti e intrighi*».

La notizia degli arresti coincide con l'apparizione di manifesti murali annuncianti che il primo ministro Hua Kuo-feng succede a Mao alla presidenza del partito e nella carica di comandante supremo delle forze armate cinesi. Nella capitale cinese è diffusa l'opinione che l'annuncio formale della nomina di Hua a presidente del partito venga ritardata in attesa della conclusione dell'epurazione degli elementi estremisti dal vertice del potere. (Ansa-Ap)

LA SIGNORA MAO (pag. 2)

È la quarta sciagura aerea in 32 giorni

Un Caravelle indiano precipita a Bombay: le vittime sono 95

SERVIZIO PARTICOLARE

NUOVA DELHI — Ancora una sciagura aerea, ancora vittime. Un «Caravelle» delle linee aeree indiane si è incendiato ed è precipitato sulla pista dell'aeroporto Santa Cruz di Bombay, durante il decollo verso Madras. Tutte le 95 persone che si trovavano a bordo — 89 passeggeri e 6 membri dell'equipaggio — sono morte.

La sciagura è avvenuta all'una e quaranta di stanotte (le 23,10 ora italiana). Il «Caravelle» era appena decollato, quando un motore ha preso fuoco. Il pilota, che si è immediatamente accorto dell'incendio, ha tentato una virata per atterrare, ma il velivolo si è schiantato sulla pista.

Vi sono molti testimoni oculari, perché la terribile scena si è svolta sotto gli occhi delle centinaia di persone — tra cui anche parenti delle vittime — che affollavano l'aeroporto Santa Cruz.

Il «Caravelle» era decollato con otto ore di ritardo sull'orario previsto. Gli ottantanove passeggeri vi erano stati trasferiti perché il «Boeing» destinato a servire la linea per Madras aveva subito un guasto ai motori.

E' questa — come si ricorderà — la quarta sciagura aerea degli ultimi due mesi. L'hanno preceduta, il 10 settembre, lo scontro tra il charter jugoslavo e l'aereo di linea britannico nel cielo di Zagabria (176 morti); il 20 settembre, il disastro del «727» della Turkish Airlines ad Antalya (in cui persero la vita 155 persone, tra cui 84 italiani diretti al villaggio turco di Kemer); infine, la scorsa settimana, il tragico sabotaggio dell'aereo cubano precipitato alle Barbados, in cui sono morti 78 passeggeri. n. s.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

una forte rivale
LA NUOVA PICCOLA FORD LANI
Ford
FIESTA
900/1100 cc

Prove di guida presso:
Autostadio Corso Agnelli 22 Via Nizza 69
Euromotor Corso P. Eugenio 11 Corso Grosseto 316
FORD LANI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

BOIDI PRESENTA
CARITA PRESS
BAIN DE PLANTES
Impacco rivitalizzante composto da estratti di piante esotiche, corteccia di cocco, di quercia e cheratina vegetale.
BAIN DE PLANTES
Dà corpo al capello e lo avvolge come in una guaina invisibile.
BAIN DE PLANTES
Mantiene più a lungo la messa in piega ed è disponibile in due tipi:
N. per capelli scuri
D. per capelli biondi o decolorati.
BOIDI
PROFUMERIA
VIA MARCO POLO 15
TORINO

Per 50 litri al mese

400 LIRE LA BENZINA?

Solo per i redditi più bassi - E' una delle proposte di modifica

ROMA — Sale la protesta contro i provvedimenti d'austerità decisi dal governo, e contro quelli che stanno per essere presi nei prossimi giorni. Il via è stato dato da una serie di proteste spontanee nelle fabbriche, che le organizzazioni nazionali cominciano ad accogliere. La discussione, però, dalle fabbriche e dai posti di lavoro si trasferirà ben presto in Parlamento. A partire da domani, infatti, si aprirà alla Camera il dibattito sulla politica economica. Pci e psi si stanno accordando per una serie di incontri preparatori, così da preparare una linea comune; a quest'iniziativa vorrebbe unirsi anche il psdi.

I comunisti non hanno ancora pronto il testo degli emendamenti, e lo stesso i socialisti; probabilmente le proposte di modifica scaturiranno dagli incontri. Il punto principale, su cui la battaglia alla Camera sarà particolarmente dura, è rappresentato dalla benzina. Il pci è favorevole al doppio prezzo, il psi teme che l'operazione sia troppo complessa per la struttura burocratica.

Entrambi sono però contrari all'aumento indiscriminato; si parla di uno sgravio fiscale di 60.000 lire annue per i lavoratori dipendenti, e di un'assegnazione di 50 litri il mese al vecchio prezzo (400 lire) ai titolari di redditi non superiori ai 6 o agli 8 milioni. Altre modifiche al decreto governativo riguarderebbero facilitazioni per le auto di piccola cilindrata.

A TORINO (vedi pag. 4) SCIOPERO GENERALE

Selvaggio alla Lancia

L'autostrada To-Milano bloccata da cinquecento operai di Chivasso

Torino, Bologna, Genova e Milano, le quattro città operaie per eccellenza, respingono i provvedimenti d'austerità decisi da Andreotti. La tolleranza verso le nuove misure restrittive mostrata dai vertici nazionali di Cgil, Cisl e Uil non è sufficiente a «tenere buona la base».

Le fabbriche esplodono e i consigli e le segreterie provinciali e regionali faticano a non farsi scavalcare. I sindacati torinesi si sono dimostrati i più pronti ad accogliere la protesta dal basso. Per domani sono state proclamate quattro ore di sciopero di tutte le categorie (con modalità e tempi diversi a seconda dei diversi settori).

Ieri si sono fermati 1500 operai del primo turno alla Fiat Rivalta, che hanno bloccato la strada per Orbassano (l'azienda ne ha messi in libertà circa altrettanti). Nel pomeriggio un centinaio di addetti al reparto carrozzeria di Mirafiori — secondo i dati forniti dall'azienda — hanno bloccato la produzione di altri duemila che sono stati mandati a casa. Stamane oltre 500 lavoratori della Lancia di Chivasso si sono riversati sull'autostrada Torino-Milano bloccandola per oltre un'ora. Ancora a Rivalta ci sono state fermate improvvise. Gli impiegati non hanno lavorato dalle 8 alle 11.

Contro le «inaccettabili decisioni del governo in materia tariffaria e fiscale» si sono svolte ieri anche a Milano assemblee e fermate spontanee, con manifestazioni nelle strade: alla Breda Termomeccanica, alla Farmitalia, alla Om e in altre numerose aziende. La segreteria milanese Cgil, Cisl e Uil ha rinviato ogni decisione ai sindacati nazionali. Neppure le segreterie regionali sono riuscite a raggiungere un punto di intesa per la proclamazione dello sciopero. g. d. s.

TORINO

È arrivato il grana da L. 4500

E' il "regianito" argentino già scaricato da una nave a Genova

Due mesi di tempo e i torinesi potranno acquistare nuovamente il grana a 4.500 lire il kg., poco meno della metà del prezzo attuale. A garantirlo non sarà però né un calmiere del Governo, né, tantomeno, la «sconfitta» dei grossisti che hanno ultimamente speculato sul formaggio in questione, dopo aver acquistato le scorte dell'Aima. In realtà, ammesso che l'operazione di ribasso vada a buon fine, il merito toccherà esclusivamente ad un importatore torinese di cui ancora non si conosce il nome.

A quanto risulta da alcune anticipazioni raccolte nelle ultime ore a Genova, questo misterioso acquirente avrebbe comprato in Argentina una grossa partita di grana — 384 tonnellate — ad un prezzo tale da permettere la rivendita al dettaglio sulle 4.500 lire. Il prodotto, giudicato di buona qualità, è attualmente sotto sbarco a Genova. Entro domani dovrebbe essere completato il suo caricamento in vagoni frigoriferi con destinazione Torino; poi, lasciati passare i due mesi necessari per la sua completa stagionatura, anche noi faremo diretta conoscenza del «regianito».

Le sue caratteristiche, a dire il vero, sono già conosciute. Un primo quantitativo di questo formaggio, circa un centinaio di tonnellate, è già arrivato a Genova un mese fa e quindi piazzato, senza pubblicità, in diversi punti di vendita dell'Italia settentrionale. Chi l'ha assaggiato lo descrive «leggermente più salato di quello nostrano ed anche più fine e farinoso. In conclusione, indicato soprattutto per la pastasciutta». E ancor più per il portafoglio. Di qui l'ovvia previsione di una domanda elevata e di un'ottima affermazione del «regianito» sui nostri mercati. Le più soddisfatte, dai primi commenti, risultano le massaie. «Gli speculatori tengono il parmigiano in magazzino per farne lievitare ancora di più il prezzo? — si diceva stamane a Porta Palazzo — Bene; adesso nessuno glielo porterà più via».

● IL PUNTO

Scusate si parla di noi

ENNIO CARETTO

IL 31 ottobre, «Il Mattino» di Napoli, uno dei più gloriosi quotidiani italiani, cesserà le pubblicazioni, insieme con tre giornali a esso collegati, per riprenderle più tardi sotto una nuova proprietà (Rizzoli). E' l'ultimo di una serie di gravi episodi che sottolineano la crisi crescente della nostra stampa, oberata da strutture artigianali e concezioni superate in una società che punta sulle alte tecnologie e la rapidità delle comunicazioni.

Il dramma de «Il Mattino» si consuma in concomitanza col 15° congresso dei giornalisti, in corso da ieri a Taormina, congresso chiamato a elaborare una linea sindacale e politica di arginamento degli oligopoli, di garanzia del pluralismo informativo, di difesa dell'occupazione e, in generale, di riforma dell'editoria. E' un dramma, purtroppo, che non potrà non avere seguito, poiché troppi sono i quotidiani irrimediabilmente deficitari.

L'opinione pubblica italiana non sembra molto sensibile a questa battaglia, assorbita com'è dai problemi della «grande austerità» e dei precari equilibri del governo e dei partiti. E tuttavia, la battaglia è decisiva per il futuro del Paese. Lo è sia dal punto di vista della democrazia che da quello dell'economia. Se anche la stampa infatti cedesse alla logica della lottizzazione come la Rai-tv, e della sovvenzione pubblica come gli enti di Stato, la libertà di tutti verrebbe messa in pericolo.

In un certo senso, gli sviluppi di questa crisi saranno simbolici degli sviluppi della crisi italiana. A breve scadenza, è inevitabile che il prezzo dei giornali aumenti. A medio termine però dovranno essere prese misure coraggiose: bisognerà che tutti facciano sacrifici per risanare i bilanci, che si concretizzi la partecipazione tra base e vertice, e che vengano trovate vie nuove di pubblicità e di vendita.

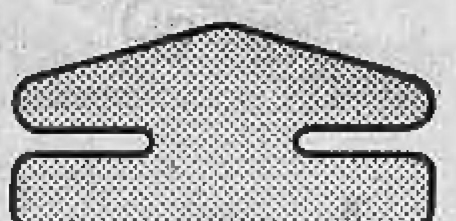
I giornalisti hanno l'obbligo di un esame di coscienza: non pochi sono stati negli ultimi anni i loro peccati corporativi, sia sindacali che politici, a scapito della professionalità.

Concorso "STAMPA SERA"
Castellino Danze - Torino

1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile

VOTO PER IL N. ____________

Collaborano
MERLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOFARO - Torino



Ad opera del sostituto procuratore Sossi

Genova: trovata droga nella corsia dell'ospedale

GENOVA — Eccezionale sequestro di stupefacenti, sia per il luogo in cui sono stati rinvenuti, l'ospedale di San Martino, sia per il protagonista dell'operazione, il sostituto procuratore Mario Sossi che, per la circostanza, ha smesso gli abiti del magistrato per indossare quelli del poliziotto.

E' accaduto domenica pomeriggio quando il dott. Sossi si è recato al pronto soccorso per compiere accertamenti sul caso della ragazza ferita da una fucilata (la poveretta è poi morta ieri sera). Il magistrato è stato avvertito da un medico che in una corsia del reparto, al primo piano, alcuni degenti stavano drogandosi. Sossi ha chiamato il graduato in servizio al posto fisso di polizia e insieme, di corsa, sono saliti nella corsia. Tuttavia Sossi non ha potuto scoprire chi, tra i degenti, in prevalenza giovani, stava iniettandosi la droga. Evidentemente era stato istituito un « servizio di vigilanza » che ha funzionato.

Quando il sostituto procuratore è entrato in corsia, i degenti hanno assunto un'aria di circostanza. Apparentemente non era accaduto nulla che potesse interessare il magistrato e tutti assicuravano che non si era verificato alcun fatto illecito. Ma Sossi non si è lasciato ingannare dalle apparenze ed ha proceduto ad una accurata ispezione della corsia. Non ha sorpreso alcun degente intento a drogarsi oppure a spacciare droga (cosa che purtroppo sembra diventata una norma all'interno del pronto soccorso e di altri reparti del « San Martino ») ma ha scovato sotto un tavolo alcune fiale contenenti una sostanza che si sospetta essere eroina, siringhe di plastica, un cucchiaino annerito ed altro materiale attestante il pericoloso traffico. Tutta roba che Sossi ha sequestrato dando contemporaneamente avvio ad un'inchiesta per la scoperta dei colpevoli.

Che la droga circolasse all'interno dell'ospedale non è una novità. Tra i giovani che, sotto l'anonimato che la legge consente, si fanno ricoverare in ospedale per disintossicarsi vi sono « sciacalli » che proseguono all'interno dell'ospedale la loro attività di spacciatori. Una piaga che la direzione del « San Martino » non riesce a stroncare, per cui l'inchiesta del dott. Sossi viene giusto a proposito per cercare di mettere fine ad un traffico fra i più ignobili. g. b.

Scontro ad Alessandria

Due giovani carbonizzati

ALESSANDRIA — (e. c.) Due giovani hanno perso la vita questa notte in un incidente avvenuto sotto la pioggia sulla statale Alessandria-Novi, nei pressi di Spinetta Marengo. Le vittime sono Maria Gerarda Palermo, 24 anni, residente a Solofa (Avellino), e Gerardo D'Urzi, 31 anni, di Salerno e residente a Tortona. Su una «Alfetta» targata Cuneo, guidata dal D'Urzi, la coppia viaggiava verso Alessandria. Per cause che non si sono ancora potute stabilire, sul rettilineo l'auto si è frontalmente scontrata con un autotreno « Tir », condotto dall'autista francese Marius Heart Vernaux, 46 anni, di Château Lavallier. L'urto è stato violento: l'«Alfetta» si è incendiata e i due occupanti sono morti carbonizzati nel rogo.

Rapina con spari a Milano

Via le buste-paga per cento milioni

MILANO — (c. b.) Una rapina che ha fruttato cento milioni in contanti è stata compiuta stamane, alle 10 a Milano, negli uffici dell'impresa edile « Posaina », in piazza Santa Trinità. Quattro banditi, a bordo di una « 132 » targata Bergamo, si sono fermati davanti alla palazzina che ospita gli uffici dell'impresa, sono entrati, armi alla mano, ed hanno preso come ostaggio due impiegati.

Poi, esplodendo alcuni colpi di rivoltella in aria a scopo intimidatorio, i malviventi sono entrati nell'ufficio cassa e hanno costretto i due addetti a consegnare loro le buste paga per un totale, come si è detto, di circa cento milioni. Uno dei banditi ha stordito col calcio della rivoltella uno degli ostaggi e, facendosi sempre scudo con il secondo, ha riguadagnato l'uscita salendo a bordo dell'auto dove un complice era in attesa.

PERSONAGGI DEL GIORNO

Chi è Ciang Cing, vedova di Mao

La lunga parabola di "Fiume verde,,

« Devo portarvi una buona notizia. Il presidente ed io abbiamo cominciato a procedere insieme per il cammino della vita ». Così racconta che Ciang Cing, fino allora oscura piccola attrice, annunziasse — nel '39 — ai funzionari di partito la sua decisione di vivere con Mao. L'ebbe vinta: le bastò mostrare il ventre gonfio.

Non piaceva, questa donna, ai funzionari di partito. Non piaceva perché — lei attrice — appariva come un elemento estraneo, inconciliabile, nella vita dei partigiani allora rifugiati fra le caverne di Yenan.

E non piaceva soprattutto perché soppiantava, nel cuore di Mao, una compagna fidata, Ho Tu-sen, figlia di contadini e maestra, che aveva partecipato alla « Lunga marcia », che lo aveva fedelmente seguito per anni, che gli aveva dato tre figli.

Eppure l'ebbe vinta Ciang Cing, « Fiume verde », e nello stesso '39 diventò la quarta (ed ultima) moglie di Mao. La vita sentimentale del non più giovanissimo capo del partito comunista cinese aveva avuto, fino a quel momento, un corso piuttosto avventuroso. Con la prima moglie, di sei anni più vecchia di lui, Mao era stato sposato dal padre, contro la sua volontà, quando era ancora ragazzo. Si era ben presto ribellato. La seconda moglie, figlia del suo professore Jang, se l'era scelta lui stesso, studente a Pechino. Ma il matrimonio doveva finire tragicamente: nel '30, la giovane donna fu torturata dal Kuomintang e poi strangolata.

Ben poco è dato sapere, invece, del passato di Ciang Cing. E' dubbia persino la data di nascita: 1913 secondo alcuni, tre anni prima secondo altri. Incerta anche la sua origine sociale: c'è chi la vuole figlia di genitori borghesi, chi sostiene che provenga da una famiglia di contadini. La versione più affascinante, forse più fantasiosa, la vuole nata a Luan Shu-meng nella provincia di Shantung. Col nome di Li Cong-jun (Nuvola Azzurra) avrebbe frequentato le scuole elementari. Al sesto anno sarebbe stata rapita e venduta ad una compagnia di commedianti che viaggiavano per la Cina.

Giovanissima, la ritroviamo a Shangai, ormai attrice fatta. Ha cambiato nome: ora è Lan Pin (« Mela blu »). Recita in teatro ma, attraverso i suoi amici, intellettuali di sinistra, riesce a comparire in alcune pellicole.

E' nel '39 che Ciang Cing si unisce ai partigiani di Mao. Della sua carriera nella vita di Mao si è già parlato. Dopo il matrimonio, Ciang Cing vive a lungo appartata, comparendo raramente in pubblico. Dopo la vittoria comunista del '49 le vengono affidati incarichi di secondaria importanza: fa parte dell'associazione per la fratellanza cino-sovietica e, nel '64, è tra i rappresentanti della provincia di Shantung. Di lei si dice che curasse soprattutto i quattro figli. Ma nel '63, ecco la prima apparizione di rilievo nella vita politica cinese: Ciang Cing assume imprevedibilmente una posizione di primo piano nella polemica per la riforma della letteratura e del teatro cinesi e in particolare dell'Opera di Pechino.

La questione era di grande rilievo politico: sia perché quel periodo è considerato il preludio della rivoluzione culturale, che esploderà nel '66, sia per l'importanza del teatro quale strumento di educazione politico-ideologica. Ciang Cing collaborò alla impostazione e alla messa in scena di alcune opere nuove e rivoluzionarie. Ma il suo astro era destinato ad assurgere il massimo splendore proprio nel periodo della rivoluzione culturale, durante la quale ella diventò uno tra gli elementi di punta del gruppo dirigente cinese. Tanto da provocare negli osservatori occidentali l'impressione che Ciang Cing potesse aspirare alla successione di Mao.

Ora, a quanto sembra, la parabola si è conclusa. Meno felicemente di quanto « Fiume Verde » potesse prevedere: senza Mao le è mancato l'appoggio più sicuro. r. s. s.

RIMINI - Si è esposto dal balcone

Nudo contro il caro benzina

RIMINI — Una singolare protesta contro il rincaro della benzina è stata messa in atto da un uomo di 31 anni, a Viserba. Paolo Mazza, abitante in quella località in via Mascagni 3, si è infatti seduto, completamente nudo, sulla ringhiera del balcone di casa, al primo piano, pronunciando frasi sconnesse contro l'aumento della benzina, prendendosela poi anche con i familiari, gli amici e cittadini.

La protesta si è conclusa un quarto d'ora dopo, quando alcune persone sono riuscite a raggiungere l'uomo alle spalle e a bloccarlo. Condotto prima all'ospedale civile di Rimini, Mazza è stato poi trasferito al manicomio di Imola.

Paolo Mazza, sposato e padre di una bambina di sei anni, non aveva mai dato segni di squilibrio. Soltanto nella giornata di ieri aveva detto frasi incomprensibili sempre contro il rincaro della benzina e contro il governo. E' probabile comunque che stesse attraversando un periodo di forte esaurimento nervoso. Il giovane era occupato attualmente presso un bar della stazione centrale di Bologna ed è proprietario, con i genitori che vivono a Rimini, dell'edificio di Viserba dove abitava con la famiglia. r. a.

Scimmia barricata in casa "sfratta,, tutta una famiglia

FIRENZE — Sta nascendo un caso per la scimmia che ha « sfrattato » e ferito i suoi proprietari e che si trova ormai da oltre trenta ore rinchiusa in un appartamento al secondo piano di uno stabile della zona della stazione ferroviaria. Dopo che carabinieri e vigili del fuoco avevano ieri cercato invano di catturarla, anche i tentativi fatti oggi dagli agenti dell'Ente protezione animali sono falliti. I proprietari chiedono pertanto di abbatterla, gli stessi agenti si oppongono. Il veterinario provinciale ha fatto presente che l'animale serve vivo perché, appena catturato, dovrà essere messo sotto osservazione in quanto ha morso il suo proprietario, Aldo Pericci, al quale ha leso un tendine del piede e bisognerà quindi accertare se è affetto da rabbia per poter curare l'uomo. Anche la moglie del Pericci, inoltre, Gianna Ponticelli, è stata graffiata dalla bestia al viso.

La vicenda di « Whisky », questo è il nome della scimmia, che ieri si è improvvisamente ribellata, ha provocato notevole clamore. Per tutta la giornata davanti allo stabile hanno sostato, quasi come in un pellegrinaggio che ha creato anche qualche problema al traffico, decine e decine di persone nella speranza di poter vedere l'animale che, di tanto in tanto, si aggrappa alle finestre, le scuote violentemente per cercare di abbatterle e poi, quando si accorge della gente, si ritrae prontamente. Per catturarla oggi gli hanno anche messo del sonnifero nell'acqua e nel cibo ma « Whisky » non è caduta nel tranello, ha scaraventato tutto via. Per alimentarsi si è invece probabilmente servita delle scorte che la famiglia Pericci teneva in casa.

Del problema sono stati interessati anche alcuni dirigenti di zoo fra cui quelli di Pistoia ai quali sono stati richiesti suggerimenti su come catturarla, ma fino a stasera nessuno era stato in grado di fornire consigli utili.

I responsabili della sezione provinciale dell'Ente protezione animali, si sono messi quindi alla ricerca di un particolare tipo di fucile che spara frecce sulle quali mettere delle sostanze soporifere. Se verranno trovati domani mattina verrà fatto anche questo tentativo.

Aldo Pericci è sempre ricoverato all'ospedale di San Giovanni di Dio. Con la moglie ha fatto sapere che vorrebbe rientrare rapidamente in possesso dell'abitazione e quindi chiede che la bestia venga abbattuta. L'uomo ha precisato che già lo scorso anno « Whisky », che è alta quasi un metro e pesa circa 35 chilogrammi, aveva messo a soqquadro l'abitazione. I suoi proprietari avevano allora cercato di disfarsene. s. s.

IN BREVE

Rubata benzina al signor Andreotti

ASCOLI PICENO — Visti i tempi che corrono, c'è chi ha pensato bene di indirizzare le sue mire verso la benzina. Questa notte infatti, da un distributore di Piane di Falerone, il cui proprietario curiosamente si chiama Andreotti, sono stati succhiati 190 litri di benzina.

Santa Messa per Stalin in San Silvestro

ROMA — Recentemente il Sant'Uffizio ha decretato la possibilità di celebrare messe in suffragio anche per atei. Il settimanale « ABC » milanese ha colto la palla al balzo e ha chiesto a tutte le chiese di Roma di celebrare una messa in commemorazione della morte di Giuseppe Stalin. Il Rettore di San Silvestro ha accettato; pertanto, nella sua chiesa, il 26 ottobre prossimo, a mezzogiorno, sarà celebrata una messa pubblica in memoria del defunto dittatore sovietico.

Agrigento: favoritismi nel cimitero comunale

AGRIGENTO — Un'inchiesta amministrativa sulla gestione del cimitero principale di Agrigento è stata sollecitata dal capogruppo del pci al Consiglio comunale sen. Vito Rata, che ha rivolto un'interrogazione urgente al sindaco geom. Alaimo, che presiede un monocolore democristiano.

Secondo l'esponente comunista, la giunta comunale deve accertare « se risponde a verità che le concessioni al cimitero vengano assegnate senza tener conto della data di presentazione della richiesta da parte degli interessati, riproducendo e ricalcando vecchi e tristi fenomeni di clientelismo e favoritismo ».

Nel pacco della "bomba" 3 milioni in miniassegni

MILANO — Scambiati per dinamitardi cinque giovani ladri (quattro dei quali minorenni) sono stati arrestati dalla polizia un'ora dopo il furto. Andrea O., 16 anni, Angelo M., Maurizio L. e Mario P., diciassettenni e Mario Dejana, 23 anni, durante la notte avevano praticato un grosso foro nella porta a vetri nell'edicola della Metropolitana della Stazione centrale, rubandovi miniassegni, gettoni del telefono e biglietti dell'Atm per 3 milioni.

I ladruncoli avevano raccolto il bottino in un pacco. Ma passando davanti alla sede del pci di via Volturno il loro atteggiamento furtivo e soprattutto il pacco che avevano in mano sono stati notati da alcuni passanti che hanno chiamato il « 113 »; poteva trattarsi di attentatori.

Terremoto nel Belice

PALERMO — Una scossa di terremoto è stata avvertita stamane alle 3,25 in tutti i centri della valle del Belice devastati dal sisma del gennaio 1968. Gli abitanti delle « baraccopoli » in preda al panico si sono riversati sulle strade.

Il terremoto è stato avvertito con minore intensità anche in alcuni centri del Palermitano. Non si hanno notizie di danni. (Ansa)

CHE TEMPO FARÀ

ROMA — Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alle mezzanotte.

Situazione: una perturbazione proveniente dalla penisola iberica e in movimento verso Est apporterà un peggioramento delle condizioni del tempo sulle regioni italiane, ad iniziare da quelle occidentali.

Tempo previsto: sulla Sardegna e sulle regioni centro-settentrionali molto nuvoloso con precipitazioni in graduale estensione dal settore occidentale verso quello orientale. Temporanee schiarite potranno verificarsi nel corso della mattinata, sulla Sardegna e lungo il versante tirrenico. Nel pomeriggio le precipitazioni anche temporalesche saranno più frequenti ed intense sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana.

Temperatura: in diminuzione, più sensibile al Nord e al Centro.

In Italia

Bolzano	+ 7	+23
Verona	+ 7	+23
Trieste	+15	+21
Venezia	+12	+23
Milano	+ 8	+23
Genova	+15	+22
Bologna	+11	+23
Firenze	+ 9	+27
Pisa	+10	+26
Ancona	+15	+20
Pescara	+10	+23
L'Aquila	+ 8	+21
Roma Nord	+11	+29
Bari	+13	+22
Napoli	+14	+28
Potenza	+11	+18
Catanzaro	+17	+24
Reggio Calabria	+15	+27
Messina	+16	+26
Palermo	+21	+25
Catania	+16	+22
Alghero	+14	+25
Cagliari	+14	+25

All'estero

Amsterdam	+13	+17
Atene	+17	+30
Bangkok	+28	+32
Belgrado	+14	+22
Berlino	+12	+17
Bruxelles	+12	+17
Buenos Aires	+ 8	+17
Chicago	+ 3	+10
Copenhagen	+12	+14
Francoforte	+10	+23
Ginevra	+ 9	+18
Helsinki	— 1	+ 9
Lisbona	+16	+20
Londra	+10	+17
Los Angeles	+18	+32
Madrid	+11	+24
Mosca	+ 3	+ 4
New York	+ 4	+15
Parigi	+15	+27
Rio de Janeiro	+15	+27
San Francisco	+12	+17
Tel Aviv	+19	+27
Tokyo	+19	+20

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+15,3
minima	+14,0
media	+14,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1004 mb; temp. +13,4; umidità 95%. Cielo coperto. Temperatura mass. +14,9; min. +12,8; media +13,8. Previsioni: cielo in prevalenza nuvoloso o coperto; temp. staz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

BORSE OGGI

Nuova sensibile caduta

Il cammino a ritroso della Borsa sembra inarrestabile. Anche nella seduta odierna la caduta delle quotazioni è stata sensibilissima. L'offerta, generalizzata e insistente sin dalle fasi iniziali, non ha trovato alcun freno provocando così un vero e proprio trauma per il mercato azionario. Le Fiat hanno perso quota 1400 e con esse le Autostrada To-Mi, le Ifi, le Olivetti e insomma quasi tutti i valori primari sono franati verso il basso. Soltanto due titoli hanno tenuto abbastanza bene e si sono messi al rialzo: le Rumianca e le Gilardini, ma con recuperi molto contenuti.

Nel comparto obbligazionario l'attività è sempre molto scarsa su tono debole.

Fiat ord. 1428, n.t., 1390, 1375; priv. 829, 813, [illegible], 790. Montedison 1-1-74: [illegible]. Borgosesia risp. 5210. Diritti Italcavi 63. Diritti Toro priv. 1000; diritti Toro ord. 2600. Diritti Gilardini 120.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchia 33.500-35.500; sterlina oro nuova 36.000-40.000; marengo svizzero 32.000-34.000; sterlina carta G.B. 1460-1400; dollaro Usa 860-895; marco germanico 357-367; franco svizzero 356-366; franco francese 173-180; oro fino 3320-3470.

LE AZIONI A TORINO

	11-10	12-10
ALIMENTARI		
Alivar	1200	1200
Eridania	1930	1930
Florio	236 50	236 50
Unidal	640	640
Romana Zucchero	345	345
Vinchi Unica	190	185
BANCARIE		
Banco Roma	12200	12200
Comit	15200	15000
Credito It.	1845	1845
Interbanca priv.	12000	11650
Mediobanca	70400	70200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1130
Eternit	1180	1180
Eternit pref.	1580	1580
Fornaci Riunite	1735	1705
Unicem	3780	3780
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	443	443
Italgas	640	630
Liquigas	165 50	160
Liquigas priv.	148	142 50
Mira Lanza	29400	29250
Montedison	339	335
Monted. Gemina	304	293
[illegible]	480	473
Pierrel	667	664
Rumianca	1740	1750
SAFFA	5050	5000
SAIAG	1480	1480
Schiapparelli	238	238
COMMERCIALI		
Rinascente	52	50
» priv.	40	38
Silos Genova	2400	2400
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	480	480
Beni Imm. It. priv.	350	350
Beni Stabili	2600	2400
Cond. Acqua Roma	575	575
Generale Imm.	120	118

	11-10	12-10
Imm. Agr. Vinadi	3900	3900
Isvim	3280	3150
Risanamento	3900	3900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	—	7950
» » priv.	—	3800
Latina	480	660
Latina priv.	—	550
Generali	38900	38250
RAS	66600	66000
S.A.I.	5000	5000
Toro Ass.	11000	10800
Toro Ass. priv.	4250	4050
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	380	380
Autostrada To-Mi	1780	1600
Fer. Co.	183	183
Italcable	2450	2450
N.A.I.	2350	2250
SIP	1328	1201
Torino-Nord	70	65
FINANZIARIE		
Bastogi	937	910
Finsider	238	234
GIM	1950	1950
IFI priv.	1740	1680
IMI	[illegible]	3850
Invest	[illegible]	1890
La Centrale	7200	7050
Mittel	1330	1280
Piemonte Finanz.	2370	2150
Pirelli & C.	1380	1380
Pirelli S.p.A.	990	970
S.A.R.O.M. fin.	1130	1130
S.I.F.A.	360	310
S.M.E.	600	599
STET	1430	1340
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	440	418
Marelli & C.	375	359
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1412	—
» priv. *	830	—
Castagnetti	1390	1250
Gilardini	3210	3230

	11-10	12-10
Gualino & C.	1190	1150
Nebiolo	74	68
Olivetti	1005	960
» priv.	860	825
Westinghouse	2600	2600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	652	608
Fornara & C.	630	650
Italsider	355	355
Metalli	1940	1940
Talco & Grafite	28900	25900
Terni	291	291
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	8400	8400
» priv.	4400	4400
Cartiera Italiana	355	295
TESSILI		
Cot. Cantoni	3700	3700
Fisac	1560	1600
Borgosesia S.p.A.	3300	3100
Borgosesia Risp.	5400	5210
Montedison Fibre	46	46
» » pr.	50	50
Viscosa	1100	1040
» priv.	700	695
DIVERSI		
Acque pot. TO	600	591
Ciga	1650	1650
CIR	4000	4000
Paschetti	67	65
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 50	64 50
G.I.M. 73/78 7%	75 25	75 25
Pirelli 68/84 5%	63 25	62 25
Med. Fingest 7%	100 50	95 25
Med. C. Erba 7%	70 75	70 75
» Viscosa 7%	90 50	86 25
Med. S. Spirito 7%	84 75	84 75
Med. Montefibre 7%	68 75	66 75
Metalli Ct. 8%	68 25	68 25
Liquigas 7½ '70	70 25	70 25
» » '71	73 25	73 25
» » '72	68 75	69 75
» 7% '73	66 75	66 75
Ifi Stet 7%	69 75	69 75

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

A MILANO

Il ciclo delle giornate nere continua in una Borsa ormai dominata da un generale malessere profondo per cui non esistono terapie. L'aumento della cedolare secca ha avuto logicamente i suoi riflessi negativi, trovando terreno fertile in un mercato che è al momento sulla via del tracollo e che assiste quasi indifferentemente ai colpi di maglio che ogni giorno vengono inferti alla quota azionaria.

Non è quindi solo la cedolare secca ma lo stato generale di malessere che domina in un mercato in cui nelle attuali prospettive economiche nessuno crede più. Chi ha titoli in cassetta vende ma non trova mani pronte con facilità e di conseguenza la quota continua a slittare e non sappiamo quando questa caduta di prezzi si arresterà. Solo la fiducia può cambiare le cose, ma adesso non esiste nemmeno nei provvedimenti varati. La riunione odierna ha così registrato in complesso diffuse vendite, attenuate nelle ultime battute da un modesto recupero sui valori primari. Il dopo Borsa è apparso abbastanza stabile ma senza affari.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 10.400; Aedes 1140; Alitalia 661; Alleanza 10.010; Bifa 514; Assicur. 194.300; Bastogi [illegible]; B.co Roma 11.650; Beni Stabili [illegible]; Binda 3370; Breda 1072; Brioschi 19.150; Burgo 8200; Caffaro 240; Cantoni 5301; Carlo Erba or. 1920; Carlo Erba pr. 840; Cascami 4180; Cementir 1380.

Ciga 1475; Comit 14930; Comp. Milano or. 7800; Comp. Milano pr. 3800; Comp. Toro or. 10310; Comp. Toro pr. 4000; Cond. Acqua 536; Credit 1832; Cucirini 3940; Dalmine 635; De Ferrari [illegible]; Dalmoli 1420; E. Marelli [illegible]; Eridania 1836; Eternit 1180; Falk or. 4700; Falk pr. 3900; Fiat or. 1410; Fiat pr. 800.

Fiumare 102; Finsider 234; Fisac 1530; Fond. Incendio 5185; Fond. Vita 16.800; Generalfin 1320; Generali 38.250; Gim 1830; Ginori 198; Ifi pr. 1690; Ifil 3600; Imm. Roma 114; Iniziativa 2870; Interbanca 11.200; Invest 1880; Italcable 2435; Italcementi 15.350.

Italgas 635; La Centrale 6911; Lanerossi 494; Lepetit or. 8500; Lepetit priv. 6250; Linificio 568; Liquigas 100; Magneti M. 440,25; Megonn 1351; Marzotto 1100; Mediobanca 70.000; Metalli 1851; Mira Lanza 28.100; Mittel 1230; Mondadori pr. 910; Montedison 338; Montefibre or. 45; Montefibre pr. 46.

Nord Milano [illegible]; Olcese 60; Olivetti or. 944; Olivetti pr. 844; Paschetti 63; Pertusola 2680; Pierrel 659; Pirelli e C. 1380; Pirelli S.p.A. 924; Pozzi or. 1140; Ras 67150; Rinascente or. 50,25; Rinascente pr. 35; Risanamento 3880; Rumianca 1750.

Saffa 4800; Sai 6000; Saronn 1100; Silos 2105; Sip 1199; Sme 580; Stampati 4000; Standa 3790; Stet 1385; Tecnomasio 218; Terni 275; Tilane 324; Trafilerie 725; Un. Manifat. 13450; Viscosa or. 1040; Viscosa pr. 640.

A GENOVA

Ancora una seduta debole su tutti i comparti del listino e scambi sempre poco animati. Le maggiori perdite vengono segnalate sui meccanici, chimici, bancari, finanziari, tessili e immobiliari, le cui perdite vanno dal 4,20 per cento e via via scalando fino al 2,30 per cento.

Centrale 7000; Generali 38.225; Ras 68.200; Meridionali 900; Nai 2263; Viscosa or. 1050; Viscosa pr. 670; Finsider 235; Italsider 356; Fiat or. 1370; Fiat pr. 783; Sip 1210; Montedison [illegible].

REDDITO FISSO A TORINO

	11-10	12-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	89 30	89 30
Redimibile 3½%	97 50	97 50
Ricostruz. 3½%	87 50	87 50
» 5%	93 —	93 40
Pr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Tr. '54	91 —	90 50
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	77 50	77 50
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80 50	80 50
» 6% '70	82 50	82 50
» » '71	83 —	83 —
» » [illegible]	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	97 30	97 30
» '78	86 60	86 60
» 5½% '79	85 70	85 70
» » '80	82 —	81 30
» » '82	80 —	80 —
B.T.O. 7% '78	89 80	89 80
» 9% '79	89 80	89 90
» » '79 II	89 90	[illegible]
» » '80	88 30	89 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	72 —	71 —
» '65 II	74 —	74 —
» '66 I	70 20	70 20
» '66 II	68 50	68 50
» '67	67 50	67 —
» '68 I	64 50	64 50
» '68 II	64 80	64 80
» '69 I	65 20	65 80
» '69 II	64 70	64 75
» 7% '70	74 60	74 —
» '71	74 60	74 —
» '72 I	72 —	70 50
» '72 II	65 50	64 50
» '73	65 80	63 50
» '74 ind.	98 35	97 80
» 10% '75	88 55	87 60
» Europa 6%	83 50	83 50
IRI 6% '64	77 50	76 —
» '65	76 40	73 —
» Alfa 7% '70	72 50	72 50
Salup 5½% '65	67 50	67 50
» '67	63 50	61 50
Autostrade 6% '68 I	67 —	67 —
» '68 II	68 70	68 70
» '69	64 45	64 45
» 7% '71	72 60	72 60
» '72	69 90	69 70
» '73	68 50	68 —
OO.PP. 5%	57 50	57 50
» 5½%	58 —	58 —
» 6%	51 50	57 —
» 7%	61 50	61 30
» '74 8%	82 —	82 —
» '75 8%	61 60	61 60
» I.St. 7% 1°	71 55	71 55
» » » 2°	71 50	71 40
» » » 3°	71 —	70 05
» » » 4°	70 40	70 40
» » » 5°	72 20	72 30
» » » 6°	73 —	73 —
» » » 7°	70 —	70 —
» » » 8°	73 —	73 —

	11-10	12-10
OO.PP. I.St. 8% 8°	87 —	87 —
» Anas 6% '66	58 —	58 —
» » 7% '72	62 70	62 —
» Aut. 6% 1°	60 —	60 —
» » 7% 1°	68 —	67 —
» » » 2°	61 10	61 10
FF.SS. 6% '65 I	69 —	69 —
» '65 II	71 —	71 —
» '66 I	70 50	70 50
» '66 II	69 50	69 50
» '67	69 30	69 —
» '69 I	61 60	65 30
» '69 II	79 80	79 80
» '70	69 50	69 60
» 7% '71	70 50	70 50
» '72 I	72 60	72 60
» '72 II	70 50	70 50
A.F.S. 6% '67	71 50	71 —
» '68	66 —	66 —
» '69	72 —	72 —
» 7% '70	71 —	70 60
» '71	78 —	78 —
» '72 I	77 50	77 50
» '73	76 80	76 80
» 6% '74	89 —	89 —
» 8% '75	98 —	98 —
P. Verde 6% Sp. 1°	76 70	76 70
» » » 2°	70 75	70 75
» » » 3°	67 50	67 50
» » » 4°	72 —	72 —
» » » 5°	70 80	70 80
» » » 6°	67 50	67 50
» » » 7°	65 70	65 70
» » » 8°	66 10	66 10
» 7% I	73 30	73 30
» » II	70 50	70 50
Italpo vent. 5½%	82 50	82 50
» 6%	66 50	66 10
» 7% 1°	72 40	72 40
» » 2°	68 —	68 —
» » 3°	63 50	63 50
» » 4°	64 80	64 80
» » 5°	71 —	71 —
» » 6°	64 50	64 50
IMI 7% XXVIII	68 60	67 60
» XXIX	69 50	68 —
» XXX	97 —	97 —
» XXXI	88 70	88 70
» XXXII	80 20	80 20
» XXXIII	69 50	69 50
» XXXIII op.	84 —	84 —
» XXXIV	70 —	70 —
» XXXV	73 —	72 —
» XXXVIII	68 30	68 50
» XXXIX	70 50	[illegible]
» XL	84 —	[illegible]
IMI XLI 8%	71 —	[illegible]
» XLII 8%	70 30	70 30
» XLIII 8%	79 50	79 30
» XLIV 8%	97 70	97 30
» XLV 8%	73 50	73 50
» a.i. '64 I.V.	77 90	77 80
Del Sud 6% '64 P	91 —	91 —
Fiat 5½% '60	82 —	82 —

	12-10	12-10
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90 50	90 50
» 5½% '62 1°	[illegible]	81 50
» 5½% '62 2°	81 —	80 50
It. Gas 5½% '61	78 50	78 50
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» '62	85 50	82 50
Viberti 7% '59 I	87 —	85 —
» » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	54 —	54 —
Lancia 5½% '60	93 50	93 50
» '62	82 50	82 50
Furget 6%	79 —	79 —
Torino-Savona 5½	84 80	84 80
Tr. G.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5½ '62	78 80	78 80
Isveim. 6% '64 9°	85 50	85 50
» » 10°	85 50	85 50
» '65 11°	83 50	79 —
» '66 12°	81 —	81 —
» '67 13°	75 —	75 —
» » 14°	78 60	74 —
» '68 15°	73 50	73 50
» '69 16°	76 70	76 20
» 7% '70 17°	72 —	72 —
» '71 18°	73 80	73 80
» » 19°	69 20	69 20
» » 20°	69 30	69 50
» » 21°	71 50	71 50
» 9% » 22°	90 —	90 —
Torino 6% '57	82 90	82 90
» Acm. 5½ '70	69 50	69 50
» » '71	—	—
S. Paolo 5%	84 25	84 25
» 6% conv.	67 50	67 50
» 6%	86 25	86 25
» O.P. 6% conv.	65 40	65 40
» 6%	65 40	65 40
Credito Fond. 5%	79 —	75 50
C.I.S. 7% '70	73 —	73 —
» '71 1°	105 —	105 —
» » 2°	75 —	75 —
» '72	72 50	72 50
» '73	74 —	74 —
C.F.Piem. V.A. 6%	66 25	66 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64 30	64 30
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	69 50	69 50
Rumianca 6%	113 —	111 —
Pirelli S.p.A. 5%	62 —	62 —
Med. Fingest 7%	100 —	95 —
Med. C. Erba 7%	70 30	70 50
» Viscosa 7%	90 25	90 —
Med. Sip 7%	68 50	67 —
» S. Spirito 7%	84 50	84 30
» Montefibre 7%	66 50	66 30
Metalli 6%	68 —	68 —
Liquigas 7½% '70	70 —	70 —
» '71	73 —	73 —
» 7½% '72	69 50	69 50
» 7% '73	66 50	66 50
GIM 6%	75 —	75 —

Giovani in coda agli sportelli: speranze e rassegnazione di chi si iscrive all'Università

PROFESSIONE MATRICOLA

◆ "Meglio la coda qui che all'ufficio di collocamento„
◆ "Dall'Università non mi aspetto nulla, ma cerco di crescere...„
◆ Solo i presalari non si sono ancora adeguati al costo della vita

SILVANO COSTANZO

Ore otto. Davanti alla segreteria di Medicina c'è già una piccola coda, 20 persone. A Scienze politiche, a Magistero, a Giurisprudenza, a Lettere, nessuno. Gli sportelli aprono alle 9. Appena 5 anni fa, le code iniziavano alle 6 del mattino. Tre ore di attesa, battendo i piedi, per scaldarsi. L'Università era stata costretta ad assumere guardie giurate, per contenere la ressa. Ora c'è un vigile urbano davanti a Medicina. E' un'eccezione. Non ha, comunque, molto lavoro.

Il decentramento delle segreterie (prima erano tutte in via Po) ha cancellato la dimostrazione più macroscopica, più evidente, del superaffollamento universitario. Ma i termini del problema sono rimasti immutati. In molte facoltà il numero degli iscritti è diminuito, ma in misura del tutto trascurabile. In altre, come a Medicina, è cresciuto. La prospettiva della disoccupazione non ha fermato, non ferma, le matricole.

«Meglio la coda qui, che all'ufficio di collocamento. Per ora, almeno».

E' un ritornello vecchio. Con una aggravante: ora le maglie che chiudono l'ingresso al mondo del lavoro si sono fatte ancora più strette. L'esempio dell'ingegnere che, per vivere, guida i tram, è rimasto un'eccezione. Non c'è posto neppure sui tram.

«La speranza è che un buco, almeno uno, rimanga aperto. Tutti, con questo miraggio, tirano avanti. Ciascuno immagina, si convince, che quell'unico posto sia a disposizione sua. Perché ha un cugino importante che lo appoggia, perché è bravo. Ma tutti abbiamo un cugino, tutti siamo bravi».

Si chiama Mario. E' di Cuneo. Ultimo della piccola coda davanti alla segreteria di Medicina.

«Ci hanno detto — continua — *che gli iscritti sono il doppio del fabbisogno. Tu, all'inizio, ci credi, poi devi andare da un dentista e ti accorgi che ha parcelle astronomiche. Il medico che abita vicino a casa tua ha una villa da sogno. Allora cominci a ragionare e pensi che il numero doppio del fabbisogno forse è un bene. Cerchiamo di suddividere i guadagni, magari si riesce a vivere tutti, anche se siamo il doppio. Magari serve anche ai malati».*

Mariarosa, padre bancario, di Casale, si iscrive a Lettere. Dalla settimana scorsa abita in un collegio vicino a Palazzo Nuovo. Centocinquantamila lire al mese. Non è preoccupata per il lavoro.

«Avrò un marito, in ogni caso, che ci pensa».

Teme, invece, la disorganizzazione della facoltà.

«Le amiche che mi hanno preceduto negli anni scorsi non hanno fatto che lamentarsi: gli orari non rispettati, la disputa per le aule libere, i professori che non li seguono. Se vuoi fare le cose sul serio, come ho intenzione, rischi di avere dei guai».

Altri hanno preoccupazioni opposte. L'aria delle facoltà umanistiche è diventata pesante. Da restaurazione. I seminari, prototipi del '68, sono quasi scomparsi. Quest'anno anche i baroni «democratici» hanno annunciato un taglio drastico. Corsi monografici a tutto spiano ed esami dove il nozionismo non è un peccato. Il ritorno alla «serietà» si misura con una ulteriore diminuzione dell'assistenza. Sotto tutte le sue voci.

I borsisti, i volontari, che in questi anni avevano retto sulle loro spalle il peso dei gruppi, dei seminari, ora se ne vanno. Stanchi di attendere che l'Università paghi i suoi debiti, delusi dal miraggio di una sistemazione in ruoli che non arriva, spossati dalle dispute con il titolare della cattedra, che si offre, disponibile, al vento della restaurazione.

Fuori dalle pareti di vetro dell'ateneo, le matricole hanno guai ancora più gravi. I collegi universitari sono gli stessi di dieci anni fa. Ma gli affitti degli alloggi privati superano le 100 mila lire il mese. Anche ammassati in 5 in due camere, le spese sono insostenibili. Le mense sono a un punto critico. Periodicamente, è annunciata la chiusura a breve termine. I presalari, gli unici che non si sono accorti dell'aumento del costo della vita, non solo sono rimasti immutati, ma sono rimasti nelle casse delle banche. Da tre anni, ormai, l'Opera universitaria non paga i suoi debiti con gli studenti. Tutti sembrano d'accordo che gli assegni di studio sono una forma di assistenza superata, ma le alternative arriveranno, forse, fra un decennio.

«Mio fratello è riuscito a tirare avanti fino alla laurea a forza di lavoretti: tre mesi alla Sip, qualche intervista per una società pubblicitaria, qualche supplenza. Adesso è finito tutto. E' da un mese che cerco qualcosa, anche retribuito poco. Fino a Natale tiro avanti. Poi non so. Forse torno al paese. Ma a che fare? A Torino verrò a giugno, per gli esami. Ma questo non vuol dire essere uno studente».

Gianni è ragioniere. In primavera darà il concorso per entrare in banca. Come migliaia di suoi compagni. Senza un filo di speranza.

«Dall'università, ammesso che possa restarci, non mi aspetto nulla. So che non potrò risolvere i miei problemi di lavoro. Ma almeno cerco di crescere, imparando qualcosa. Cerco di conoscere gente, di vivere in un mondo più grande di quello in cui sono stato soffocato finora. Se c'è qualche possibilità di sbocco, occorre andare avanti, per trovarla. Ecco perché, credo, siamo ancora in tanti ad iscriverci a questa università che non dà garanzie».

Ma non è la «filosofia» di tutti. In percentuale, le matricole hanno optato in misura maggiore per le facoltà che hanno una finalizzazione ben precisa, medicina ingegneria. Lavori «concreti» che, in ogni caso, lasciano spiragli aperti per chi cerca un'occupazione. O almeno, così credono. *«Manca il minimo di programmazione* — si lamentano i presidi delle varie facoltà — *bisognerebbe finalmente creare un organismo capace di prevedere la possibilità di sbocchi, a medio termine, per ogni facoltà».* Anche questo è un lamento vecchio. Oggi tanto più assurdo.

Non si riesce a prevedere più che succederà fra un mese, quanti licenziati, quante fabbriche in crisi, quante aziende fallite. Cosa succederà fra quattro anni è un mistero per tutti. Meno che per i pessimisti.

Torino. Coda di studenti davanti alla segreteria della facoltà di Medicina in corso Massimo D'Azeglio

L'irresistibile ascesa dei "nuovi iscritti"

Gli studenti universitari a Torino, divisi tra le varie facoltà, sono poco meno di 40 mila. Il numero delle matricole è in aumento anche se molti poi «si perdono per strada». Qualche esempio. A Giurisprudenza gli iscritti al primo anno nel 1973-74 erano 1205, adesso sono 2700; a Lettere e Filosofia 1675, ora sono saliti a 3898; a Scienze Politiche erano 1040, sono diventati 4300. E così via.

Ogni anno si calcola che entrino a Torino 8 mila studenti mentre a luglio se ne vanno con la laurea appena 2 mila. E' un esercito che si ingrossa, anche se molti si perdono per strada. E, secondo le previsioni, nel 1986 Università e Politecnico dovranno far fronte a oltre 70 mila studenti.

LA PIAZZETTA

Silenzio c'è un libro parlante

di Giorgio De Rienzo

A fine ottobre potremo andare in libreria ad acquistare i primi «audiolibri»: cioè «libri da ascoltare», costituiti da cassette identiche a quelle musicali, che possono ricordare, da lontano, le vecchie collane di libri in sedicesimo. Le produce il maggiore editore italiano, Mondadori, che ha predisposto per il lancio di questa nuova iniziativa, un piano molto impegnativo di titoli.

Ascolteremo dunque, nella sezione «Poesia», Montale e Belli, nonché un'antologia sul tema: «Poesia e rivoluzione. La poesia sovietica dalla Rivoluzione alla morte di Lenin». Nella sezione «Letteratura» usciranno *Il deserto dei Tartari* di Buzzati, *Il prato in fondo al mare* di Stanislao Nievo, *La giacca verde* di Mario Soldati, e l'*Horcynus Orca* di D'Arrigo. Ci sono poi ancora collane di «Storia», di «Arte comica»; una «Galleria del giallo» e due rassegne di «Favole».

Ce n'è da accontentare — come si vede — ogni gusto (o meglio ogni richiesta del mercato). L'editore ha fatto sapere che l'«audiolibro» non è un «libro parlato», né un semplice «disco». E' invece un «libro che fa spettacolo». Gianfranco De Bosio (regista), che è tra i curatori della collana, ha precisato che l'«audiolibro» contiene «qualcosa di insensibile in libro: le voci dei grandi protagonisti della rivoluzione sovietica, per esempio, i loro discorsi, la loro viva parola». Vittorio Sereni (poeta), anche lui tra i responsabili della collana, dà un'altra interpretazione, dichiarando che l'«audiolibro» dovrebbe essere qualcosa che «stimoli l'attenzione del pubblico nei confronti del libro in generale».

Sulla garanzia di Sereni, gli amanti della parola stampata possono essere così tranquillizzati: le cassette non sostituiranno i libri, ai quali è riservata ancora lunga vita. Le cassette diverranno però un «nuovo modo di far cultura», rincalza, da parte sua, De Bosio. Cioè in un'ora, o un'ora e mezzo d'ascolto apriranno un dibattito, forniranno i primi materiali per una discussione, forniranno stimoli a studi più approfonditi (naturalmente sui «libri»).

E' forse prematuro (anzi irrispettoso) avanzare giudizi su ciò che ancora non c'è: ma da queste dichiarazioni viene un triste sospetto. Dopo il caffè decaffeinizzato, il tè deteinato, i dolci senza zuccheri, le sigarette senza nicotina, per la pubblica salute, avremo anche finalmente i libri «delibrizzati»?

Sospetto per sospetto: la «nuova cultura» (il «nuovo modo di far cultura») significa solo produzione di stimoli, senza possibilità di una completa soddisfazione? Il che è come dire: prendiamo un caffè senza caffeina, avremo l'illusione di aver bevuto un vero caffè senza subirne le conseguenze. Appunto, il libro «delibrizzato».

Intervista al Gran Maestro Salvini

Le "pecore nere„ ci sono anche nella massoneria

PIERO FEMORE

Esiste un collegamento fra trame nere, servizi segreti, malavita e massoneria? Un po' da tutte le parti sono piovute accuse sulla loggia P2 che avrebbe fra i suoi iscritti golpisti e fascisti di ogni tipo, sul «venerabile» della P2 Licio Gelli, industriale aretino, e su Lino Salvini, «Gran Maestro» della massoneria italiana, per l'eccessiva tolleranza dimostrata nei riguardi della loggia sospetta.

Lino Salvini, 50 anni, medico a Firenze, iscritto al psi (pare, ma la notizia è stata parzialmente smentita, che sia stato deferito ai probiviri del partito per «collusione» con i fascisti) è da sette anni al vertice della massoneria. Ci ha ricevuti in una elegante villa torinese, dove era venuto per incontrare i «venerabili» piemontesi allarmati per il crescente turbamento della base massonica.

Professor Salvini, la massoneria è nei guai. Un importante settimanale ha scritto: «L'equazione Sid-massoneria-fascisti ha una sola incognita: lo schema operativo». E' un'accusa molto grave. Cosa può rispondere?

— Ho già risposto con una querela. Ho querelato sia il settimanale a cui lei si riferisce sia tutti gli organi di stampa per quanto hanno pubblicato legando la massoneria ad azioni criminali. Non è vero che siamo nei guai. Abbiamo conosciuto momenti molto più difficili di questo. Basta ricordare l'avvento del fascismo, quando le nostre logge furono distrutte e molti nostri «fratelli» incarcerati e mandati al confino. Questo è un momento delicato che passerà. Sono certo che rimarrà intatta la tradizione libertaria e antifascista della massoneria.

Non viene messo in discussione il passato della massoneria. E' Lei accusato di tollerare nella loggia P2 la presenza di fascisti, di militari golpisti, di parlamentari missini.

— La loggia P2 è una normale loggia composta da una sessantina di persone i cui nomi sono depositati a Palazzo Giustiniani. Non è vero che ci sono i Miceli, i Saccucci, i Caradonna, gli Orlandini. Io sono socialista, iscritto al psi. Come potrei conciliare il mio impegno antifascista, e l'impegno di tutta la massoneria, con questi nomi?

Però l'avvocato Minghelli, membro importante della loggia P2, è in carcere...

— Accusato per l'anonima sequestri. Lo so, è vero. Minghelli era massone. Quando è entrato in massoneria non era certo un pregiudicato. Non si possono accusare tutti i massoni di essere disonesti, perché uno di loro è accusato di esserlo. In ogni caso, l'abbiamo immediatamente sospeso. Nessun massone è inquisito per qualsiasi tipo di colpo di Stato. Voglio ricordare un "fratello" in carcere, a Firenze. E' un medico che si batte per la liberalizzazione dell'aborto. Siamo solidali con lui e contro la legge ingiusta che l'accusa.

Che cosa ne pensa di Gelli, l'uomo più «chiacchierato» della massoneria?

— E cosa vuole che ne pensi? Gelli è un industriale con molte relazioni, in buoni rapporti con uomini importanti di alcuni Paesi sudamericani. Golpista, agente della Cia? Non è mai stato accusato dalla magistratura e io non ho prove contrarie. E in assenza di prove non ho nessun potere di metterlo sotto accusa.

Però Lei l'ha nominato «venerabile» della P2.

— Non è vero. E' stato eletto dalla sua loggia, come tutti i «venerabili» d'Italia.

Eppure, in un'intervista Gelli sostiene di aver fatto con Lei un accordo «per una divisione di compiti». Cosa significa?

— Gelli ha smentito di aver dichiarato una cosa simile. Per cui non significa niente.

Non le pare troppo comodo trincerarsi dietro la mancanza di prove, le smentite, le querele?

— E' comodo per chi ha qualcosa da nascondere, molto scomodo invece per chi si sente pulito. Siamo oggetto di una campagna di stampa denigratoria.

Pensa che ci sia qualcuno dietro quella che Lei chiama «campagna di stampa»? Si è parlato, per esempio, del partito comunista.

— Non so chi ci sia né voglio saperlo. So che il partito comunista non c'entra per niente. So anche che se la situazione politica italiana si deteriorasse a tal punto da favorire una svolta antidemocratica, la massoneria sarebbe sconfitta.

L'intervista è finita. Resta da chiedersi se Lino Salvini ha qualcosa da nascondere o qualcuno da proteggere. Rischierebbe molto. Rischierebbe di compromettere l'immagine che la massoneria ha avuto e cioè di una organizzazione che ha dato un contributo importante di uomini alla tradizione laica del paese. E' quello che teme la sinistra «storica» della massoneria e i giovani legati agli ideali progressisti.

Lino Salvini, 50 anni, fa il medico a Firenze

GLI ALTRI DICONO

IL TEMPO
L'aborto in Parlamento

L'aborto torna in Parlamento con tutta la sua carica dirompente, in una situazione politica resa quanto mai delicata e instabile dai nuovi schieramenti usciti dalle ultime elezioni. A ciò si aggiungono una precedente sentenza della Corte costituzionale, i drammatici casi di Seveso, le ripetute prese di posizione, legittime e doverose sotto il profilo religioso e pastorale, delle gerarchie ecclesiastiche, e infine le incertezze emerse nelle file dello scudo crociato circa l'atteggiamento da tenere in Parlamento.

Domani le commissioni Giustizia e Sanità della Camera inizieranno l'esame in sede referente dei vari progetti di legge.

IL GIORNO
Milano è pulita

Milano è pulita. Ma è anche un po' sporca. Come un ragazzino che durante il giorno si dimentichi di lavarsi le mani pur facendo il bagno tutte le sere.

Dice Ernesto Mariani, direttore della polizia annonaria: «Gli esercizi pubblici e i locali commerciali, a Milano, sono oltre 40 mila. Le guardie sanitarie sono 40 e gli agenti della polizia annonaria 75. In più ci sono alcuni tecnici sanitari. Per quanto rigoroso e costante sia il controllo, non è possibile intervenire sempre, sapere tutto di tutti». Ecco: è in questi problemi che va coinvolta la coscienza civile. Non tutti, per esempio, sanno che sono stati chiusi circa 30 pozzi per inquinamento da cromo. Né che si è verificato a Milano inquinamento da trielina: anzi, possiamo dire che la concentrazione di trielina nell'acqua di Milano è la più forte del mondo.

l'Unità
Malessere dc

Anche se tutti ritengono probabile che la clamorosa rinuncia di Moro alla presidenza della dc sia destinata a risolversi, dopo l'asfittica votazione di domenica scorsa, nel corso della nuova seduta del Consiglio nazionale (magari non senza abbracciamenti e dichiarazioni di reciproca lealtà), ciò che è avvenuto non può essere cancellato con un colpo di spugna. Con quell'episodio, con gli 86 consiglieri assenti che si sono andati a sommare ai 19 che hanno votato scheda bianca, quando si trattava di sostenere il nome di uno dei «leaders» della storia democristiana, è stato lanciato un «segnale» rivelando uno stato di profondo malessere. Non avvertirlo sarebbe un errore.

CORRIERE DELLA SERA
Montale, 80 anni

Eugenio Montale compie oggi ottant'anni. Proprio nel giorno in cui nacque, il 12 ottobre 1896 a Genova, Giosuè Carducci mandò ai più grandi quotidiani italiani una «lettera aperta» a proposito della polemica sulle imminenti nozze del futuro Vittorio Emanuele III con Elena di Montenegro. Il massacro di Adua era ancora troppo recente. Il vecchio poeta intendeva far conoscere il suo pensiero. Con un tono che ricordava l'amato Garibaldi, scrisse: «Obbedisco a re Umberto I che non vuole feste». Oggi Montale dice: «Solo l'impegno morale è necessario a un poeta. L'impegno morale è una presa di posizione verso l'umanità intera, verso il mondo. E' la ricerca della ragione di vivere. Ma il poeta non se la propone nemmeno, altrimenti non è neppure un poeta».

Il Messaggero
Benzina magica

Un ingegnere inglese ha inventato una «pozione magica» che aggiunta alla benzina, alla nafta o al gasolio permette di realizzare risparmi di carburante veramente eccezionali, fra il 15 e il 25 per cento. Alla scoperta i giornali londinesi dedicano ampio spazio e l'inventore, Nathaniel Newman di anni 39, è stato assediato dai cronisti della televisione.

Il segreto, ha spiegato, risiede nella commistione di otto ingredienti chimici. Aggiunto al carburante normale nella proporzione di un cucchiaino per gallone (quattro litri e mezzo all'incirca) il prodotto migliora il processo di combustione, sprigionando maggiore energia e facendo quindi aumentare il chilometraggio.

PAESE SERA
Dormiamoci sopra

Sulla rivista americana «Science» un gruppo di ricercatori afferma che le ore più fruttuose per la meditazione sono quelle del sonno. Si medita meglio dormendo che da svegli. Ma noi non siamo tra quanti, alla notizia, cascheranno per terra dalla sorpresa. Che cosa ci consigliavano i vecchi, quando avevamo un problema di difficile soluzione, una decisione rischiosa da prendere, un caso complicato da affrontare? «Dormici sopra», dicevano, senza neanche aver condotto lunghe e costose ricerche, a spese di qualche «Foundation». Il più banale dei proverbi, oggi dimenticato, recitava: «La notte porta consiglio».

PER CONOSCERE MONTALE

A cura di Marco Forti.

E' la prima antologia tascabile, in Italia, della poesia e della prosa del nostro maggior poeta vivente.
Il volume comprende: una vasta introduzione critica, una cronologia e una bibliografia; due interviste a Montale; la prima edizione italiana del discorso pronunciato in occasione del Nobel; e 9 saggi di insigni studiosi dell'opera del poeta.

358 pagine. Lire 1.800. Serie Oscar Per Conoscere

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

MARIE CLAIRE PELLICCERIA
CORSO TRAPANI 116 | TORINO
TEL. 335.85.25

NUOVA COLLEZIONE 1976|77
fino al 31 ottobre
pellicce pregiate modelli di classe
con
SPECIALPREZZO AFFARE

MANTELLI VISONE blak e pastello, da L. 1.280.000 in più
CASTORO, CASTORINO, da L. 680.000 in più
PERSIANO nero, marrone, grigio, da L. 590.000 in più
MANTELLI E GIACCONI SPORTIVI
VOLPE rossa e grigia, MARMOTTA, LINCE, FOCA, OPOSSUM, LAMB, da L. 260.000 in più

Cordialità e cortesia • Visitateci senza impegno
• Custodia gratuita •
Certificato di garanzia e origine delle pelli.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Prezzi incredibili per pane, pomodoro e mozzarelle

Voglia di panino

Inchiesta nei bar di centro e periferia: mappa sconcertante

Un tramezzino costa in realtà 160£

PANE L.20 — MOZZARELLA L.50 — POMODORO L.30 — SALE PEPE ORIGANO L.10 — MANODOPERA E CARICHI SOCIALI L.15 — SPESE, TASSE AMMORTAMENTI L.35

Ma noi lo paghiamo (come minimo) 200£

ROBERTO BIASIOL

E' il momento tragico dei rincari: caro-formaggio grana e caro-olio: presto altre «stangate» ci toglieranno o ci limiteranno certe abitudini della nostra alimentazione. Una delle più diffuse è quella del tramezzino. Al mattino prima di andare in ufficio, o all'ora dell'aperitivo o a metà pomeriggio, non resistiamo alla tentazione di quegli invitanti panini che debordano dai bar, preparati con grande fantasia e bravura da baristi, divenuti ormai esperti in materia. Un tempo solo certi bar specializzati ostentavano una grande quantità di panini imbottiti, ora anche le torrefazioni attentano alla nostra linea con gli invitanti morbidi «bocconi» inventati nel secolo scorso da lord Sandwich.

Naturalmente il prezzo di questi tramezzini varia a seconda della composizione e degli ingredienti. In Francia ove è stato fatto un analogo studio, il compito è stato molto più facile, poiché i panini tradizionali sono due: il «Paris-beurre» cioè mezzo filone, la classica «baguette» croccante, due fette di burro ed una bella fetta di prosciutto cotto, oppure il sandwich composto da due fette di «pan carré», 20 gr. di burro ed una fetta di prosciutto. Da noi data la grande varietà dei tramezzini, abbiamo voluto prendere in esame quello più semplice: pane, pomodoro e mozzarella. Abbiamo visitato un certo numero di esercizi cittadini ed abbiamo notato che la quasi totalità dei bar adopera il pane a cassette e la misura del tramezzino è standard.

Quindi considerando che un pacco di pane contiene 32 fette e costa L. 620-640, abbiamo fissato il prezzo di una fetta in L. 20. Il tramezzino-tipo preso in esame viene preparato in anticipo e si compone di una fetta di pane tagliata a metà, tre fettine di pomodoro, due fettine di mozzarella prodotta dalla industria nazionali, sale e pepe ed un pizzico d'origano. Ed ecco i costi:

Pane	L. 20
Pomodoro	» 30
Mozzarella	» 50
Sale, pepe, origano, eccetera	» 10
Mano d'opera e carichi sociali	» 15
Spese gen., ammortamento, tasse	» 35
Totale	L. 160

Questo costo base si può dilatare fino a 180-200 lire per gli esercizi di prima categoria.

Ed ecco quanto abbiamo pagato il tramezzino-tipo, pane, pomodoro e mozzarella nei seguenti locali visitati:

Bar «La Stampa» v. Chiabrera, III cat.	L.	200
Bar Senior v. Correggio, III cat.	»	200
Bar Norman p. Sabotino, III cat.	»	300
Bar Motta p. Solferino, II cat.	»	300
Bar Mulassano p. Castello, II cat.	»	300
Bar Patria p. Castello, II cat.	»	300
Bar Baratti p. Castello, II cat.	»	300

E' evidente e logico che i bar di III cat. forniscono il tramezzino-tipo ad un prezzo inferiore degli esercizi di II cat., escluso il bar Motta di p. Sabotino. Discorso a parte merita il caffè Torino di piazza S. Carlo, locale di I cat. Ad una nostra richiesta di tramezzino pomodoro e mozzarella, il banconiere addetto ha tagliato due morbide fette di pane integrale, le ha ben spalmate di due gustose salse, ha aggiunto quattro fette di pomodoro, una foglia di lattuga e tre fette di mozzarella di bufala (notoriamente più cara di quella vaccina). Il tramezzino ci è stato servito in piatto con tovagliolo di carta, costo L. 550.

Ci sono quindi certi esercizi di periferia che applicano in proporzione dei prezzi superiori ai bar del centro con spese d'esercizio notevolmente inferiori a quelle delle categorie superiori, considerando soprattutto il costo reale del prodotto ed il grandissimo numero di tramezzini che giornalmente vendono.

A Chivasso da operai della Lancia

AUTOSTRADA BLOCCATA

L'autostrada Torino-Milano è bloccata dalle 7 di stamane al casello di Chivasso dagli operai della Lancia che protestano contro i provvedimenti anticongiunturali e la «legislazione di carattere sociale e fiscale». I manifestanti hanno tenuto a sottolineare, anche se le bandiere rosse che sventolano sono della Federazione lavoratori metalmeccanici, che si tratta di una protesta spontanea di operai anche contro i sindacati «che», sono le loro parole, «hanno avallato in parte l'operato del governo. Per sensibilizzare Cgil, Cisl e Uil a ritornare alla difesa del salario dei lavoratori».

La contestazione degli operai Lancia di Chivasso è esplosa ieri sera alle 18,30 con alcune fermate proseguite nella notte. Stamane alle 7 un corteo di 700 persone si è mosso dallo stabilimento ed ha raggiunto il vicino casello dell'autostrada. In 150 hanno bloccato il traffico. I manifestanti hanno obbligato alcuni autisti a sbarrare le corsie con i loro autotreni. Anche quelli che hanno cercato di uscire dal casello sono stati fermati e costretti alla sosta. In meno di un'ora si sono ammassati decine di camion e centinaia di auto. La polizia stradale e i carabinieri hanno allora bloccato il traffico dirottandolo sulla nazionale. Nella mattinata, accanto agli operai della Lancia si sono affiancati gruppi di studenti dell'Istituto Professionale di Chivasso.

Domani la città ferma per 4 ore

Torino si ferma domani per respingere le misure di austerità decise dal governo Andreotti «che ancora una volta colpiscono più di tutti i redditi di chi lavora e non evade le tasse anziché la ricchezza di chi accumula con lo sfruttamento e la frode fiscale».

Queste le modalità dello sciopero per categoria:

INDUSTRIA: 4 ore per turno.

COMMERCIO: 4 ore nella mattinata per grandi magazzini, supermercati e negozi, in corrispondenza con la fermata dell'industria.

TRASPORTI URBANI: due ore dalle 10 alle 12.

BANCHE: 4 ore al mattino.

COMUNE, PROVINCIA, REGIONE: prime 4 ore di ogni turno.

POLIGRAFICI E CARTAI: 8 ore nei giornali (non usciranno i quotidiani), 4 in tutte le altre aziende.

OSPEDALIERI: 4 ore per turno da decidere a seconda delle varie esigenze dei singoli ospedali (sono comunque assicurati i servizi urgenti e di assistenza).

SCUOLE: chiuse tutto il giorno in ogni ordine e grado.

PARASTATO: 4 ore per turno (mutue, Aci, Croce Rossa, eccetera).

STATALI: 8 ore (tutto il giorno).

Durante la mattinata si svolgeranno in città tre manifestazioni. In piazza Crispi alle 9,30 ci sarà un comizio di Cesare Delpiano (segretario provinciale della Cisl), in piazza Sabotino parlerà Destefanis della Cgil; in piazza Benghasi, Paolo Franco della Flom. Altre manifestazioni si terranno in provincia, a Collegno, Orbassano, Settimo e Pinerolo.

Giovedì, infine, si riunirà il comitato esecutivo regionale per discutere il già preannunciato proseguimento della lotta con uno sciopero regionale con manifestazione centrale a Torino.

● UPIR — Il centro Europa è un complesso edilizio sorto a Mirafiori con pretese di lusso ed eleganza: palazzi con videocitofono, servizi centralizzati, piscina, e altre cose che caratterizzano l'abitazione d'élite. E' stato costruito dalla Upir Spa, con 250 operai. Adesso che è quasi finito, resta da costruire soltanto un piccolo centro sanitario, gli operai sono diventati troppi. La Upir ha deciso di licenziarne 50 sabato, altri in queste settimane. La reazione dei lavoratori è stata immediata: occupazione del cantiere, con l'appoggio dei sindacati. E sciopero. Ma la Upir non pare avere alcuna intenzione di revocare i licenziamenti.

Imprese di pulizia

Sciopero per il contratto integrativo provinciale anche nel settore delle imprese di pulizia. I lavoratori del settore si fermano nuovamente per 48 ore, oggi e domani. Nel corso della protesta è in programma mercoledì anche una manifestazione davanti all'Unione Industriali.

Concorso

L'Opera universitaria del Politecnico di Torino rende noto che, presso il proprio albo ufficiale di corso Duca degli Abruzzi n. 24, è posto in visione un bando di concorso relativo a un posto carriera direttiva di ragioneria. Scadenza 26-10-1976.

L'assassinio del carabiniere

La soluzione dalla studentessa?

E' considerata una teste importantissima

«Un teste importantissimo». Così è stata definita dagli inquirenti Daniela Cecchini, la studentessa di 19 anni fermata nella tarda notte di ieri dai carabinieri quale amica di Sergio Mazzocchi, ricercato con Paolo Borgna per il feroce assassinio del giovane carabiniere di Ciriè. Stamattina la ragazza è stata interrogata per oltre due ore nella caserma di Moncalieri. Dall'interrogatorio sarebbero emersi diversi particolari ritenuti decisivi.

Daniela Cecchini, residente a Rivalta con i genitori sa molte cose. Frequentando il Mazzocchi avrebbe avuto modo di essere indirettamente testimone dell'attività della banda del Tir. Si presume che la Cecchini sia qualcosa di più di una semplice amica di Sergio Mazzocchi. Le sue rivelazioni potrebbero essere determinanti per individuare altri componenti dell'organizzazione.

La posizione del Borgna e del Mazzocchi, intanto, si va facendo sempre più pesante. Perché i due non si costituiscono? Perché rifiutano di chiarire agli inquirenti il proprio ruolo nella vicenda del Tir? Che cos'hanno da nascondere? Le rivelazioni della Cecchini potrebbero rispondere a questi e ad altri interrogativi. Con la ragazza è stato sentito anche il tassista che nella tarda notte di ieri l'aveva condotta da Rivalta a Torino. Gli inquirenti hanno cercato di accertare l'identità del misterioso accompagnatore che la studentessa avrebbe salutato prima di salire sull'auto; Esistono fondati motivi per supporre che si tratti di uno del giro. L'uomo sarebbe già stato identificato.

Ieri intanto sono stati rilasciati Domenico Ramello e Vincenzo Gaudino, fermati per accertamenti nella serata di lunedì. Entrambi erano amici di Michel Cartier, il feroce omicida del carabiniere Gian Corrado Basso. L'omicida era stato ospite per alcune settimane in casa del Gaudino. «Lo avevamo conosciuto al "Bar del Peso" — dicono i due. — Diceva di fare l'autista. Aveva una mentalità piuttosto infantile: quando si scherzava sulla sua mole, si arrabbiava e per alcuni giorni non era possibile parlargli».

Due giorni di lavoro in Consiglio comunale

La verifica prosegue ancora i "quartieri" vanno in porto

Società di trasporto: stasera si discute la partecipazione del Comune

Alla verifica fra le forze di maggioranza al Comune di Torino è stata concessa ancora una settimana di tempo. Il dibattito sull'oggetto misterioso, come l'ha definita la dc che ne ha chiesto la discussione in aula, ci sarà «prossimamente».

Il sindaco Novelli, aprendo la seduta del Consiglio comunale di ieri sera, ha ammesso che si tratterebbe — se fosse fatto ora — di un dibattito generale e generico, essendo le trattative ancora in corso. Presentando invece il nuovo regolamento per i quartieri, già «verificato» fra la maggioranza, la giunta ha ottenuto almeno due vantaggi: rinviare una discussione delicata e dimostrare che la verifica non frena le iniziative dell'amministrazione comunale.

Tuttavia, anche la verifica dovrà pur concludersi. Ormai si è giunti ai nodi principali, che probabilmente saranno sciolti in settimana. Domani e nei prossimi giorni ci saranno altri incontri: da essi dovrà uscire la sintesi dei nuovi accordi sulle linee della politica amministrativa e sul rimpasto di giunta. Quest'ultimo sembra coinvolgere soltanto pci e psi, mentre gli altri gruppi che sostengono la maggioranza (democrazia proletaria, pdup, indipendenti di sinistra) collaborano al programma.

QUARTIERI — Tutti i gruppi politici hanno approvato stanotte (la seduta si è conclusa poco prima dell'una) il nuovo regolamento dei quartieri, con la sola astensione dei missini. E' un successo della giunta e, personalmente, dell'assessore Vindigni: mesi di pazienti consultazioni e discussioni in commissione sono stati premiati.

Rispetto al progetto originale sono state apportate via via modifiche non marginali, ma il risultato ha ottenuto il consenso generale. C'è ancora la perplessità sul referendum abrogativo, per motivi giuridici, ma se il Comitato di controllo lo bocciasse il Consiglio è pronto a ripresentare la delibera togliendo l'articolo invalidante.

Così, finalmente, i quartieri nasceranno davvero. Il lunghissimo travaglio preparatorio, durato più di un decennio, ha un po' esaurito gli entusiasmi. E ieri sera il lunghissimo dibattito ha registrato sì ben quattordici interventi, tutti impegnati, ma anche il disinteresse pressoché generale dei consiglieri che non stavano parlando.

Dal complesso dei discorsi si sono colte sfumature diverse nell'intendere il senso più profondo del decentramento, che può rivoluzionare la vita del Comune: chi ne ha sottolineato maggiormente l'aspetto di partecipazione alla formazione della volontà politica del Comune nelle scelte generali, chi ne ha apprezzato i poteri diretti, chi li ha visti più come organi di controllo sull'operato dell'amministrazione.

E ancora: chi ne ha messo in rilievo l'occasione di solidarietà, di rapporto umano civile e culturale, chi invece spera in una loro conflittualità permanente con gli Enti locali in uno sforzo di vivacità e di creatività politica. Chi infine esclude che si possa già ora attribuire ai consigli di quartiere un significato preciso, essendo tutte le istituzioni in una fase di trasformazione profonda di cui nessuno è in grado di prevedere gli sbocchi.

Né mancano i timori: che si traducano in una organizzazione del consenso, che siano egemonizzati dai partiti maggiori, che appiattiscano anziché stimolare il rapporto cittadini-istituzioni. Soltanto l'esperienza concreta potrà dare risposta agli interrogativi. Il primo appuntamento è a dicembre o gennaio: con la elezione diretta dei ventitré consigli.

TRASPORTI — La seduta del Consiglio comunale prosegue stasera, con una relazione dell'assessore Rolando sulle partecipazioni azionarie del Comune nelle Società del settore, sulla loro situazione finanziaria e sulle loro prospettive.

Questo l'elenco delle Società:

Satti (Società Torinese Tranvie Intercomunali), la partecipazione azionaria del Comune è del 100 per cento;

Sagat (Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino), 69,45 per cento;

Ativa (Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta), 18,82 per cento;

Sitrasb (Società Italiana Traforo Gran San Bernardo), 17,50 per cento;

Sitaf (Società Italiana Traforo del Frejus), 16,66 per cento;

Sitero (Società Italiana Traforo della Croce), 15 per cento;

Satap (Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza), 12,6 per cento;

Autostrada Albenga-Garessio-Ceva, 5 per cento;

Autostrada Torino-Savona, 1,68 per cento;

Mt (Metropolitana Torinese), in liquidazione.

c. f.

S. Paolo: giornata delle Nazioni Unite

Oggi alle 18, nel salone dell'Istituto S. Paolo (p. S. Carlo 38) si celebra la giornata delle Nazioni Unite. Relatori Eleonora Masini, Aurelio Peccei e Roberto Vacca. Tema: «Nuovo ordine internazionale: possibilità e sviluppi».

● SAN BENIGNO CANAVESE — Nell'ambito delle manifestazioni per il 200° anno della Chiesa Abbaziale viene inserita una mostra di opere dal 1945 al 1976 del pittore Pierre-Octave Fasani.

Il mercatino degli studenti in piazza Carlo Alberto

Finanza sul sentiero di guerra per i libri usati a metà prezzo

Piazza Carlo Alberto ore 10. Centinaia di studenti discutono animatamente, i portici rimbombano di voci. Qualcuno si trascina sotto il braccio pacchi di libri legati alla meglio, qualcun altro gira incuriosito tra le bancarelle. Con l'apertura dell'anno scolastico il «Mercatino del libro usato» torna puntualmente d'attualità. Nel giro di qualche anno questo tipo di iniziativa si è incrementato a tal punto, da assumere via via i connotati di una vera e propria impresa commerciale. Allo sparuto gruppetto di studenti che il primo giorno di scuola si affannavano a barattare con i compagni di altre classi i testi ormai logori, è subentrato oggi un apparato organizzato, in piena regola, con tanto di struttura per l'acquisto e la vendita del «prodotto» e, con un giro d'affari le cui cifre crescono di anno in anno.

Solo a Torino il mercato può contare su diversi negozi, bancarelle, venditori ambulanti, e soprattutto su un gran numero di studenti la cui esperienza in questo genere di commercio non ha niente da invidiare a quella dei più esperti librai.

A differenza di un tempo, genitori e alunni acquistano oggi più volentieri libri scolastici usati. «Purtroppo se ne trovano pochi — *dice la titolare della bancarella situata presso i giardini Lamarmora* —. Quest'anno le vendite hanno registrato un aumento. I libri mi vengono direttamente consegnati dagli studenti. Se sono in buono stato li accetto pagandoli all'incirca un quarto del prezzo di copertina. Dopo averli comprati li seleziono e li suddivido per argomento quindi li rivendo a metà del prezzo di copertina».

Perché si comprano i testi scolastici usati? Soprattutto per ragioni di carattere economico. Nonostante gli elevati margini di guadagno su cui possono contare le case editrici, i libri fanno registrare ogni anno un sensibile aumento di prezzo. A volte certi editori usano veri e propri stratagemmi: nelle scuole circolano testi vecchi di decine di anni riverniciati e rimaneggiati cambiando titolo e copertina, ordine e titoli dei paragrafi, spostando e aggiungendo qualche pagina.

«Con i libri usati si risparmia oltre la metà — *dice Letizia Minsenti, prima liceo classico* —. Di solito quelli che si trovano in commercio sono in ottime condizioni. Purtroppo spesso gli studenti non riescono a trovare tutti i testi di cui hanno bisogno». *Esistono anche negozi specializzati in questo tipo di vendita. Il commercio dei libri usati fa registrare discreti margini di profitto.* «Alcuni librai — *aggiunge uno studente* — applicano un sistema di compravendita estremamente redditizio. Acquistano i libri al venticinque per cento del prezzo di copertina e li rivendono al cinquanta per conto delle nuove tariffe che gli editori ogni anno sovrappongono al vecchio prezzo».

Ai librai fanno concorrenza gli studenti. Essi vendono libri direttamente senza bisogno di intermediari. Pare però che la cosa non sia in regola con la legge. Nei giorni scorsi infatti alcuni rivenditori improvvisati sono stati multati da agenti della Guardia di Finanza. Le contravvenzioni sarebbero state particolarmente salate: 166 mila lire da pagare entro due mesi.

Nonostante questo gli studenti non mollano. In alcune città il «mercato dei libri usati» è stato trasformato in iniziative politica di ampio respiro. Gli slogan sugli striscioni, parlano chiaro: «Cambiano i prezzi non i contenuti culturali. Combattiamo il carovita comprando i libri usati».

Scrive l'ing. Montanaro

La dc e gli impianti dell'ex Foro Boario

L'ing. Camillo Montanaro rappresentante della dc nella commissione urbanistica ci scrive:

«Leggo su "Stampa Sera" del 4 c.m. l'articolo su l'ex mattatoio in cui Domenico Sereno Regis accusa la Democrazia Cristiana di ostacolare e ritardare la costruzione di impianti sportivi di base sull'area dell'ex Foro Boario.

Vorrei far rilevare:

— che se la relativa delibera è ancora all'ordine del giorno della Commissione Urbanistica è perché l'Assessore competente nelle varie sedute svoltesi nel mese di settembre non l'ha fatta discutere (il rappresentante dc era presente e pronto a discuterla fino dalla prima seduta). Del resto tutti hanno potuto constatare che se una delibera sta a cuore alla Giunta (vedi delibera di Dolino sulle scuole), anche se fortemente ostacolata dall'opposizione va rapidamente in discussione;

— che la pratica possibilità di realizzare "il progetto che voleva su quest'area grattacieli e centro uffici" è stata cancellata dal centro-sinistra ormai da molti anni, salvando l'area a destinazioni pubbliche;

— che una proposta di sistemazione analoga a quella ora in discussione era già stata presentata da un Assessore democristiano nel 1974 (c'è poi stata anche una delibera in Consiglio Comunale) e che in quella occasione il Comitato Cit Turin, il Sereno Regis, con l'aiuto dell'opposizione comunista, hanno bloccato tutto, chiedendo ed ottenendo dall'Assessore all'Urbanistica Carli l'impegno formale a non fare nulla se non dopo l'elaborazione, la discussione e l'approvazione di un piano particolareggiato comprendente tutta l'area dell'ex Centro Direzionale;

— che mi sta bene la sistemazione proposta (salvo alcune variazioni che credo gli uffici comunali stiano apportando al progetto su nostro suggerimento), ma che intendo sapere come mai due anni fa il piano particolareggiato era assolutamente indispensabile ed ora non più. Lo voglio sapere da quelle stesse persone (Assessori o no) che con l'ostruzionismo del passato hanno fatto ritardare di anni, non di giorni, la sistemazione del ex Foro Boario».

COMUNICATO A TUTTI I COMMERCIANTI DETTAGLIANTI DI ABBIGLIAMENTO

L'INDUSTRIA CONFEZIONI AL.CO.

ANNUNCIA L'APERTURA DEI NUOVI MAGAZZINI

ALCOTI'

VIA SOBRERO 22 (quasi ang. Corso Regina Margherita)

VENDITA ALL'INGROSSO

CONFEZIONI ABBIGLIAMENTO MAGLIERIA

SOLO NUOVI ASSORTIMENTI

NEL RIVOLGERE A TUTTI L'INVITO DI UNA VISITA LA DIREZIONE AL.CO. RINGRAZIA TUTTA L'AFFEZIONATA CLIENTELA PER I CONSENSI OTTENUTI

ALCOTI VIA SOBRERO 22 - TO TEL. 48.90.78

(quasi angolo Corso Regina Margherita)

A DUE MINUTI DA PORTA PALAZZO - DOPO IL SOTTOPASSAGGIO DI CORSO REGINA - PRIMO SEMAFORO A SINISTRA - EX LOCALI GROSSISTA REYNALDI - SEMPRE POSSIBILITÀ DI PARCHEGGIO

VI ASPETTIAMO!

SORDITA' vinta da PHILIPS

con una grande novità: Le Protesi acustiche Philips a doppia ricezione, che aprono una nuova era nella lotta contro la sordità. Sentirete con Philips anche i minimi sussurri in modo così chiaro e naturale che sinora non era stato possibile. Se già possedete un apparecchio confrontatelo con Philips. Tutti gli apparecchi acustici Philips sono stati omologati dal ministero della Sanità. Fidatevi di un nome conosciuto, fidatevi di Philips.

ACUSTICA VACCA via Sacchi 16, Torino, t. 519.992

PELLICCE PREZZO SCONTATO PAGAMENTO RATEALE

PER ORA SIAMO GLI UNICI A POTERVI OFFRIRE QUESTE CONDIZIONI A QUESTI PREZZI:

Persiano Swakara	da L. 590.000
Visone maschio Black	" " 890.000
Giacconi Volpe	" " 610.000
Marmotta - Castorino	" " 630.000
Gatto pardo	" " 890.000

N.B. Garanzia totale su materiale e confezioni.
1° anno Polizza furto gratuito presso l'Agenzia 10 - Via Cibrario 33 - Torino "Lloyd Centauro Italiana S.p.A."

Pellicceria DINA Via Cibrario 33 bis - TORINO

LA SUPERPARRUCCA Via S. Teresa, 24 E - TORINO

TUTTO SOTTOCOSTO PER RINNOVO LOCALI

Parrucchino uomo	L. 60.000 - 80.000
Parrucca donna	» 12.000 - 16.000 - 19.000
Parrucca natura in tessitura	» 10.000
Parrucca rifinita a mano	» 22.000
Toupet donna capelli veri, lungh. cm. 40	» 7.000
Chignon	» 4.000
Baffi uomo	» 6.000
Parrucche gioco bimbi	» 2.000

Ogni articolo è accompagnato da ricevuta di garanzia

CINTO DOBBS originale americano
senza sottocoscia e cintura - lavabile - contiene e riduce qualsiasi
ERNIA
Centri Ortopedici di vendita
SALUS Via Monginevro 38 t. 380.504, Torino
SANITAS Via Consolata 11 t. 530.603, Torino

PELLICCERIA GRAZIA Collezione Inverno 1976 SCONTI 50% e 70% VIA B. GALLIARI ANG. VIA P. TOMMASO

Mancano solo più cinque giorni al via del Giro

La pioggia non frena le iscrizioni *(salviamo l'ecologia della collina)*

Continuano ad arrivare i premi: sono esposti al salone "La Stampa" di via Roma

Il tempo oggi volto al brutto (ma in evoluzione, secondo i meteorologi) non frena le iscrizioni al Giro della Collina di domenica prossima. I partecipanti, evidentemente, non temono un po' di pioggia: anche questa fa parte dell'ecologia. Comunque speriamo che il tempo si ristabilisca e ci regali un'altra domenica identica a quella dello scorso anno, che fu perfetta.

Alcuni abitanti della collina ci hanno scritto in termini amichevoli per pregarci di non disturbare troppo la viabilità, troncando il traffico eccetera. Che cosa possiamo rispondere? Semplicemente che una volta all'anno è lecito portare migliaia di persone tutte insieme, come in una colossale kermesse, in un ambiente che deve essere di tutti. Nascerà qualche inconveniente per gli abitanti delle ville. Preghiamo di scusarci, e raccomandiamo di... pensarci per tempo.

La partenza verrà data alle nove; dalle 9,15 in poi il tratto Gran Madre-Eremo-Maddalena sarà impercorribile ai mezzi privati. Ci sono comunque molte varianti: via Pisco, Val San Martino inferiore, Val San Martino superiore, strada del Pino. E così pure per il versante Maddalena-Val Pattonera, che — essendo il tempo massimo fissato in tre ore e mezzo — potrà restare intasato tra le nove e 45' e il mezzogiorno. Raccomandiamo gli abitanti di non farsi... prendere in trappola; raccomandiamo pure a tutti coloro che vorranno seguire la manifestazione in macchina, di non farlo. I vigili avranno ordini rigorosi di ammettere al seguito solo i veicoli dell'organizzazione; inoltre è una elementare norma di prudenza non inquinare con gas di scarico l'aria che i partecipanti devono respirare.

Elenco dei premi

Una parte dei premi che estrarremo a sorte è esposta nelle vetrine di via Roma, ma è la parte più piccola. Non possiamo certo esporre i dieci voli Torino-Roma e ritorno che sono offerti da La Stampa-Itavia, né le dieci poltrone del teatro Carignano e neppure i dodici pasti offerti dal ristorante Escargot. Ricordiamo poi che il Gran Trofeo Stampa Sera (riproduzione in argento e bronzo della Piedra del Sol degli aztechi) è l'unico che vada al primo ed alla prima arrivati. Vi è un unico traguardo volante: ed è quello del ristorante da Giuliano, Santa Margherita: il signor Mencarelli darà una damigiana di vino bianco, una zampone, un tartufo d'Alba al primo che passerà davanti al suo locale. Tutti gli altri premi — una montagna — verranno estratti a sorte tra i concorrenti: siano arrivati secondi oppure ultimissimi, purché in tempo massimo.

Eccone un elenco: La Stampa-Itavia 10 voli Torino-Roma e ritorno; Moto Beta 2 ciclomotori; Pina Torchio una cintura gioiello; Omega un orologio Tissot Research con calcolatrice; Bertone un orologio Stratos; Ital Watch un orologio Seiko; Pininfarina un orologio Seiko e un volume stampe; [illegible] 3 marmitte (cambiabili); Ordal molte confezioni; Camerati 10 colonie; il pittore Luciano Torre un ritratto; la Daf 3 macchine fotografiche; Vitaloni 3 caschi e specchi retrovisori; Hellebore 3 volanti sportivi.

Master un abito (cambiabile); Casa del Rasoio 2 rasoi Braun; Pedrazzi un'autoradio; Autoasia un'autoradio; Buca delle pelle 2 giubbotti; Klippan una coppia di cinture di sicurezza; Servetti 40 flaconi di profumo; Cinzano 100 prodotti; Grosso-Ormea 5 Acqua Benjamina; Scrigu 3 catene antineve e buoni per equilibratura ruote; Rabezzana 12 bottiglie barbera; Titanus film 30 posters a colori; Torazza un servizio fotografico a colori per nozze; Saila molti volumi e planiografie del percorso; Schenone materiale sportivo; Boutiques Bonteri e Adamo generi d'abbigliamento; Marta Warner's costumi da bagno; libreria Galassia molti volumi; Piemonte in Bancarella molti volumi e stampe; Ferrara molte confezioni di dolciumi; Bolaffi 4 scatole filateliche.

Coiffeurs: Di Costantino 2 servizi completi signora, Riandino 2 servizi completi signora, Gobetti 2 servizi completi uomo; Disco-lò 30 dischi; Star 24 autolavaggi; Treccani una stampa e 2 litografie; Soave 24 flaconi Eau de Toilette; Compagnolo 6 zamponi e 12 cotechini; Superga 8 paia scarpe; Teatro Carignano 10 poltrone; Teatro Stabile 20 abbonamenti; Teatro Erba 20 poltrone; cinema d'Essai 40 biglietti.

Ristoranti: Escargot 12 pasti; Al Saffi 6 pasti; Cont Piolet 6 pasti; Due Lampioni 4 pasti e una cassetta bottiglie; Spada Reale 3 pasti; Hostaria da Giorgio 4 pasti; Birichin 30 cassette di frutta; Curletti 10 chili di bollito; Sal cento mazzi carte; Pec 4 bottiglie grappa e una coppa.

Trofeo "Giro della collina,, 17 ottobre 1976

Cognome e nome

Via Telefono

Località

Il sottoscritto dichiara di sollevare gli organizzatori da ogni responsabilità

FIRMA

(per i minori di quattordici anni, firma del padre o di chi ne fa le veci)

Il tagliando, accompagnato dalla somma di lire 1000 (mille), anche in francobolli, dev'essere consegnato presso il salone « La Stampa », via Roma 80, Torino, oppure inviato a « Stampa Sera », Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10100 Torino entro la mezzanotte di venerdì 15 ottobre. L'eventuale utile sarà devoluto al Friuli.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti riceveranno una medaglia-ricordo, il cartellino con il numero da portare durante la gara e il regolamento.

Chi si iscrive per posta, dovrà trovarsi al luogo di partenza (Crai de « La Stampa », piazza Zara, oltre il ponte Molinette) un'ora prima del via, per ricevere medaglia e cartellino. Partenza per tutti ore 9. Percorso km 16,300. Tempo massimo ore 3,30'.

LE MOSTRE D'ARTE

di Angelo Dragone

Ermafrodito focomelico

Armando Guatieri

Il « salto » di qualità Armando Guatieri lo fece passando dalla sua iniziale esibizione a Torino (se non erro nel '67 con una mezza dozzina di dipinti) alle prime mostre personali: alla galleria Saffo (1973) e soprattutto alla Viotti ('74, via Viotti 8) dove puntualmente oggi ritorna riconfermando ormai la propria fisionomia di pittore fiabesco. Protagonista dei suoi dipinti è sempre una curiosa figura, si direbbe di ermafrodito, ma con femminee dominanti calate in forme di turgida morbidezza, che restano a metà tra una crisalide e un lumacone, per lo più verdognole con arti di focomelico, gli occhi chiari (viene da pensare: fosforescenti) il volto con qualcosa di felino, sempre.

Così, dunque, in una sorta di conturbante mostro esotico: un mostro tutto ambiguità che ama però vivere circondato da prati e da fiori: una tenera coltre verde trapuntata d'oro (come il fondo di certe antiche icone) dove questa donna-gatto-lumaca può abbandonarsi, dormiente o dimenticata di sé, su un rosso fondale di ben dipinti papaveri capaci di prendersi come un bosco fitto: i grossi petali in primo piano e, dietro, l'addensarsi degli steli sotto un mare di piccole corolle screziate di nero, in una pittura piena di gusto e d'un fine senso decorativo.

Medea rivisitata da Sciamè

Diversa è l'ambiguità delle creature di Sciamè (siculo di Sambuca, 35 anni, operante a Roma) presentate dal dott. Barsi alla Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3) con la sua prima « personale » torinese. Son donne che in linea diretta discendono da quelle cresciute in clima Liberty (figlie di Toorop e di Beardsley o le loro cugine viennesi, nate da Klimt o da Schiele), ma ben diversa è la temperie, il modo, in cui queste s'affacciano, recando l'angoscia della loro solitudine, col dramma vissuto sino all'ossessione di chi sembra aver trovato nel personaggio classico di una Medea il simbolo in cui identificarsi.

Nitide forme - colori di Bertinotti

Non importa — o importa fino ad un certo punto — se quei quadrettini fantasiosi volanti dalle dinamiche sovrapposizioni cromatiche sembrano scampoli vasareliani (con chiari e più remoti precedenti nell'eccitazione ottica del cromo-luminismo di Seurat e di Delaunay e nelle teorizzazioni ottiche di Michel-Eugène Chevreul e d'altri, come nota giustamente Giorgio Brizio): i dipinti che il genovese Tullio Bertinotti (classe 1922) espone a La Bussola, in via Po 8, con tanto accattivante nitore rivelano pure la loro autonomia, frutto sì di una impegnata operazione [illegible], ma anche di una pura intuizione lirica. Alla base delle sue composizioni resta per sempre l'effetto ottico: il gioco delle forme grafiche geometrizzanti (in una ricerca tipicamente spaziale) e soprattutto quel tutto modo di colorire che porta il Bertinotti a servirsi di pigmenti ad olio, ma più spesso di tecniche miste (tempere ed acrilici) di serigrafie in cui la forma-colore riesce a farsi intendere in tutta la sua viva eleganza.

Pittrice femminista

Ventun anni, una formazione classica, universitaria in facoltà di lettere a Roma, dove è attratta soprattutto dallo studio della storia dell'arte, Donatella [illegible] che espone alla Galleria Doria (via Andrea Doria 21) non nasconde l'ancor grezza maniera di fare della pittura caricandola dei suoi violenti intenti di femminista. La quale deve poi tanto temere che quel suo « bisogno di parlare dall'interno », si risolva in un inconcludente gesto di generica estrazione espressionistica, da indursi a ripetere in tutto, ma non chiare lettere (tanto possono apparire concitatamente confuse) il suo tentativo di « denuncia di una condizione di assenza che — come ella stessa scrive — è assenza da una realtà da sempre negata alle donne... ». Ragione per cui avrebbe dipinto le sue donne « senza faccia, donne senza sesso... » per non farne un « assoluto della donna... », « specchio che rimanda ad un assoluto maschile... ». L'impressione è però che queste donne « senza faccia e senza sesso », non finiscano per essere degli angeli... ma le immagini d'una sensibilità non più che esasperata e delirante.

Si allarga la "rete,, del verde

Parco della Mandria aperto entro il mese

Il piano « verde » di Regione e Comune, dopo le presentazioni e i piani programmatici, sta prendendo l'avvio attraverso le prime realizzazioni concrete. In città il « via » è stato dato ieri mattina in via Cigna, con l'occupazione ufficiale dell'area Delta da parte dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Marzano, accompagnato da una folta rappresentanza di abitanti della zona e di bambini delle scuole Pestalozzi e Baretti.

« *Sono 22 mila metri quadrati di terreno sottratti con fatica al cemento* — ha detto l'assessore — *che saranno immediatamente resi agibili al pubblico con l'impianto di alberi e la sistemazione a giardino, anche se la destinazione dell'area non può considerarsi definitiva* ». I proprietari dei terreni, infatti, non si sono ancora arresi e hanno fatto ricorso al Tar. Ma le esigenze del quartiere avranno il sopravvento: a Barriera di Milano i 60 mila abitanti dispongono di verde in una misura minima, 0,42 mq a testa (diverranno 0,60), quando la legge ne prevede nove. Una prima vittoria per il comitato di quartiere della zona e per quelli che l'hanno sostenuto nella lotta di questi anni: Rebaudengo, Falchera, c.so Taranto.

Il piano regionale dei parchi e delle riserve naturali (già approvato dalla giunta, passerà in consiglio entro l'anno) ha un respiro più ampio e scadenze a più lungo termine, ma alcuni capisaldi sono già visibili o lo saranno entro breve tempo. L'assessore regionale ai Parchi e alla Pianificazione territoriale, Rivalta, ne ha ieri illustrato ai giornalisti i punti fondamentali. Il parco secolare di Santena attorno alla casa di campagna di Cavour è già da tempo aperto al pubblico: 160 mila metri quadrati di bosco e il Museo cavouriano disponibili per sette-otto ore al giorno. La proprietà è stata lasciata in eredità alla Città dalla famiglia Visconti Venosta, che ne era venuta in possesso alla fine del secolo scorso, nell'immediato dopoguerra: il Comune di Torino ha provveduto alla sistemazione del parco e al restauro della villa (40 stanze, quasi tutte arredate con mobili d'epoca) negli anni passati, ma erano insorte difficoltà economiche.

« *Fortunatamente* — dice il presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione Cavour, prof. Mario Abrate — *è intervenuta anche la Regione. Ma i problemi restano, scarso personale per la sorveglianza del parco e del museo cavouriano sistemato nelle antiche scuderie e per la manutenzione degli edifici, i custodi, marito e moglie, non possono da soli badare a tutto* ». Tra le conseguenze, danni alle piante e furtarelli con effrazione del museo (di alto interesse). Con l'ingresso di quest'area nel piano regionale ci si potrà adeguare alle necessità.

Il parco di Santena costituisce infatti il lato meridionale della cintura verde che circonderà la città. La parte più impegnativa dell'operazione riguarda la vasta area della Mandria, acquistata dalla Regione anni fa dai marchesi del Vascello, che presto (fine ottobre) verrà aperta al pubblico, almeno in parte. Sono 150 ettari su 1400 che saranno percorribili a piedi, tra i boschi, sul lato destro del parco fino al castello. A due passi dalla congestione urbana sarà possibile riscoprire la bellezza della natura. La Regione ha già provveduto in questa prima zona a sistemare strade e costruire servizi e fontane.

Sulla parte non ancora agibile a tutti saranno organizzate visite guidate, soprattutto per gli studenti che potranno anche prender contatto con la realtà del lavoro agricolo e zootecnico nelle due aziende della Peppinella e della Rubbianetta. Primo impegno resta però quello di non mutare le caratteristiche naturali della zona.

Ma il piano regionale non si ferma qui: su 130 zone esaminate in Piemonte 33 sono state scelte per prevalenti necessità di salvaguardia dell'ambiente naturale e possibilità di utilizzazione pubblica. Il parco della Mandria potrà essere collegato ad analoghe operazioni a Stupinigi e intorno al castello di Rivoli: il tutto unito da una striscia verde lungo i fiumi che attraversano la città e il percorso delle tangenziali. Si pensa a piste ciclabili, al riordino della collina torinese, al rilancio dell'agricoltura e della zootecnia, senza dimenticare le esigenze delle popolazioni locali. Quello del parco della Mandria non è che un primo passo, una prova prima del vero e proprio lancio del « piano verde ».

m. sp.

Per il nuovo sindacato di polizia

Libertà di riunione

Il questore di Torino, dottor Musumeci, ha letto ieri sera la circolare del ministro Cossiga sulla riforma del corpo di Polizia ai rappresentanti dei vari uffici della Questura, ai funzionari dei diversi distretti, agli ufficiali delle caserme di via Veglia e corso Valdocco. Nella circolare il ministro concede agli appartenenti alle forze di Polizia, il permesso di riunione, vincolato a determinate condizioni.

Il questore a sua volta questa mattina ha diffuso un documento circolare nel quale sono definiti i punti delle direttive ministeriali. « In previsione — vi si legge — del riconoscimento degli appartenenti all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza del diritto di costituire e di appartenere ad associazioni professionali con fini sindacali, ritengo opportuno comunicare le seguenti determinazioni... ».

Tre i punti significativi. Nel primo si dice che gli appartenenti alle forze di Polizia « potranno liberamente esprimere giudizi e opinioni relativi alla riforma della polizia... ».

Nel secondo si ammette il diritto a riunirsi in comitati, ma non quello di legarsi a partiti politici. Nel terzo si riconosce la possibilità di riunirsi « in appositi locali », quindi all'interno delle stesse questure o commissariati. Ma a queste riunioni « non potranno partecipare né assistere estranei all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza ».

Le riunioni, clandestine, fino ad oggi avvenivano in un appartamento di via Porpora. I rappresentanti del Comitato ora potranno discutere apertamente, ma le loro opinioni, così com'è formulata la circolare, non potrebbero essere rese pubbliche. Il comitato è intenzionato ad indire elezioni per delegare dei rappresentanti a livello provinciale e, successivamente, regionale e nazionale. Così la loro voce arriverebbe anche a Roma.

La circolare di Cossiga costituisce dunque soltanto un piccolo passo nella lunga marcia della riforma di Polizia. Gli stessi rappresentanti sindacali torinesi si sono riservati, in merito, una risposta che dovrebbe essere formulata ufficialmente già domani mattina. Né nei confronti del progetto Cossiga-Zamberletti, né di quelli Flamigni e Balzamo la base sembra voler assumere un atteggiamento di consenso, soprattutto per la mancanza, in tutti e tre i casi, di una consultazione capillare. Proprio per ovviare a questa grave carenza, per il 30 ottobre, nella Galleria d'Arte Moderna, è prevista una relazione dell'onorevole Balzamo che illustrerà i principali aspetti del progetto di legge.

---

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 333.474.

Pellicceria Sera corso Monte Cucco 59
Vi attende con la nuova collezione ai vecchi prezzi.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande; le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è raddoppiata. Sconto 30% su tutti i listini. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 125, Torino.

Sist - Programmatori
Iscrizione corsi perforatrici - [illegible] - programmatori. Altri corsi: contabilità - paghe - contributi - stenografia - dattilo - calcolo. Sist - Via Po 3 - tel. 547.573.

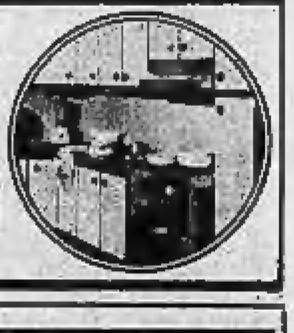
Tv da riparare? Teleexpress 774900 746238
760.181. In 30 minuti i migliori tecnici a casa vostra. Ore 8-22.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncalieri 15 S.S. Rivoli-Avigliana. Telefono 957.341 Rosta.

Libera scelta dei giorni ed orari di frequenza durante l'intero mese ● Insegnanti madrelingua ● Ripetizione settimanale delle lezioni per recuperare o accelerare ● Moderni audiovisivi ● 2 o 3 settimane finali di corso all'estero o in Italia

L'INGLESE COME SI IMPARA OGGI
CON IL METODO
WALL STREET INSTITUTE
3 LEZIONI DI PROVA GRATUITE
SI POSSONO PRENOTARE TELEFONICAMENTE
TORINO - Piazza Castello 139 - Tel. 549.203
Via Palmieri 11 - Tel. 744.828
NOVARA - Corso XX Settembre 38 - Tel. 28.907

Sempre grandi sconti
presso **MOBILSHOP 2**
C. Siracusa 33 (zona stadio)
anche le cucine componibili
Esposizione su 4 piani
rilus



AUTO SPORT
100 PAGINE 800 LIRE
E' in EDICOLA il n.8 OTTOBRE
IL MENSILE PIU' COMPLETO DI AUTOMOBILISMO MOTOCICLISMO KARTING NAUTICA E AEROSPAZIO
IL GIORNALE GIOVANE PER TUTTE LE ETA'
INSERTO SPECIALE FIESTA
TUTTO SULLA PICCOLA GRANDE AUTOMOBILE
Ford

Società vende
a prezzo di realizzo terreno
Tel. 548.617-548.570

una goccia di sangue
può salvare una vita

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
TORINO - PIAZZA ADRIANO 15
ATTENZIONE
COMUNICATO IMPORTANTISSIMO
FINALMENTE A TORINO E' NATO UN
GRANDE MAGAZZINO DI CONFEZIONI
DELLE PIU' GRANDI MARCHE QUALIFICATE CON PREZZI GIA' SCONTATI
MINIMO DEL **50%**
E' LA PIU' GRANDE BATTAGLIA CONTRO IL CAROVITA MAI ESISTITA IN TORINO IL NOME E'
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
EX MAGAZZINI FART
CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDE VENDITA

Per iniziativa de laRinascente Torino

Da oggi tutti gli alimentari ribassati del 10%?

Sì, adesso nel Supermercato la Rinascente Torino di via Lagrange c'è lo **Scontospesa 10%** su tutti gli acquisti. Cosa vuol dire? Vuol dire che se il vostro conto per la spesa è, poniamo, di 3.000 lire, ricevete un buono d'acquisto del valore di L. 300 da spendere in qualsiasi reparto della Rinascente. Esempio: con 300 lire potete regalarvi, subito, un paio di calze. Cumulando gli sconti di più giornate di spesa, potete pensare ad acquisti più importanti. Per voi, per vostro marito, o per i ragazzi. Fate bene i vostri conti e, soprattutto, fate bene i vostri interessi. Affrettatevi, **mancano pochi giorni!**

laRinascente Torino

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco ... MILANO, ... BOLOGNA, ... BOLZANO, ... BRESSANONE, ... GENOVA, ... GORIZIA, ... IMPERIA, ... MANTOVA, ... MERANO, ... MONFALCONE, ... NAPOLI, ... NOVARA, ... ROMA, ... ROVERETO, ... SANREMO, ... SAVONA, ... TRENTO, ... TRIESTE, ... UDINE, ... oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. ... 10100 Torino. [illegible]

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Affari e capitali

[illegible]

3 Aziende, negozi

[illegible]

4 Terreni

[illegible]

l'amarissimo
Petrus

il digestivo
per l'uomo dal gusto forte

5 Locali e negozi

domande

offerte

[illegible]

impiegati

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

13 Autonoleggi

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

LANCAR

[illegible]

RENAULT

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

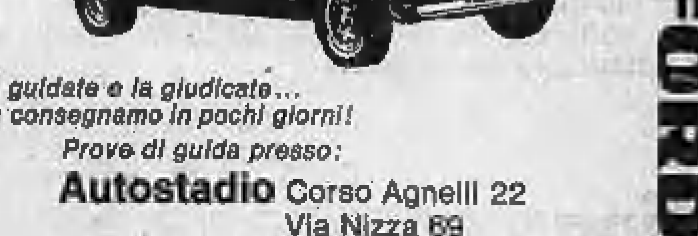
(Continua a pag. 8)

una forte rivale

LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA

Ford

FIESTA
900/1100 cc.



Voi la guidate e la giudicate...
Noi la consegnamo in pochi giorni!
Prove di guida presso:
Autostadio Corso Agnelli 22
Via Nizza 69
Euromotor Corso P. Eugenio 11
Corso Grosseto 318

E' POSSIBILE INNESTARE CAPELLI? SI'

L'implantologia di capelli «INNEXT» non nasconde la calvizie MA LA SOPPRIME
Medici e tecnici specializzati esamineranno il Vostro problema.
Inviate una documentazione della Vostra calvizie ed un campione dei Vostri capelli (o per maggiori dettagli telefonate) a:
I. M. A. C. H.
Via G. Medici 41 - Torino
Tel. 747.565
Via Ciro Menotti 11 - Milano
Tel. 719.274
Altri centri I.M.A.C.H.: Bologna, Roma, Parigi, Marsiglia, Nizza, Ginevra.

A ciascuno la sua Volvo.
A tutti, la Qualità Volvo.

VOLVO
CONCESSIONARIO
TORAUTO
CORSO BELGIO 108 - TEL. 895.771
CORSO TURATI 13 - TEL. 590.747

Una casa subito
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
Per soddisfare subito qualsiasi Vostra esigenza ... Prestitempo ...
FINANZIAMENTI PRESTITEMPO

IVREA - Si inizia oggi il processo Blessent

L'orefice fu ucciso con un colpo al cuore

Venti ore durò l'assedio ai tre banditi che avevano ancora in ostaggio il figlioletto della vittima e la commessa tredicenne

DALL'INVIATO COSIMO MANCINI

E' cominciato con due ore di ritardo il processo contro i rapinatori che il 28 gennaio scorso hanno assassinato l'orefice eporediese Claudio Blessent. Imponente schieramento di forze davanti al palazzo di giustizia di Ivrea. Gli imputati sono arrivati in aula soltanto alle 11 perché uno di loro, Pietro Cappello, s'è dato ammalato ed è stato necessario chiamare un medico. Dalle «Nuove» sono stati accompagnati ad Ivrea Nino Pira, Nicodemo Avenoso e Ugo Cappello, fratello di Pietro. Dal carcere di Alessandria, Salvatore Madivinti. Due dei difensori hanno rinunciato all'incarico: sono gli avvocati genovesi Giuseppe Nadaini ed Ernesto Monteverde.

All'apertura del dibattimento i difensori in aula erano: l'avv. Carlo Coniglio di Savona; gli avvocati Andrea De Sanctis e Lazzaro Bori di Genova; l'on. Murdaca di Ivrea e l'avv. Perla di Torino, difensori di Avenoso; Giancarlo Andreis di Torino, difensore di Pira. La corte è presieduta dal dott. Bracchi, cancelliere il dott. Barnava.

La pubblica accusa è rappresentata dal procuratore della Repubblica di Ivrea, dott. Giovanni Cerasoli, che entro 39 giorni dalla sanguinosa rapina aveva concluso l'istruttoria rinviando a giudizio i fratelli Cappello, Pira e Avenoso, per furto d'auto, rapina, tentato omicidio e omicidio. Salvatore Madivinti, quello che secondo l'accusa guidava la «127» della rapina, è stato arrestato molto più tardi e il suo processo è stato unificato a quello degli altri quattro con una recente ordinanza.

Prima che si iniziasse il dibattimento, alcuni difensori hanno presentato eccezioni preliminari. L'avv. De Sanctis ha contestato la mancata comunicazione, nei termini, dell'avviso dell'inizio del procedimento. Gli avvocati Bori e Perla hanno rilevato l'inopportunità di avviare un processo quando sta per essere discussa in Cassazione l'istanza di «legittima suspicione». Quando Pietro Cappello, Pira e Avenoso si erano arresi, la folla aveva tentato di linciarli. Secondo i difensori, la rapina, di eccezionale ferocia, ha creato un'atmosfera che impedisce ai giudici di emettere una sentenza pienamente obiettiva.

Anche questo processo, come molti negli ultimi anni, rischia di assumere una colorazione politica. Nino Pira, che ha numerosi precedenti per reati comuni, ha preparato un comunicato da leggere in aula in cui contesta il sistema ed i giudici. E' stato processato, tra l'altro, per un insolito reato: avrebbe istigato dei minorenni in Sardegna a rubare stupefacenti nelle farmacie. Questo processo è stato fissato per tre volte a Savona, e per tre volte Pira, partito dalla Sardegna, non è arrivato in tribunale, fintanto che è stato scarcerato per decorrenza di termini.

Il vigile urbano Gerardo Alfieri, rimasto prigioniero dei banditi il giorno della rapina, e i due figli dell'orefice si sono costituiti parte civile assistiti dagli avvocati Oberto e Chabod.

Nelle foto: sopra il titolo, due degli imputati, Pira e Avenoso. A destra, Dino Blessent.

SUSA - "Tir" pericolosi

"Sono bombe su 16 ruote"

Gli autisti francesi: "Viaggiamo in condizioni di rischio"

GIULIANO DOLFINI

A vederli da lontano scendere dai tourniquets del Moncenisio sembrano insetti giganteschi con la testa colorata, gialla, rossa, verde ed il corpo argenteo e luccicante. Ne passano centinaia al giorno. Nel loro lucido ventre di acciaio inossidabile trasportano prodotti chimici per le nostre industrie. Di tutto. Gas ed acidi, fenoli ed esplosivi, tossici ed infiammabili, ecc. Autentiche bombe innescate. Persino l'uranio, però con scorta.

Perché dal Moncenisio e poi attraverso la val Susa in tutta Italia? Perché dal tunnel stradale del monte Bianco possono transitare solo certi prodotti chimici, non troppo pericolosi e solo le autobotti vuote. Una di queste autocisterne piena, però, nei giorni addietro si è schiantata contro una casa alla periferia di Bussoleno, alla frazione Vernetto del comune di Chianocco. L'autista è morto ucciso dal fenolo che trasportava, 8 persone sono state ustionate ed intossicate. Decine di milioni di danni ed un grave inquinamento.

Una strage se invece del fenolo vi fosse stato del gas liquido per esempio, o se l'incidente fosse avvenuto poco prima nel «budello» di via Traforo a Bussoleno. Con un simile carico l'autista guidava da solo, 21 tonnellate di carico più il potente «bestione». Incosciente o «kamikaze», o necessità di far presto perché le disposizioni sono tali e bisogna consegnare nei tempi prestabiliti?

Ne discutiamo assieme ad un gruppo di autisti francesi dei Tir che trasportano prodotti chimici pericolosi e nocivi.

Per il 26 ottobre prossimo a Torino è previsto il congresso internazionale dell'Associazione Routiers, sorta nel 1936 su iniziativa degli autisti francesi. Dice un «routier» francese: «Guidare un camion pieno di merce comune o di prodotti chimici pericolosi la retribuzione è identica. C'è solo una assicurazione particolare. Per questi carichi occorrerebbero autisti di esperienza, almeno di 5 anni. Invece i padroni per risparmiare li affidano a tutti. Ovviamente ci sono tutte le precauzioni necessarie e le istruzioni in caso d'incidente. Più le placche colorate e numerate per ogni tipo di prodotto chimico. In Italia mai una volta che mi abbiano controllato il tipo di carico che portavo e se le precauzioni adottate erano in regola. Niente, nemmeno la velocità. Perché i governi permettono che si guidino queste cisterne con un solo autista con viaggi ininterrotti di 800 e più chilometri? Siamo degli uomini e non dei robot».

La normativa per il trasporto delle merci pericolose ha delle regole molto severe e vi sono disposizioni ben precise in caso d'incidente. Determinati pannelli attaccati alla cisterna indicano il tipo di carico: materia tossica, radioattiva, liquidi infiammabili, solidi infiammabili, esplosivi, corrosivi, nocivi, sviluppo di gas a contatto con l'acqua, ecc. I numeri posti nei pannelli arancioni indicano il tipo di prodotto chimico trasportato; serve per definire il tipo d'intervento che i soccorritori dovranno effettuare in caso d'incidente. Questi dati devono essere forniti immediatamente ai pompieri, polizia e carabinieri.

L'eventualità di errori nel fornire questi dati delle etichette e dei pannelli, possono mettere in pericolo le squadre di soccorso e le popolazioni. In Val Susa dove sulle statali transitano attraversando numerosi paesi migliaia di questi carichi, che sono delle autentiche bombe innescate, sembra proprio che questa importante normativa sia sconosciuta ed i mezzi d'intervento assolutamente inadeguati.

CARMAGNOLA - E' attesa da anni

Storia d'una fognatura

(m. bert.) La storia della fognatura di via Poirino è cominciata due anni fa. Più esattamente all'inizio del '74 quando l'assessore allora competente, accompagnato da un vigile, è passato alla «questua» da un centinaio di famiglie della zona per chiedere un contributo per la costruzione della suddetta fogna.

L'obbiettivo era quello di raccogliere dodici milioni, il 50% circa della spesa per i lavori, seguendo una prassi (non andiamo a vedere se giusta o meno) secondo la quale una parte degli oneri di urbanizzazione primaria nelle zone ad espansione edilizia sono a carico dei privati. Gli altri dodici milioni li avrebbe integrati il Comune.

In conclusione sono stati raccolti sei milioni, la metà circa del previsto, che si trovano ancora oggi depositati in banca e «vincolati alla *costruzione della fognatura*». In compenso i lavori non sono mai iniziati perché — ci hanno detto in comune — «*mancano ancora troppo per coprire tutta la spesa*».

La questione è tornata alla ribalta pochi giorni fa, quando si è saputo che sarà un privato a costruire le famose fogne in via Poirino, con le diramazioni in via Villanova e via Isolabella. Come mai?

Molto semplice: a Carmagnola esiste un piano di fabbricazione (non c'è ancora quello regolatore) che prevede la «lottizzazione» dei terreni in zone ad espansione edilizia sui quali verranno rilasciate le licenze di fabbricazione.

Così il Comune ha chiuso «tutti e due gli occhi» e ha permesso a due piccoli industriali locali (che avevano fretta) di costruire un capannone al fondo di via Poirino, senza piano di lottizzazione, in cambio però dell'impegno espresso davanti ad un notaio, di costruire la fognatura, che intanto adesso costa sessanta milioni.

Il contributo degli abitanti interessati sarà quello pattuito due anni fa, parte depositato in banca, parte non ancora versato. Ci sono poi gli allacciamenti dalle case alla conduttura principale di cui ogni privato dovrà preoccuparsi (probabilmente con altri soldi).

BEINASCO - Entro il 1986

Non più di 24.000 abitanti

(f. g.) Il comune di Beinasco ha varato nei giorni scorsi la variante generale al piano regolatore dopo un lungo dibattito che ha coinvolto forze politiche, organizzazioni sindacali, comitati di quartiere, rappresentanti delle varie categorie produttive. La variante costituisce un momento importante del processo di sviluppo urbanistico del comune, a tre anni dall'approvazione del piano regolatore, ed è il frutto di uno studio inteso a verificare le scelte di piano alla luce dell'imponente crescita che ha modificato rapidamente e profondamente l'assetto del paese.

Il presupposto è stato la collocazione del comune in un tessuto economico, sociale e produttivo più ampio, che corrisponde al comprensorio torinese, per superare la visione municipalistica dei problemi del territorio.

La variante quindi tiene conto delle indicazioni già emerse a livello regionale per la stesura del piano territoriale di coordinamento.

In base a questo presupposto s'è proceduto al ridimensionamento degli insediamenti residenziali previsti, portando da 38 mila a 24 mila abitanti la capacità insediativa e limitando a 5 mila nuovi abitanti l'incremento fino al 1986, al blocco delle zone industriali, confermando la situazione occupazionale esistente, alla previsione di un'arteria stradale nuova, la cosiddetta Torino-Pinerolo, con caratteristiche diverse, in grado cioè di diventare circonvallazione di servizio dell'abitato e non autostrada.

La scelta di fondo dell'Amministrazione è stata pertanto quella di qualificare gli insediamenti residenziali e industriali esistenti, individuando una struttura di servizi in grado di coprire i fabbisogni elementari arretrati e che garantisca nel contempo effettive possibilità di sviluppo sociale.

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Rapporto al capo della polizia.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Week end a Zuydcoote.
CASELLE
ITALIA: Dolce sport.
CHIERI
CIUFFREBE: Il terribile ispettore.
SPLENDOR: Due uomini ed una dote.
CHIVASSO
CINECITTA': Bersaglio di notte.
[illegible]: Un killer di nome Shatter.
POLITEAMA: Il trionfo della casta Susanna.
CIRIE'
CATALANO: Savana violenta.
ITALIA: Decamerone '300.
NUOVO: La casa dalle finestre che ridono.
GIAVENO
ALFIERI: E l'alba si macchiò di rosso.
LANZO
NUOVO: Ci son dentro fino al collo.
ORBASSANO
[illegible]: Carioca.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Killer commando.
ITALIA: Bruce l'ultimo combattimento.
NUOVO: Uno sul ramarrotolo.
RIVAROLO
CRISTALLO: Il colpaccio.
VILLAR PEROSA
RIV-SKF: Decamerone proibitissimo.

Settimo senza treni

Settimo non gode di molta considerazione presso la direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato. La conferma è venuta dall'entrata in vigore del nuovo orario invernale dei treni. Una petizione, corredata da molte firme di cittadini, sta per essere inviata alla direzione compartimentale delle Ferrovie di Torino per protestare contro questa situazione.

La lamentela è soprattutto rivolta ai cattivi collegamenti con Milano e per il Veneto. Su trenta treni diretti, espressi o rapidi, che ogni giorno raggiungono il capoluogo lombardo, solo uno effettua la fermata a Settimo. Si tratta del diretto 2251, che ferma a Settimo alle 6 del mattino. Poi più nulla per tutta la giornata.

Nella petizione si chiede la fermata del treno 2545, in partenza da Torino alle ore 12,30. Anche l'amministrazione comunale è d'accordo con questa richiesta ed il consigliere socialdemocratico Gaetano Bordieri ha invitato il sindaco Tommaso Cravero a prendere contatti con la direzione compartimentale delle Ferrovie. C'è però un notevole scetticismo sull'accoglimento della richiesta, anche se Settimo ha quasi 50 mila abitanti.

VINOVO — Domani ingresso libero (14,45)

Nuovo traguardo per Caldesi?

ELVIO ROSSI

Trotto domani pomeriggio a Vinovo, con otto corse in programma. Fra i guidatori presenti, Pino Rossi, che domenica a Roma ha portato Daller al [illegible] sorpresa nel Derby. Fra gli altri, Pino Rossi sarà alla guida di Caldesi.

Fra le altre sette corse non mancano prove di buon interesse; del tutto particolare il Premio Ussi-Torino, che vedrà in pista i giornalisti impegnati nel campionato regionale di guida; il vincitore sarà ammesso a partecipare alla prova per il titolo nazionale.

Il pubblico domani avrà ingresso libero all'ippodromo.

PRIMA CORSA — ore 14,45
PREMIO TANARO - L. 1.050.000 - m. 1640
1. Missa (R. Campini) . . . – – 1 28.6
2. Attimo (V. Guzzinati) . . . 4 5 R 21.1
3. Quellobo (A. Pedrazzani) . . . debutta
4. Consuelo (G. Ceccato) . . . – 2 4 27.8
favoriti: Attimo - Quellobo

SECONDA CORSA — ore 15,10
PREMIO USSI-TORINO - giorn. - L. [illegible] m. 1640
1. Corraglia (G. Sandri) . . . 4 0 3 21.7
2. Isabera (E. Rossi) . . . 3 4 1 21.9
3. Masco (G. Bacci) . . . 1 3 1 21.3
4. Piroso (F. Bianchi) . . . – – 1 —
5. Citropia (G. Rossi) . . . 1 0 R 21.8
6. Baruzzola (A. Cossi) . . . 1 0 3 21.6
favoriti: Baruzzola - Piroso

TERZA CORSA — ore 15,35
PREMIO [illegible] - accd. - L. 1.300.000 m. 2060
1. Nicopola (A. Zirbienzi) . . . 0 3 3 23.0
2. Outlaw (L. Gennaro) . . . – – – —
m. 2080
3. Asparukov (A. Grasso) . . . 0 1 0 21.7
4. Ingiaba (A. Colombino) . . . 3 2 3 19.1
m. 2100
5. Tibidabo (G. Tamburelli) . . . 0 0 4 21.3
6. Bulbo (C. Bosco) . . . 3 R 2 21.2
favoriti: Nicopola - Ingiaba

QUARTA CORSA — ore 16,00
PREMIO PIAVE - L. 1.000.000 - m. 1640
1. Corona (B. Alessio) . . . R S 0 27.8
2. Saturno (G. Montaldo) . . . 5 4 5 24.8
3. Assisiano (L. Conti) . . . 3 0 3 22.3
4. Olum (M. Sinanovic) . . . 4 5 4 24.4
5. Enanus (G. D'Agostino) . . . – R S —
6. Thrill (C. Bosco) . . . – – 0 25.3
7. Eleandra (A. Paselini) . . . 4 0 8 22.4
8. Foslo (A. D'Agostino) . . . S S S —
9. Orient Express (A. Pedrazzani) . . . – – 2 24.6
10. Arcigallo (S. Varetto) . . . 0 0 3 22.7
11. Amer (R. Cieno) . . . – 1 1 24.8
12. Ditoc (V. Guzzinati) . . . – R 4 24.9
favoriti: Ditoc - Eleandra

QUINTA CORSA — ore 16,25
PREMIO MINCIO - L. 1.2[illegible] - m. 1640
1. Paraguay (A. Milani) . . . 9 3 2 22.1
2. Tembroos (A. D'Agostino) . . . 3 3 3 22.7
3. Verghitia (L. Paselini) . . . 4 5 8 23.1
4. Mistferino (A. Paselini) . . . 3 2 2 22.6
5. Aspron (G. D'Agostino) . . . 3 4 5 25.1
6. Alberato (R. [illegible]) . . . – – – —
7. Igluria (B. Alessio) . . . R R R —
8. Calipso (A. Pedrazzani) . . . debutta
9. Cedula (M. Sinanovic) . . . S S R 23.4
10. Nenappio (V. Guzzinati) . . . – – – —
favoriti: Tembroos - Paraguay

SESTA CORSA — ore 16,50
PREMIO ADDA - L. 3.000.000 - m. 1600
1. Inlilia (A. Pedrazzani) . . . 1 4 4 20.0
2. Caldesi (G. Rossi) . . . 1 5 1 —
3. Bajkal (E. Mollhausen) . . . 4 2 1 19.1
4. Corallo (G. Montaldo) . . . 0 5 5 —
favoriti: Caldesi - Corallo

SETTIMA CORSA — ore 17,15
PREMIO TAGLIAMENTO - L. 1.200.000 m. 1600
1. Vallino (M. Sinanovic) . . . – 0 5 24.4
2. Odio d'Ausa (G. Montaldo) . . . 0 3 0 25.0
3. Rudy (R. Cieno) . . . 5 0 2 23.9
4. Zinnias (G. Ceccato) . . . 3 3 2 21.4
5. Poulista (G. Rossi) . . . – – – —
6. Terusio (A. Reina) . . . 1 0 4 21.8
m. 1620
7. Ombo (A. Pedrazzani) . . . 4 0 0 —
8. Orpello (A. Milani) . . . 2 1 3 21.3
favoriti: Poulista - Zinnias

OTTAVA CORSA — ore 17,45
PREMIO ADIGE - L. 1.050.000 - m. 1600
1. Cervignano (A. Pedrazzani) . . . 5 4 1 21.3
2. Memlino (A. Reina) . . . 2 0 4 21.2
3. Chantal (A. Paselini) . . . 8 0 3 22.3
4. Ireneo (A. D'Agostino) . . . – – R —
5. Hall d'Ausa (R. Cieno) . . . 0 4 2 22.1
6. Minier Bourgi (V. Guzzinati) . . . 0 2 1 20.5
7. Pinoccio (G. D'Agostino) . . . 0 0 1 22.9
m. 1620
8. Zamali (G. [illegible]) . . . 1 1 4 20.9
favoriti: Zamali - Ireneo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 6)

CASALEGNO

in edicola e in libreria

GRANDI TEMI

gt

Una nuova collana che si presenta come un'enciclopedia monografica sui problemi che oggi appassionano l'opinione pubblica: una serie di volumi che costituisce una moderna ed aggiornata biblioteca di base per tutti.
La partecipazione dei maggiori studiosi e delle più eminenti personalità mondiali in ogni campo, il taglio giornalistico dei testi, la completezza della documentazione, la ricchezza dell'iconografia fanno dei "Grandi Temi" l'indispensabile punto di riferimento culturale per comprendere i cambiamenti e le novità incessanti della politica, dell'arte, della scienza, della cultura e della società nel mondo d'oggi.
Volumi di 128 pagine ciascuno, con oltre 120 illustrazioni a colori. Copertina cartonata a colori.
Ogni settimana in edicola a L. 2000.

con il primo volume il secondo in OMAGGIO

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

Conti è giocconi e premioni

ASCOLTA RADIO EUROPA 3 (FM 89,750)

FARAI BUONI AFFARI

CONTI

Djerba (Tunisia): la città con la più alta percentuale di idraulici del mondo.

Sì, dal 14 al 21 ottobre oltre 700 tra i più qualificati idraulici piemontesi invaderanno la cittadina nordafricana per prendere parte ad un convegno promosso dalla Scilp.
Un incontro che rappresenta una simpatica evasione fornendo l'opportunità per fare il punto sulla situazione del settore idrotermosanitario.
Una ulteriore prova di serietà professionale, per la quale, a conclusione di un intenso anno di lavoro, la Scilp ringrazia gli operatori del settore che hanno così validamente collaborato.

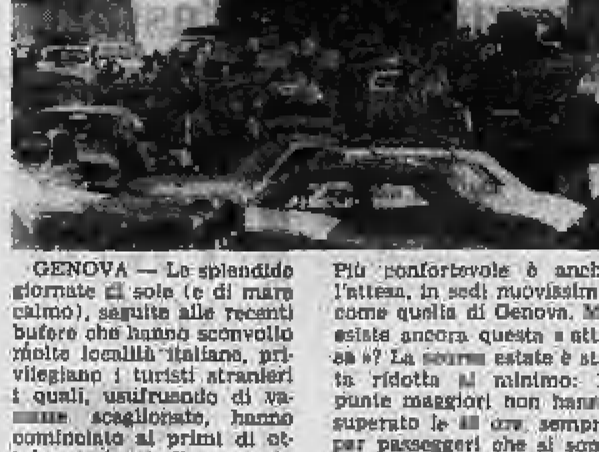
SCILP

SIGNORINE
15-24 anni
PERFORATRICE VERIFICATRICE IBM
Orario continuato.
COMPUTEX

LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO
GAMBALUNGA
TUTTOMOBILI TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57
ANG. VIA GALVANI, 18 - TORINO

Tutto "ok„ per i traghetti

La Sardegna è più vicina



GENOVA — Le splendide giornate di sole (e di mare calmo), seguite alle recenti bufere che hanno sconvolto molte località italiane, privilegiano i turisti stranieri i quali, usufruendo di vacanze scaglionate, hanno cominciato ai primi di ottobre i viaggi alla scoperta delle isole italiane. Dopo il Ferragosto, quindi, una pausa nei traffici per la Sardegna, ed ora una sensibile ripresa sulle navi della Società «Tirrenia».

Questo recupero dell'estate, ripropone il vecchio guaio, tutto italiano, della concentrazione delle ferie in una quarantina di giorni, con i disagi che ne conseguono: città deserte, difficile ricerca di servizi anche essenziali, viaggi scomodi (quando non addirittura drammatici), disagi di sistemazione e di trattamento in località gremite fino all'inverosimile.

Chi avrà ancora qualche «scampolo» di vacanza, ha oggi proposte allettanti. Eccone una: da Genova a Tunisi, con la possibilità di una permanenza di una settimana, offerta dalla «Tirrenia» che con viaggi di questo tipo trasforma un normale servizio di traghetto in una mini crociera. Il costo del viaggio è di 56.800 lire in prima classe e di 42.500 in seconda.

I traghetti Tirrenia hanno una forte affluenza, specialmente da Genova a Porto Torres, per la situazione di crisi dei «Canguri» e per il movimento turistico, anche questo in massima parte straniero, con la Costa Smeralda dove, fra l'altro, è in arrivo una troupe di oltre duecento persone per le riprese di un film con Roger Moore, lo «007» di Saltzman e Broccoli che ha sostituito Sean Connery. Dopo lunghi anni nei quali il viaggio in Sardegna è stato un'avventura, la situazione si è normalizzata ed ha efficacemente retto alla verifica della scorsa estate. La «Tirrenia» ha potuto far fronte alle aumentate esigenze, non solo migliorando la sua flotta (sei navi del tipo «poeti» che si collegano con Sardegna, Tunisia e Sicilia, sei del tipo «Regioni» ed altre due che collegano Civitavecchia con Olbia), ma grazie anche ad un sistema elettronico dei posti che «pilota» il traffico passeggeri e auto con i meccanismi finora riservati alle Compagnie aeree.

Con la nuova flotta «Tirrenia», dunque, la Sardegna e le altre isole toccate dalle linee sono più accessibili. Più confortevole è anche l'attesa, in sedi nuovissime, come quella di Genova. Ma esiste ancora questa «attesa»? La scorsa estate è stata ridotta al minimo: le punte maggiori non hanno superato le 48 ore, sempre per passeggeri che si sono presentati alla banchina all'ultimo momento, e senza prenotazione. E questo, nonostante il fortissimo aumento del traffico. Per mesi, alla «Tirrenia» a Napoli hanno studiato il «piano Ferragosto 1976» ed il risultato è stato importante. Qualche problema è sorto per lo sciopero dei «Canguri» i cui passeggeri, già prenotati, si sono riversati sulle navi «Tirrenia».

Per limitare i confronti al solo mese di agosto, ecco cifre indicative. Nel 1975 le navi «Tirrenia» portarono nelle varie città dell'isola 201.930 passeggeri con 29 mila auto al seguito. Nello scorso agosto i passeggeri sono stati 240 mila 886 con 37.031 auto al seguito. Inoltre, sono stati trasportati in Sardegna automezzi pesanti e merci necessarie allo sviluppo tecnico-commerciale dell'isola.

r. a.

A Genova con una fucilata

UCCISE PER ERRORE UN'AMICA ARRESTATO

GENOVA — (g. b.) Luisa Seminara, la ragazza di 14 anni ferita venerdì sera a Cornigliano, nella zona di Ponente, con una fucilata al capo sparata da un vicino di casa, è morta ieri sera all'ospedale S. Martino. Le sue condizioni erano andate progressivamente aggravandosi e ieri mattina l'elettroencefalogramma era risultato «piatto»; clinicamente la ragazza era già morta dalle prime ore di ieri.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Mario Sossi, ha emesso ordine di cattura con l'accusa di omicidio volontario nei confronti dell'uomo che ha esploso il colpo d'arma da fuoco, Angelo Derosa, residente nello stesso edificio in cui abitava Luisa Seminara e nella cui abitazione è avvenuto il tragico fatto.

Il giovane è stato arrestato. Evidentemente la prima versione dei fatti, incentrata sulla tesi della disgrazia, non ha convinto il magistrato inquirente, che ha approfondito gli accertamenti ed ha ripetutamente ascoltato i protagonisti, incriminando infine lo sparatore.

UOMINI & COSE

A chi dà fastidio la tenda «Spazio blu»?

GRAZIA NOVELLINI

BRA — Proprietari e gestori dei tre cinema di Bra hanno dichiarato guerra a «Spazio blu», il tendone installato ad un paio di chilometri dal centro della città, in direzione di Bandito, dalla Cooperativa di iniziativa democratica e culturale di Torino, una associazione che fa capo a militanti e simpatizzanti della sinistra. «Quella di "Spazio blu" è una concorrenza sleale — *sostengono i titolari delle sale cinematografiche* —. Nel tendone si tengono spettacoli e si proiettano film, senza né il nulla osta del ministero del Turismo né la dichiarazione di agibilità che deve essere rilasciata dalla commissione provinciale di vigilanza appositamente istituita. I responsabili di "Spazio blu" hanno creduto di aggirare l'ostacolo qualificando il tendone come un circolo privato, a cui si può accedere solo iscrivendosi alla cooperativa. E' una "machiavellica" che non regge — *continuano i proprietari delle sale* —. Quelli ospitati da "Spazio blu" sono spettacoli pubblici a tutti gli effetti: per entrare bisogna pagare il biglietto; l'attività della cooperativa è reclamizzata con manifesti e speakeraggio, le tessere sono rilasciate indiscriminatamente, senza esigere particolari requisiti e a prescindere dall'adesione, anche formale, alle finalità dell'associazione».

Contemporaneamente alla mobilitazione dei proprietari dei locali, al presidente e al vicepresidente della cooperativa, Terenzio Vergnano e Franco Giovannini, è stata notificata dai carabinieri una seconda ordinanza del questore di Cuneo. Il documento li diffida «dal tenere ancora spettacoli teatrali e cinematografici nel tendone, con l'avvertenza che, in caso contrario, si procederà nei loro confronti a norma di legge».

«La prima diffida della questura — dicono i promotori di "Spazio blu" — faceva riferimento alle norme di sicurezza che noi avremmo violato — ma la cosa non era stata rilevata durante il sopralluogo dei vigili del fuoco — montando la tenda troppo vicino a un deposito di oli combustibili. Abbiamo chiesto di quanto dovessimo spostarci: nessuno ce l'ha saputo dire e noi abbiamo continuato l'attività. Nella seconda diffida, la storia del deposito scompare per lasciare il posto alla contestazione della natura privata dell'iniziativa. Gli argomenti sono, pari pari, quelli dei proprietari dei cinema. L'ultimo capoverso dell'ordinanza, poi, è una perla, perché parla esplicitamente delle "vive proteste dei titolari delle tre sale cinematografiche di Bra". Ora, i casi sono due: o c'è una denuncia di questi signori, oppure, se di semplici proteste si tratta, un questore dovrebbe astenersi dal riferirle e limitarsi alla constatazione obbiettiva dei fatti, altrimenti nasce il sospetto che l'autorità di polizia emani le ordinanze sulla base di valutazioni e pressioni di parte».

Ma come si difendono i responsabili di «Spazio blu» dall'accusa di avere ignorato la legge? «Riconosciamo che il tesseramento è una scappatoia, ma — a parer nostro e non solo nostro — è perfettamente legale. La scappatoia si rende necessaria di fronte all'arcaica normativa in vigore nel nostro Paese: il permesso di agibilità è difficilissimo da ottenere perché la legge parte dal presupposto che le "pizze" dei film siano ancora fatti di materiale infiammabile, come ai tempi della celluloide. Quanto all'autorizzazione del ministero, c'è di fatto un "numero chiuso" che determina una situazione di oligopolio: la distribuzione è in pratica in mano a pochi "padroni del cinema", i quali, per la limitata concorrenza dovuta a norme corporative, riescono a fare il bello e il cattivo tempo».

«Spazio blu» *rivendica insomma il diritto degli spettatori ad una scelta più ampia:* «Nei locali del centro c'è Gloria Guida a 1000 o 1500 lire; qui abbiamo Il delitto Matteotti, Scene da un matrimonio o Il sospetto a 500 lire. Deciderà il pubblico. Per parte nostra, speriamo che cresca il numero di persone interessate ai film di qualità».

Il ragionamento è largamente condiviso da quella fetta di opinione pubblica, soprattutto giovane, che si dichiara disgustata dei cinema «di cassetta». Dice uno studente che si è appena iscritto alla cooperativa: «A Bra le novità arrivano con un certo anticipo rispetto ad altri centri della provincia; ma prima che ci fosse il tendone, se si voleva vedere un film decente, un film di buon livello, un film che facesse pensare, bisognava andare a Torino, alle prime visioni o nelle sale d'essai. Poi, nel giro d'una settimana, due iniziative di rottura: "Spazio blu" e il ciclo di film "colti" al Galateri di Cherasco. Per chi aveva i nostri stessi problemi, è una vera manna».

I responsabili della cooperativa non hanno alcuna intenzione di deluderli. «Andremo avanti, aspettiamo la denuncia, vedremo chi la spunterà. Non è la prima volta che a Bra un circolo privato organizza spettacoli utilizzando la procedura del tesseramento. Solo che capitava ogni due o tre mesi. Noi invece vogliamo starcene qui almeno un anno. Ed è chiaro che diamo fastidio: tanto ai padroni dei cinema quanto all'establishment politico locale».

Spararono al genero oggi il processo

ASTI — (p. m.) I protagonisti del grave fatto di sangue avvenuto la sera del 28 agosto in corso Alfieri, compariranno stamane davanti alla corte d'assise: imputati Natale Pupello, di 55 anni, manovale, la moglie Concetta Alchimia, di 52, accusati di tentato omicidio nei confronti del genero Angelo Masi, di 28 anni, carpentiere.

Ecco in breve l'origine del fatto. Il Masi aveva sposato la figlia dei coniugi Pupello, di nome Pasquilina dalla quale aveva avuto cinque figli. L'unione coniugale pare fosse turbata da frequenti litigi tra marito e moglie. La sera del 28 agosto il Masi s'incontrava in corso Alfieri con il suocero: ne scaturiva una discussione, quindi i due passavano a vie di fatto. Ad un tratto il Pupello, soccombente di fronte al genero più giovane e più forte, estraeva di tasca una pistola di piccolo calibro e esplodeva due colpi.

L'arma cadeva a terra; poco dopo sopraggiungeva la moglie del Pupello che sparava a sua volta alcuni colpi verso il Masi, raggiungendolo in parti non vitali.

Si discute il piano quinquennale

Cuneo decide sul suo futuro

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Il proposito è quello di raggiungere tutti i cittadini del capoluogo e le frazioni agricole, cinquantasettemila persone circa. La speranza è che l'opinione pubblica collabori perché l'argomento la riguarda da vicino: è il piano quinquennale che l'amministrazione ha preparato per la Cuneo degli Anni 80 che sta per passare al vaglio della cittadinanza nella più grande consultazione delle cronache comunali.

I comitati di quartiere, spesso rappresentativi solo di nome, perché i cittadini dimostrano svogliatezza e assenteismo, hanno preso una decisione quasi «rivoluzionaria»: hanno fatto stampare il programma di sviluppo di Cuneo in migliaia di copie e lo stanno ora distribuendo a tutte le famiglie. Il Comune sostiene la spesa della pubblicazione mentre i comitati di quartiere, di frazione e di borgata provvedono a farlo giungere a destinazione mobilitando decine di volontari. Per le casse municipali è un grosso risparmio, dati i costi della corrispondenza. Per i promotori dell'iniziativa è un sistema, si spera positivo, per avvicinar più gente possibile.

Contemporaneamente alla pubblicazione del piano quinquennale dell'amministrazione civica i comitati di quartiere e di frazione stanno realizzando una serie di assemblee popolari: si tratta di discutere il documento, confrontare le proposte del Comune con le reali esigenze della popolazione, proporre eventuali modifiche o aggiunte. In una parola far sì che il piano Anni 80 di Cuneo non resti, o non sia, il «libro dei sogni» ma fattivamente rispecchi le speranze, i desideri, le ansie e le preoccupazioni di una città in crescita.

Le assemblee popolari sono cominciate venerdì scorso a Cerialto e si concluderanno, almeno per questa prima tornata, il 22 ottobre.

I cuneesi, da sempre considerati bogia nen, lenti a muoversi, stanno dunque per cambiare abitudine? Pare proprio di sì, ma per avere un giudizio complessivo occorrerà attendere la conclusione delle consultazioni. Ci vorrà ancora del tempo, probabilmente si arriverà a metà novembre perché alcuni quartieri del centro storico e alcune frazioni non hanno ancora fatto conoscere le date prescelte per le assemblee. E' un lavoro, quello degli organizzatori, complesso e snervante, ma necessario e democraticamente utile.

Vendono refurtiva al maresciallo due arresti a Alba

ALBA — (g. f.) E' andata male a due giovani ladri che, nel tentativo di spacciare tre quadri d'autore facenti parte della refurtiva, andavano ad incappare proprio in un maresciallo dei carabinieri in licenza. I malviventi, naturalmente finiti in carcere, sono Salvatore Piscitelli, di 20 anni, nativo di S. Felice Acancello, attualmente militare, e Domenico Rondinelli, di 21 anni, nativo di Francavilla Angitola e residente a Castelnuovo Don Bosco.

I due sono accusati di aver svaligiato domenica scorsa una villa di proprietà dell'avvocato Giuseppe Mussano a Treiso d'Alba, attualmente disabitata. Qui, oltre ad aver asportato numerosi oggetti (televisore, registratori, ecc.), pezzi di arredamento di valore, i ladri avevano devastato mobili, porte e lo stesso fabbricato, provocando ingenti danni.

Il Rondinelli aveva poi avvicinato il maresciallo Raimondo Ariù, comandante della stazione dei carabinieri di Castagnole Lanze, mentre si trovava in licenza ad Alba, all'interno della Fiera del tartufo, proponendogli l'acquisto dei dipinti. L'Ariù si fingeva interessato. Rondinelli, il Piscitelli ed il sottufficiale si recavano presso il greto del fiume Tanaro, ove i quadri venivano mostrati al potenziale acquirente. L'Ariù chiedeva spiegazioni in merito alla provenienza e diceva poi di non avere con sé il denaro ma che si sarebbe rifatto vivo.

I carabinieri, in effetti, si rifacevano vivi poche ore dopo ma per mettere le manette ai polsi ai due giovani che si trovano ora rinchiusi nelle carceri albesi. Nei confronti del Piscitelli vi era anche un ordine di cattura della Procura militare di La Spezia per diserzione.

I roulottisti di Alessandria si autotassano

ALESSANDRIA — (c. c.) I roulottisti alessandrini si sono riuniti in assemblea per discutere sul decreto prefettizio di requisizione delle caravan da inviare ai terremotati del Friuli. La provincia di Alessandria ne dovrà consegnare 72. Di queste, 30 sono ancora da reperire.

A tale proposito il presidente Colombano ha annunciato che il prefetto farà il possibile per non procedere alle requisizioni ma che è necessario autotassarsi per acquistare altre roulottes.

Poiché la massima parte dei presenti alla riunione si è detta contraria alla consegna delle proprie roulottes, è stato deciso di aprire un conto corrente intestato all'A.C.T.I. per l'acquisto delle roulottes mancanti. «Chiederemo però — è stato puntualizzato — precise garanzie affinché le roulottes di chi si è autotassato vengano escluse dal provvedimento di requisizione qualora non si raggiungesse il numero previsto».

SPETTACOLI IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA [illegible]

ASTI [illegible]

CUNEO [illegible]

VERCELLI [illegible]

AOSTA [illegible]

NOVARA [illegible]

GENOVA [illegible]

SAVONA [illegible]

IMPERIA [illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

avv. Carlo Asteggiano

di anni 54

[illegible] — Giaveno, 11 ottobre 1976.

Partecipano al dolore della famiglia, famiglie Guido Vercino e figli.

Avv. Dario Castelli e figli partecipano al dolore di Nella, Oretta e Carla.

Le famiglie Cappa, Devalle, Silvani partecipano commosse al dolore di Nella e Oretta.

Giulia, Franco Crivocoto e famiglia si uniscono commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo

dott. Carlo Asteggiano

— Giaveno, 12 ottobre 1976.

I Partigiani della 41ª Divisione Sergio De Vitis Val Sangone partecipano all'immenso dolore dei familiari dell'indimenticabile ten. CARLO.

Partecipano al lutto: Franco Ambrosetti, Nino Crimaudo, Giuseppe Falcone, Giulia e Franco Nicoletta, Guido e Giorgio Cuneza, Guido Taggart.

La Sezione di Giaveno del Partito Socialista Italiano prende parte al dolore della famiglia per la perdita del compagno

avv. Carlo Asteggiano

— Giaveno, 11 ottobre 1976.

dott. Carlo Asteggiano — Giaveno, 11 ottobre 1976.

dott. Carlo Asteggiano Vicepresidente — Giaveno, 11 ottobre 1976.

dott. Carlo Asteggiano — Giaveno, 11 ottobre 1976.

avv. Carlo Asteggiano — Torino, 11 ottobre 1976.

dr. Carlo Asteggiano — Torino, 11 ottobre 1976.

Maria Salvatori vedova Vecchiotti — Torino, 11 ottobre 1976.

Maria Raimondi ved. Do

Maria Raimondi Do

Maria Do

Rodolfo Collo

rag. Rodolfo Collo

Orsola Avataneo ved. Maina

Carlo Virone (Lino)

rag. Dario Bertetto

Elena Semola in Zeme

Guido Leprato

Mario Gallo

Giuseppina Bo in Gobetti

Maria Moriondo ved. Montaldo

Sergio Aprà

dott. Luigi Rio

Maria Tango

Giuseppe Zallio

È stato accolto nella pace di Dio il

comm. Antonio Felisio

— Giaveno, 11 ottobre 1976.

comm. Antonio Felisio — Bra, 11 ottobre 1976.

comm. Antonio Felisio — Torino, 12 ottobre 1976.

Albino Sandri — Torino, 11 ottobre 1976.

Cesarina Delmastro (Gin) ved. Vittone — Torino, 10 ottobre 1976.

geom. Aldo Dragone — Torino, 12 ottobre 1976.

Aldo Dragone — Torino, 12 ottobre 1976.

Giacinto Bolzon

Giovanni Sani

Gaudenzio Gattoni

Margherita Prato

Clementina Zambardi ved. Bandini

Costanza Chiatellino nata Pecchio

Angelo Costa

Silvia Bordino

Luigi Bonsi

Battista Rosso

rag. Francesco Giorgi

Cesare Anselmo

Edmondo Boch

LA NAZIONALE

BERNARDINI SI DIVERTE

(Bearzot mica tanto)

Roma. Bernardini, Bearzot e Carraro: cosa nascondono dietro il sorriso «ufficiale»?

FRANCO COSTA

E' successo che per qualche giorno Franco Carraro ha perso di vista Bernardini e Bearzot e allora è nato il bisticcio, voluto da Bernardini. Ieri il presidente della Federcalcio ha chiarito tutto. Mentre ai giornalisti veniva offerto un drink con cioccolatini e biscotti per tenerli allegri, Carraro ha intrattenuto i due cosiddetti responsabili della Nazionale per due ore e mezzo. Li avrà sgridati, poi ha impartito loro una chiara lezione sul come dovranno comportarsi in seguito. D'ora in avanti verrà estratto a sorte il nome di chi dovrà parlare. Tanto, per dirla chiaro, fatti e prove dimostrano che la Nazionale la fa Carraro, Bernardini e Bearzot sono dei funzionari. Ma mentre il primo la prende sul ridere, il secondo fa sul serio ed è anche giusto che il secondo goda di maggiori simpatie almeno in seno alla critica.

Perché il bisticcio. Rifacciamo brevemente la storia degli ultimi tempi. Carraro esautora Bernardini dalla panchina azzurra. Vantaggio per Bearzot al quale viene fornita anche una valigia nuova perché viaggi. Enzo va in Inghilterra per studiare gli inglesi, in Olanda per studiare gli olandesi, in Germania per studiare i tedeschi, a Messico per seguire il Torino. Lo vediamo in aereo. Sospira: «Non sto mai a casa, sempre in viaggio!». E' chiaro che si sente importante.

Bernardini gioca qualche volta a tennis, effettua lunghe dormite in Riviera, ogni tanto si sposta fino a Genova, poi si risveglia e legge i giornali. Trova che Bearzot si arroga il diritto di un ultimatum ad Antognoni. Allora parla, cioè straparla, com'è sua consuetudine negli ultimi anni. Ma non perché sia «suonato», considerata l'età, soltanto perché si diverte a parlare in quel modo. Gli hanno affidato la Nazionale dopo Stoccarda, ha convocato tutta l'Italia, più qualche figlio di amici (con i quali giura di giocare a tennis) e alla fine ha tirato fuori Antognoni e Rocca per rinforzare una squadra che non può offrire nulla di nuovo. Adesso che il più è fatto, dirà, mi scavalcano. Ah, no, è troppo comodo. La meta già così bene che Bearzot ci resta male e tutte le volte il Fulfo si diverte. Poi va davanti a Carraro e Bearzot e chiede scusa. Siamo amici, non vedete? E ritorna a dormire, nella sua Bogliasco anche se sarà dei nostri nella trasferta in Lussemburgo.

Una sera gli hanno chiesto: «Ma perché convoca ancora Facchetti, visto che ha deciso di rinnegare i vecchi?». E lui, Bernardini: «Tutte le volte che lo vedo nudo, non posso immaginare di lasciarlo a casa». Bernardini-Bertolucci? Macchè, voleva dire che con quel fisico Giacinto è sempre giovane. E ancora: «Ha mai sbagliato una convocazione?». «Sì, quando ho convocato il figlio d'un mio amico». Guarda te in che situazione eravamo dopo Stoccarda. Non è che adesso siamo molto meglio, ma almeno Carraro riesce a farla passare come una Nazionale seria e Franchi ci darà una mano per farla arrivare in Argentina, magari. Bearzot mugugna, soffre, ma poi quel posto è superiore all'orgoglio e accetta tutto nonostante che da buon friulano avrebbe voglia di prendere a pugni tanta gente.

Questo è il clima nel clan azzurro alla vigilia del primo impegno ufficiale per la Coppa del Mondo. Il Lussemburgo consente battute di spirito o giochi proibiti, ma quando arriverà l'Inghilterra con la panchina che ci ritroviamo ci sarà poco da ridere. Carraro se avesse li con questi due in mano di Gigi Radice. Allora sì che si potrà fare un discorso serio. Ma adesso per carità non prendiamo niente sul serio, tranne che la squadra la quale ha già i suoi guai. Almeno Bernardini si diverte troppo. Ed è l'unico.

Tutto sui prossimi avversari del Torino

IL FEROCE BORUSSIA SI E' FATTO FURBO

La squadra di Lattek ora non va più all'arrembaggio, gioca d'astuzia

DALL'INVIATO BEPPE BRACCO

DUESSELDORF — Hanno un pullman che sembra debba costare ottanta milioni (a due piani, con quattro televisori e le poltrone come letti) e fanno ritrarre in gruppo — per il cartoncino ricordo dell'annata calcistica — circondati da bottiglie, barili di birra, arrosti, salami, cosciotti sparsi nel prato, vantano parecchi nazionali di Germania, guadagnano cifre da capogiro: sono gli assi del Borussia, casualmente cresciuto a Mönchengladbach, a circa quaranta chilometri da Düsseldorf. Incontreranno il Torino, una prospettiva che non sembra preoccuparli troppo, se non altro all'apparenza. Eppure...

E' forse la squadra più popolare di Germania, più seguita addirittura di quanto non succeda al Bayern. Due anni fa, era qualcosa di terribile, adesso attraversa un periodo leggermente più opaco. Non ha più Jensen, emigrato in Spagna. E non c'è neppure Weisweiler, allenatore dei trionfi, andato e tornato in fretta dalla Spagna. Adesso allena il Colonia, a due passi. Ma si sta facendo costruire una casa dalle parti della sede del Borussia ed i maligni raccontano che parecchi dei giocatori vanno a trovarlo, chiacchierano con lui e la cosa non deve garbare troppo a Udo Lattek. Sarebbe un po' come se Giagnoni (o Fabbri, o Cadè) si sistemassero dalle parti del Filadelfia ed aprisse le sue porte ai granata. Malignità, d'accordo. Però, il clima è piuttosto teso, anche se la squadra per ora non sembra risentirne troppo.

Resta sempre una squadra da prendere con le molle. Aveva un cliché: attacchi forsennati nella fossa di casa sua, giocatori generosissimi ed un pochino sventati, molta grinta, rabbia e tutti all'assalto. Scordiamocene subito. Questo Borussia è una squadra che non sciupa niente, che gioca astutamente per vincere, cercando di produrre il massimo con il minimo sforzo. Nervi di ghiaccio, nulla scompone i suoi componenti. Prendiamo il derby con il Fortuna: incassano un gol balordo al primo minuto. La gente gela sulle gradinate, affiora qualche fischio, il minimo che ci aspettiamo è l'abbordaggio. «Adesso la partita diventa bella, mi piace vederli attaccare, sono venuto qui apposta» azzarda Gigi Radice. Ma li deludono subito: si mettono tranquilli, lasciano sfogare l'avversario a centrocampo, con una diga veramente redditizia e sostanziosa.

Il trainer Udo Lattek

Il carattere, nel calcio, si vede anche in queste cose, quando cioè una squadra ha il coraggio dell'impopolarità, quando sceglie e porta avanti la parte ingrata dell'opportunismo. Forse, fanno più paura così, tedeschi che hanno forza da vendere e nessuna intenzione di usarla a sproposito. «Sono furbi, lasciano agli altri l'iniziativa, si adattano al loro ritmo — continua Radice — così; giocando all'italiana, possono approfittare del contropiede, si inseriscono a turno, all'improvviso».

Infatti, il loro discorso è molto semplice. Hanno un nutrito gruppo a centrocampo, dove ognuno si è scelto un uomo e lo marca stretto, senza lasciarlo mai. Spiccano in questo lavoro — spiccano per la concentrazione con cui marcano, non precisamente per le doti tecniche — Shaffer, Wohlers e Stielike. Di quest'ultimo si raccontano che non è ben visto neppure dai tifosi di casa, per il suo modo piuttosto rude di affrontare l'avversario. Quelli che si spingono sono due, Bonhof e Wimmer e le loro puntate sono sempre molto pericolose.

Dietro, resta da esaminare Vogts, di cui tutti sanno già tutto, visto che si tratta di stella di prima grandezza del campionato in Germania Occidentale. Lui marca, e molto bene. Lattek lo mette sempre sull'uomo più pericoloso della squadra avversaria, sicuro che lo annullerà come ha fatto in altri tempi con Cruijff. E' piuttosto bassino di statura, ma è bravissimo anche con quelli molto alti. Contro il Torino, Lattek non ha ancora deciso chi gli dovrà affidare, se uno dei due «gemelli» oppure Claudio Sala.

Davanti (con Koppel che gioca piuttosto arretrato) ci sono Simonsen e Heynckes. Di Simonsen diciamo a parte, sul conto dell'altro basta annunciare che è senza dubbio l'elemento più pericoloso. Ha un gran fisico — e lo fa valere — una scelta notevole in progressione, bel tiro e fiuto del gol. Si libera spesso, sa crearsi l'occasione. Più concreto di Simonsen (col quale, comunque, si integra a meraviglia) sarà l'uomo da tenere particolarmente d'occhio. Ma Gigi Radice ha visto e preso nota: «Sarà una bella gara, apertissima. Se siamo tutti undici a posto, preparati e decisi, possiamo farcela».

Simonsen pedina vincente dei tedeschi

Il nanetto terribile

DUESSELDORF — Quando c'è il fumo — afferma il proverbio — non c'è l'arrosto. Bene, stavolta abbiamo tutti e due, il fumo e l'arrosto. Parliamo di Allan Simonsen, il nanetto terribile del Borussia. Se uno lo guarda per qualche minuto, senza farci troppa attenzione, può giudicarlo uno di quei giocatori che incantano il pubblico e non impensieriscono l'avversario: grandi finte, scatti, virtuosismi, tornini seduti per terra. Cioè, la negazione del calcio moderno. E invece nei tutti questi virtuosismi obbediscono alla legge della ragione e della praticità. Allan non incanta per caso, non si innamora di se stesso, è Narciso soltanto quando gli fa comodo. Quindi, estremamente pericoloso.

Il Borussia gioca anche per lui: si chiude in mezzo, in modo da lasciargli spazio, larghe fette di campo nelle quali lui può far vorticare le gambette. Il segreto per fermarlo potrebbe essere quello di costringere il Borussia ad «uscire», in modo da stare addosso a Simonsen in spazi più ristretti. Certo, se dovesse aspettare i traversoni alti, non avrebbe molte occasioni di giocare. Toccherà a Salvadori? Può darsi: avrà modo di vedere qualche spezzone del film della partita contro il Fortuna e di cominciare a prendergli le misure. Un avvertimento: è furbo anche lui, sa buttarsi a terra in modo plateale ma credibilissimo. Cerca il fallo. Attenzione.

b. br.

A BIRMINGHAM

TRAP 007

La Juventus riprende oggi gli allenamenti, in attesa di decidere dove impiegherà domani il suo tempo. E' in progetto, infatti, una partita contro una squadra di quarta serie o di serie C, da stabilire. A disposizione di Trapattoni, sono rimasti Alessandrelli, Spinosi, Gentile, Cuccureddu, Furino, Morini, Marchetti, Gori, Boninsegna e Cabrini (Zoff, Tardelli, Scirea, Causio, Benetti e Bettega sono stati convocati in Nazionale per il match da giocare sabato nel Granducato di Lussemburgo).

Trapattoni frattanto (venerdì prossimo) volerà in Inghilterra, destinazione Birmingham dove visionerà il Manchester United (prossimo avversario in Coppa Uefa) impegnato contro il West Bromwich Albion in una partita valevole per il campionato di prima divisione inglese.

Radice "prova" il suo centrocampista

CLAUDIO SALA PIU' CHE MAI

PECCI presto a casa

BRUNO CASALINI

BOLOGNA — Abbiamo sorpreso Eraldo Pecci tutto solo, senza il codazzo dei soliti colleghi che in mattinata l'avevano stretto d'assedio. In tutta tranquillità abbiamo così potuto chiacchierare con lui, cercando di alleviargli l'angoscia di questo delicato momento.

«Pochi minuti fa se ne ho imparato una bella — ci fa Pecci, sorridendo —. In questo stesso letto fu ricoverato Fausto Landini, quando si fece operare al ginocchio. Il mondo è proprio pieno di coincidenze».

— La gamba come va?

«A parte la noia del gesso, che avrei già voglia di levarmi, non sento alcun dolore».

A questo punto arriva il prof. Boccanera, che ha chiesto di potersi prendere cura del giocatore.

— Allora, Eraldo, come va? — domanda.

«Dovrebbe dirmelo lei, professore, come va», risponde subito Pecci.

— Guarda, Eraldo — gli risponde il sanitario —, anche le radiografie di questa mattina hanno mostrato che il perone è ritornato regolarmente in linea e non ci dovrebbero essere problemi per la calcificazione. Domani mattina ti sottoporremo, comunque, ad altre lastre, per controllare che tutto evolva tranquillamente.

«Se tutto sarà regolare — domanda Pecci — potrò tornarmene dalla mamma, a Cattolica?».

— Certamente — gli risponde il professore

Peccato! L'infortunio a Pecci, oltre a creare dolorose conseguenze (fisiche e psicologiche) all'interessato, mette nelle angustie il Torino e Gigi Radice in un periodo particolarmente critico della stagione. Domenica si riposa, ma mercoledì prossimo arriva il Borussia di Lattek. Impegno da prendere con cautela. Senza Pecci il Torino è senza un sicuro punto di riferimento. Butti è un buon centrocampista, in grado di fornire un certo rendimento, ma in possesso di caratteristiche non idonee per salire in cabina di regia. Perciò urge ricuperare, a tempo di record, Claudio Sala. L'infortunio di Eraldo lo impone. Claudio, poeta del gol, oggi pomeriggio, dopo una serie di sedute fisioterapiche e di «applicazioni» nella parte stirata, riprende contatti con il Filadelfia. Radice, di ritorno dalla Brianza, controllerà personalmente e con affettuosa premura le condizioni di salute e i miglioramenti fatti registrare dal suo giocatore.

La ripresa sarà graduale; entro domenica il centrocampista verrà presumibilmente sottoposto a collaudi severi, anche in partitella in famiglia. Dopodiché, ci sarà un consulto fra giocatore, allenatore, sanitari e massaggiatori. Con la speranza che il verdetto sia favorevole. Il Torino non può rinunciare a lungo a Sala.

A parte la conferma di Butti, sempre zelante e generoso nella stesura dei suoi compiti, è anche possibile che Radice (soprattutto in campionato) provi, in attesa di riavere il bravo Eraldo, una formula nuova: rientro di Sanin ed avanzamento di Salvadori. Un'ipotesi suggestiva, che può trovare conforto e conferma nelle sole parole di Radice. Forse una simile formula è rischiosa contro il Borussia ma certamente realizzabile in torneo.

Radice, dalla Brianza, ha fatto intanto pervenire il suo messaggio-commento al vittorioso match di Bologna. Questo il succo:

«Vittoria strameritata ma guastata da quell'incidente. Basta però versare lacrime, pensiamo al futuro. Mi serve presto Claudio. Contro i tedeschi di Lattek giocatori come lui sono indispensabili. Se temo il Borussia? Certo, un timore che è rispetto. Però anche Lattek, domenica a Bologna, vedendoci all'opera non si sarà certo rallegrato molto. Voglio dire che ha visto una squadra viva, funzionale ed efficace. Si sarà divertito ma anche spaventato! Noi vogliamo andare avanti nella manifestazione; e siccome il nostro avversario è forte, cercheremo con ogni energia di fare risultato all'andata. Un risultato tondo».

— Con un Graziani così, lei può dormire tranquillo.

«In effetti, il centravanti sta giocando ad altissimi livelli, direi mondiali. Lo vedrete anche sabato in Lussemburgo-Italia. E' in stato di grazia, segna e tiene sempre sotto pressione l'avversario. Brutto cliente, per chiunque».

E' tutto. Non c'è che attendere il ricupero totale di Sala, che non cancellerà la ferita-Pecci, ma perlomeno ne attenuerà le dolenti conseguenze. Il Toro è forte, con Sala lo è molto di più.

Rampanti "Scusami Eraldo!"

BOLOGNA — (b.c.) Il lunedì di Serino Rampanti è doppiamente triste. Da un lato c'è, infatti, da dimenticare la sconfitta del Bologna, che ha subito ben tre gol dal Torino, dall'altro rimane un profondo senso di colpa: quello di aver costretto Pecci al primo «gesso» della sua carriera.

Gli domandiamo: «Ripensando a quel maledetto contrasto, pensa di non aver proprio alcuna responsabilità?».

«Con tutta sincerità, penso di no.

— Pecci ci ha però confermato che il suo intervento gli è sembrato intenzionale...

«Capisco benissimo che Eraldo stia passando delle brutte ore ed abbia bisogno di dare la colpa a qualcuno per rassegnarsi. Io capisco benissimo.

— Ci può ricostruire la dinamica dell'incidente?

«Quando ho visto Pecci impossessarsi del pallone e avviarsi verso la metà del campo, gli sono andato incontro lateralmente, cercando di raggiungere il pallone. Venuti a contatto, Pecci è caduto a terra, chiamando subito in aiuto il medico della sua squadra. Sul momento io ho pensato di avergli toccato la caviglia già infortunata da qualche domenica. A fine partita sono però venuto a sapere che Pecci aveva riportato la frattura del perone. Vi assicuro che per me è stata una doccia fredda. Come professionista penso di non aver mai desiderato di far male ad alcuno, figuriamoci ad un amico come Eraldo».

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

GIRONE E

La Bollente scotta l'Ivest

GIANLUIGI PERAZZI

Cassine, Chieri e la Bollente guidano la classifica a punteggio pieno dopo la seconda giornata [illegible] campionato. [illegible] di Cascine Vica e Cambiano sono stati costretti al pareggio casalingo mentre il Quattordio ottiene i primi due punti nel derby con il Monferrato. Il Chieri ha colto un significativo risultato superando il San Carlo di Borgo S. Martino con lo scarto minimo di una rete. Il gol è stato messo a segno al 30' della ripresa da Perotti su calcio di rigore accordato da un fallo di Baldi. Gli sanclodesi hanno colpito la traversa e si sono visti negare un rigore. Il pareggio avrebbe meglio rispecchiato i valori.

Gli acquesi della Bollente sono andati a vincere sul campo del Victoria Ivest con un netto 2 a 0. Dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, i termali sono passati al 18' con Cattaneo, servito da Scoza, ed al 32' con Facelli su passaggio di Picollo. I gialloblù sembrano seriamente intenzionati a bissare le prestazioni ottenute nel girone d'andata dello scorso campionato.

Imperioso successo del Cassine sull'ostico campo del Bassignana dove le squadre si sono equivalse per due terzi della gara. Al 40' è stato espulso Aprile del Bassignana, mentre gli ospiti [illegible] riusciti a passare al 70' [illegible] una rete del terzino De Michell.

Cappotto del Carmagnola a spese del Fiumana (4-0) e netta vittoria del Quattordio sul Monferrato [illegible] un doppietta di Poleto che al 25' e al 35' ha infilato di testa la rete di Costanzo. Nella ripresa hanno segnato Trisoglio (60') del Monferrato e De Cesare (75').

Battuta d'arresto del Meroni Cascine Vica, costretto al pareggio (0-0) dal Felizzano. «Abbiamo giocato ad una porta, beninteso quella del Felizzano — precisa l'allenatore granata Rebora — così all'85' abbiamo rischiato di subire un gol in contropiede».

Risultato di parità fra Cambiano ed Asca Borgo S. Martino. Al gol di Zerri, servito da Nordio (1'), ha replicato il Cambiano segnando con [illegible].

CAMBIANO-ASCA VALLE [illegible] 1-1 — Cambiano: Moscatelli; Viola, Ciombini; Pinose, Sanfilippo, Talpo; Foglisio, Paiola. Migliore. D'Eramo, Bosco. Asca Bruno: Murador, Cerolitto; Tonon, Gastaldi I, Ferrari; Zerri (dal 60' D'Amusio), Galliano, Nordon, Gastaldi II. Albertario. Reti: Zerri al 2', Bosco al 55'.

SAN CARLO BSM-CHIERI 0-1 — San Carlo: Biasetto; Andreone, Mairati; Ghiglione, Pozzolo, Baldi; Tommasoni, Carla, Tarditra, Grasello (dal 55' Enoc), Dolica. Chieri: Odasso; Fioetto, Di Bari; Pavan, Ronco, Perotti; Lovecchio; Ferghacchino; Casella, Massola, Stefani. Rete: Perotti (rigore) all'84'.

QUATTORDIO - [illegible] 4-1 — Quattordio: Pia; Brusasco, Ernocisio; Museo, Maccarone, Pizzamiglio; Duvin, Ingrasci, Poleto, Vanniocla, De Cesare (dal 85' [illegible]). Monferrato: Costanzo; Mandracchia, Banotti; Palazzotti, Serramondi, Meistiglio; Carlevaro, Corbellini, Trisoglio, Gasperini, Vigone. Reti: Poleto al 20' e al 35', Trisoglio al 60', Duvin al 70', De Cesare al 75'. Arbitro: Marchiasello.

BASSIGNANA-CASSINE 0-1 — Bassignana: Baretta; Balardi, Barberis; Canonica, Coppiano, Ferrarotti; Garbarino, Zamponi (dal 70' Rossotti), Aprile, [illegible]mono, Bruse. Cassine: Brunetto; De Michell, Bugiotta; Maccario, Lombardo I, Cunietti; Marcu, Malvicino, Campo, Lombardi II, Parodi (dal 65' Lorusso). Rete: De [illegible] al 70'. Arbitro: Tedesco.

VICTORIA IVEST-LA BOLLENTE 0-2 — Victoria Ivest: Di Lella; Canavesio, Lopez; Franzolin, Gongiotti, Colla II (dal 67' Lambiase); Di Falco II, Di Falco I, Colla I, Batti, La Maitina. La Bollente: Zoppi; Rolando, Scovazzi; Mesbone, Gogna, Parodi; Cattaneo (dal 77' Bigrel), Luvisolo, Bozza, Picollo, Facelli. Reti: Cattaneo al 31', Facelli al 77'. Arbitro: Fasano.

[illegible] CASCINE VICA-FELIZZANO 0-0 — Meroni: Cilpasi; Veronese, Piantella; Di Natale, Conte, Eandi; Maggipinto, Mancin (dal 75' Ferrea), Valori, Carellino; Rosso. Felizzano: Chiara; Polastri, Giorcelli; Pesaro, Berta, Cocito; Ostanelli, Gardin, Zampieri, [illegible] I, Visconti. Arbitro: Falco.

GIRONE A

Galliate inchiodato dalla decisa Pievese

LILIANO LAURENZI

Più nessuna squadra a punteggio pieno dopo la seconda giornata di campionato che ha fatto [illegible]rare il «capitombolo» [illegible] Bellinzago, il pareggio del Galliate e la sconfitta esterna della Fontanetese, le tre formazioni che avevano vinto la partita d'esordio.

Il Galliate è stato inchiodato sullo zero a zero dalla Pievese decisa a far dimenticare la sconfitta interna di sette giorni prima. Gli ossolani si sono rinchiusi bloccando in ogni maniera le bordate offensive dei padroni di casa che mai hanno trovato il giusto varco per passare.

Peggio ancora hanno fatto i neopromossi del Bellinzago sconfitti tra le mura amiche dall'altra neopromossa, l'Iris Borgoticino. Gli ospiti dopo aver segnato nel primo tempo hanno messo al sicuro il risultato nella ripresa rendendo inutile il ritorno dei padroni di casa che segnavano con Lorenzi. Una delusione per i tifosi che speravano nel «bis» della vittoria di esordio.

Chi si è difeso [illegible] denti è stato il Fontanetto a Baveno. Il [illegible]io di 3 a 2 spiega la battaglia conclusasi in favore [illegible] locali che si sono portati così nel gruppo di testa dove è giunto anche il Meina, vittorioso sul Carpignano per 1 a 0. Il Meina inaugurava ufficialmente il nuovo stadio ed ha cercato con tutte le forze il successo pieno dopo il punto conquistato fuori campo sette giorni prima. Ci è riuscito anche se il Carpignano sino all'ultimo ha lottato sperando di pareggiare.

Cameri e Farese hanno pareggiato i rispettivi incontri con Stresa e Gravellona. Come avevamo detto [illegible] giorni fa i de[illegible] sono abituali alla divisione della posta [illegible] anche sul loro campo [illegible] stati costretti ad inseguire il risultato sino all'ultimo minuto. Il Gravellona ha costretto il Fara al pareggio rimandando gli attesi gol promessi dai vari Festinoni, Chilò e Pastrello.

Per ultimo il nuovo insuccesso interno della Sazzese questa volta ad opera dell'Olimpia. I novaresi, ave[illegible] Bisoelli. L'inversione [illegible] campo ed a quanto pare hanno avuto alleato, in occasione del gol vincente l'arbitro.

[illegible] 1-0 — Meina: Tonini; Fornara, Loreglio; Binda, Paris, Gattico; Battaglia, Vincenti, Marchini, Thiella, Giorcelli. Carpignano: Roncon; Acosta, Frassir, Guaplino, Bertotti, Toniconi; Tragu, Fenico, Crozzoletto, Santini, Franchini. Rete: Thiella al 5'. Arbitro: Redici.

BAVENO-FONTANETESE 3-2 — Baveno: Bonelli; Brocca, Contessi (Spiglu dal 61'); Rondo, Cantatore, Trisconi; Poli, Novelli, Montonati, Camoi, Pedrotti. Fontanetese: [illegible] Ponte; Ghò, Ceruttti; Poloni, Gaspone, Biochiarelli; Simonotti, Cattaneo, Cerri, Allova, Gita. Reti: Simonotti al 18'; Cerri al 25'; Brocca al 29'; Pedrotti al 33'; Montonati all'85'. Arbitro: Porcelli.

GALLIATE-PIEVESE 0-0 — Galliate: Bernardini; Cornago, De Valli; Dorini, Zandolini, Fugirai; Soldavini, Lovell, Bellosso, [illegible]dani, Fragonara. Pievese: D'Arquino; Baldacci, Conti; Perugini, Fantoni, Milani; Donati, Rossi, Carazza, Revoletti, Pelle. Arbitro: Zuttini.

CAMERI-STRESA 2-2 — Cameri: Parsano; Grattoni, Mancano; Miglio, Milani, Poggi, Bertolino, Taranlola, Falappi, Fabris, Maurili. Stresa: Pagliarini; Mancaghi, De Luca; [illegible], Romani, Novelli; Gramoni, Caganaro, Olivi, De Giovannini, Ferri. Reti: De Giovannini al 13', Falappi al 30', Gini al 51', Falappi all'85'.

B[illegible]-IRIS BORGOTICINO 1-2 — Bellinzago: Lamperti; Bonassi, Brusati; Della Pria, Tinelli, Ardissone; Antonini, Miglio, Bovio, Lorenzi, Gavinelli. Iris Borgoticino: Tognara; Pontiza, Ghidoni; Sigismondi, Boca, Siviero; Bordamaga, Bonini, Baldono, Briglia, [illegible]. Reti: Rossi al 17', Bonini al 42', Lorenzi al 58'. Arbitro: Della Rovere.

FARESE-GRAVELLONA 0-0 — Farese: Mussaro; Fortigliotti, Boccolo; Rossi, Spagnolini, Brignoni; De Bellis, Mariolo, Ferraris, Rasia, Mossotti. Gravellona: Comò; Isola, Sansone; Molteni, Azzone, Cagnoli; Festinoni, Chilò, Pastrello, Mestria, Sanclat. Arbitro: Barbari.

OLIMPIA-SAZZESE 1-0 — Olimpia: Cavallari; Polara, Lime; Cavalli, Montoggio, Lavè; Arpiani, Pitterolla, De Palo, Holer, Macchello. Sazzese: Pastori; Giulini, Foscolo; Curioni, Milanesi, Olcira; Prada, Martignoni, Forhera, Motolla, Ponti. Rete: De Palo al 28'. Arbitro: Ruggeri.

GIRONE D

Moncalieri che figura!

JOSE' LEVA

La seconda giornata del girone D ha fatto registrare qualche sorpresa e fornito due conferme. Le squadre, quasi a posto nel collettivo si sono date aspra battaglia su tutti i campi, determinando risultati [illegible] hanno assegnato un volto più sincero alla [illegible].

[illegible] Lascaris ha ripetuto la bella impresa del primo turno, andando a vincere in [illegible] del Moncalieri che ha fatto veramente brutta figura. [illegible] arbitro troppo amante dei rigori ne ha concessi ben [illegible] ai padroni di casa e uno agli ospiti, senza riuscire tuttavia ad alterare il risultato maturato dal gioco grazie alla bravura del portiere bianconero De Maria, che ne ha parati due dimostrando di [illegible]re in tutti i sensi il vero n. 1 della propria compagine. Solo il Seguela ha tenuto il passo degli uomini di Doppi, battendo (1-0) il forte Cornellano con un gol al 26' del sempre vivacissimo Eugenio Siciliano, il cui simpatico «clan» è il cardine portante della squadra.

Alle spalle del duo battistrada, che campeggiano la graduatoria a punteggio pieno, il Beccigalupo, che ha vinto in trasferta contro il Luserna, grazie alla bella prova di Cammarese, e la matricola Olimpic, che ha impattato sul campo del Millefonti.

Buono il pareggio [illegible] a Dronero, [illegible] vittoria del Nichelino sul Padova e il risultato in bianco del Cumiana [illegible] il Vigone. Con un poco più di for[illegible] la formazione di Signoretto a Dovia, che ha colpito due pali a dominato a lungo, avrebbe potuto vincere la partita.

MILLEFONTI-OLIMPIC 1-1 — Millefonti: Casale; Pacqua, Ercoo; Cora, Popolo, Rigallo; De Bernardi, Bertolna, Nigro, Campanella, Lazzarin. Olimpic: Depriasco; Martini, De Stefanis; Righetti I, Busi, Bellario; Righetti II, Allasia, Fantini, Allistardi, Foa. Reti: Lascaris al 4', Foa all'11'. Arbitro: Marangone.

CUMIANA-VIGONE 0-0 — Cumiana: Capolo; Grosso, Ardito; Pierolo, Prola, Monnanni; Tarducello, Calcagno, Viale, Boccia, Caniolo. Vigone: Magnarini; Solavaggione, Vermagello; [illegible], Cimolino, Ghia; Olivero, Tugnolo, Losacco, Schiera, Dabbene. Arbitro: Luani.

[illegible] 1-0 — Seguela: Culpo; Piano, [illegible]no; Assolta, Traverso, Moscatelli; Siciliano B., [illegible], Siciliano E., Monraldo, Siciliano M. Cornellano: Mazza; Bagnasco, Corino; Ferinotti, Porro, Fonocchio; Nesci, Grandio, Pasquaro, Bandri, Pezzuto. Rete: Siciliano B. al 36'. [illegible]: C[illegible].

[illegible] 2-3 — Luserna: Musco; Riccardi, Cogliano; Borgna, Galdou, Capi[illegible]; Salvay, Bertone, Bertolo[illegible] [illegible] (Rolandi dal 46'), Monteil. Beccigalupo: Brandi; Villa, Cammarese; Avonto, Raimondi, Bini; Garzillo, Angelo, Rosso (Russo dal 46'). De Alessi, Girardi. Reti: Salvay al [illegible], Garzillo al 18', Rosso al 23', Salvay al 26', Russo al 70'. Arbitro: Pieri.

DRONERO-SUSA 1-1 — Pro Dronero: Davidi; Bonini, Alladiò; Chirio, Lerda, Astesano; Perotti, Peron, Capra, Landra (Olivero), Brignone. Susa: Martellosio; Prinot, Pellissero; Centolo, Agus, Montabone; Peni, Tua, Guerra, Calonghi, Tognin. Reti: Calonghi al 30', Astesano all'80' (rigore). Arbitro: Furino.

SITUAZIONE

GIRONE A

RISULTATI — Meina-Carpignano 1-0; Idealgas Cameri-Stresa 2-2; Baveno-Fontanetese 3-2; Galliate-Pievese 0-0; Bellinzago-Iris Borgoticino 1-2; Olimpia-Sazzese 1-0; Farese-Gravellona 0-0.

CLASSIFICA — Baveno, Galliate, Meina e Iris B. T. punti 3; Bellinzago, Farese, Fontanetese, Gravellona, Idealgas Cameri, Olimpia e Stresa 2; Carpignano e Pievese 1; Sazzese 0.

GIRONE B

RISULTATI — Ponderano-Caluso [illegible]; Sandigliano Cadore-Chivasso 4-1; Vigliano-Trino 2-1; Pontestura-Salussola 1-2; Azeglio-Tronzano 2-2; Strambinese-Sco Borgaro 0-5; Settimo-Pro Roasio 0-0.

CLASSIFICA — Salussola punti 4; Caluso, Sco Borgaro e Settimo 3; Pro Roasio, Trino, Sandigliano Cadore e Vigliano 2; Pontestura, Azeglio, Tronzanese, Ponderano, Strambinese 1; Chivasso 0.

GIRONE C

RISULTATI — Mathi-Anpi Eltar 3-1; Caselle-Robur 0-0; Borgofranco-Rivara 0-1; Vallorco-Leinicese Jolly 0-0; Quincinetto-Ciriè 1-1; Châtillon-Cenisia 3-1; Barcanova-Villanova 1-2.

CLASSIFICA — Châtillon, Leini, Mathi e Rivara punti 3; Caselle, Ciriè, Quincinetto, Robur, Vallorco e Villanova 2; Anpi Eltar, Barcanova, Cenisia e Borgofranco 1.

GIRONE D

RISULTATI — Nichelino-Padova 2-1; Millefonti-Olimpic 1-1; Moncalieri-Lascaris 1-2; Cumiana-Vigone 0-0; Luserna Valpe-Beccigalupo 2-3; Pro Dronero-Susa 1-1; Seguela-Cornellano 1-0.

CLASSIFICA — Lascaris e Seguela punti 4; Beccigalupo e Olimpic 3; Nichelino, Padova, Pro Dronero, Susa e Vigone 2; Cornellano, [illegible]na; Luserna e Millefonti 1; Moncalieri 0.

GIRONE E

RISULTATI — Cambiano-Asca Valle S. B. 1-1; Meroni C. Vica-Felizzano 0-0; Bassignana-Cassine Roving Plast 0-1; Quattordio-Monferrato 4-1; S. Carlo B. S. M.-Chieri 0-1; Fiumana-Carmagnola 0-4; Victoria Ivest-La Bollente 0-2.

CLASSIFICA — Chieri e La Bollente punti 4; Cassine Roving Plast, Cambiano, Carmagnola e Meroni Cascine Vica 3; Asca V. San Bartolomeo, Monferrato e Quattordio 2; Bassignana, San Carlo B. S. Martino e Felizzano 1; Fiumana e Victoria [illegible] 0.

GIRONE B

Il Salussola già solo passa a Pontestura

Il Salussola è già solo al comando, seguito [illegible] una lunghezza dal trio composto [illegible] Caluso, Sco Borgaro e Settimo. Il girone B, alle porte alla seconda giornata, incomincia ad ac[illegible] una propria fisionomia, con il Chivasso [illegible] squadra fanalino di coda.

La squadra vercellese è andata a cogliere un risultato di pre[illegible] sull'ostico campo del Pontestura. Gli azzurri sono passati in vantaggio al 9' con l'ala sinistra Coriele e hanno raddoppiato al 43' con Danieli, mirando successivamente a [illegible] tralasciare risultato e partita. Lo sfuriato degli alessandrini hanno poi fatto maturare, [illegible] un quarto d'ora dal fischio di chiusura, il punto della bandiera con un gol messo a segno da Filippi.

Cappotto del Sco Borgaro a spese della Strambinese battuta, sul campo amico, con un sonante 5-0. I blu del Borgaro hanno infilato la rete di Cignetti all'11' con Starnieri. Sull'1-0 vi è stato un rigore fallito dai padroni di casa in quanto la sfera, calciata dall'ala sinistra Nicola, è stata parata dall'attento Righi.

[illegible] Strambinese [illegible] è disunita e ne ha approfittato il Sco Borgaro che al 34' ha raddoppiato con un tiro al volo di Fava infilatosi sotto la traversa. Nella ripresa i blu sono passati altre tre volte, al 55' con Massasso il quale, dopo undici minuti, dribblati tre avversari, ha dato a Petrilli la palla della quarta rete: lo stesso Petrilli (dal 53' aveva sostituito Fava), in azione di contropiede e dopo aver aggirato tre difensori, ha siglato il 5-0.

Grosso bottino del Sandigliano Cadore a spese del Chivasso, il cui portiere ha dovuto raccogliere ben quattro palloni finiti nel proprio sacco. Caluso e Settimo non sono andati al di là di un deludente pareggio a reti inviolate. Il Caluso, in trasferta, è stato bloccato dal volitivo Ponderano mentre il Settimo non è riuscito a superare, in casa, i neroverdi del Pro Roasio.

Buona affermazione del Vigliano. I gialloblù, dopo un primo tempo equilibrato e a risultato nullo, hanno incassato al 63' una rete messa a segno per il Trino da Micheloni su calcio [illegible] rigore. Non si sono per nulla scomposti e [illegible]ndo con energia hanno dapprima pareggiato con Lanza al 22' e segnato al 30', con Del Piano, la rete del 2-1.

Pari anche tra Azeglio e Tron[illegible]. In vantaggio gli ospiti con Avignone, l'Azeglio è riu[illegible] a ristabilire le distanze [illegible] Menon. Nella ripresa Ferrero ha portato in vantaggio i padroni di casa e quando sembrava acquisito il risultato finale Bonglanino, ad un minuto dalla chiusura, ha infilato la rete del pareggio.

E. P.

SETTIMO - PRO ROASIO 0-0 — Settimo: Bono; Furbello; Bocchicchio; Cimmisotti, Kouclk, Frassone; Coparelo, Agostaro, Mazzucato, Lonzoni, Garziano. Pro Roasio: Zanola; Bonisotti I, Morello; Comito, Peran, Delliperri, Bonisotti II, Zonano, Reviglione, Lunardi, Bonamici.

PONDERANO-CALUSO 0-0 — Ponderano: Gausetbio; Saccu, Brocca; Boschetti, [illegible]ni, Clammatori; Ferraris I; Ferraris II, Borri, Mortello, Favero. Caluso: Antoniotti; Mottino, Loricella; Di Natale, Thione, Capone; Morotto, Gallicchio, [illegible] Blocardino C., Tellon, [illegible].

AZEGLIO-TRONZANESE 2-2 — [illegible]lio: Averone; Albiero, Gal[illegible] Grasso, Mellone, Francatti; Faedda, Conrero, Ferraro, Menon, Ferrero. Tronzanese: Bardesco; Delfi, Manegatti; Albergoni, Merza, Bonglanino; Avignone, De Asti (Ghirardini), Bongiovanni, Quagliato, Costa. Arbitro: Limonoelli. Reti: Avignone al 16', Menon al 32', Ferrero al 20', Bonglanino all'89' (rigore).

STRAMBINO - SCO BORGARO 0-5 — Strambino: [illegible]ignetti; Faletti, Vallino; Carandi, Genio, Faccio; Ferrari, Berino, Donato, Orengio, Nicola. Sco Borgaro: Righi; Domina, Guali; Crivellari, Amerio, Sacco; Trovisi, Manto, Starnieri, Massasso, Fava (dal 63' Petrilli). Reti: Starnieri all'11', Fava al 34', Massasso al 54', Petrilli al 70' e all'82'. Arbitro: Forte.

VIGLIANO-TRINO 2-1 — Vigliano: Rota; Coda, Romag[illegible]i, Guarnieri, Bergamo, Canodesi; Del Piano, Fraire, Lanza. Barbiorato, Romagnolo III. Trino: Palapa; Tosarlo, Quange; Gallo, Fiore, Martinotti, Bellan, Germanichi, Irico, Rosetta, Micheloni. Reti: Micheloni al 63', Lanza al 67', [illegible] Piano al [illegible]. Arbitro: Rosagna.

PONTESTURA-SALUSSOLA 1-2 — Pontestura: Lemmonier; Sinopoli, Spinoglio; Burzio, Filippi (dal 15' [illegible]eria), Calvo; Vergnasco, Casalone, Lombardi, De Ambroglo, Schiavetti. Salussola: Pietroban; Zoglio, Serra; Varzella, Davito, Grognardi; Danieli, Biasia, Costa, De Bernardi, Coriele. Reti: al 7' Coriele, al 43' Danieli, al 75' Filippi. Arbitro: Lombardi.

GIRONE C

Il Cenisia in vantaggio affonda a Chatillon (3-1)

NICOLA GARRUOZZO

Châtillon, Leini, Mathi e Rivara guidano la classifica del girone C della prima categoria dopo la seconda giornata del campionato che ha fatto registrare la vittoria esterna del Rivara di Cuserino, sul difficile terreno dell'Orla Ricci di Borgofranco e le vittorie di Châtillon e Mathi, che con identico risultato (3-1) hanno superato le rispettive avversarie, Cenisia e Anpi Eltar.

Gli sostani dell'Anpi Eltar hanno [illegible] bene [illegible] il Mathi, a. sul 2-1, [illegible] tentativo di riequilibrare le sorti, hanno beccato la terza rete. Il Cenisia, in vantaggio nel primo tempo con rete di Verduci, ha subito in soli tre minuti, alla mezz'ora della ripresa, le tre reti avversarie, senza una reazione. La quarta squadra [illegible] quartetto di testa, il Leini, dopo la vittoria della scorsa settimana, non è riuscita a fare il bis e contro il Vallorco ha dovuto [illegible] farsi di un pareggio, a reti inviolate, molto prezioso.

In verità il complesso azzurro di Cuorgnè, diretto da Celeste a Pona, non ha espresso quanto dirig[illegible] e pubblico si aspettavano. Non ci sono stati tiri in porta e le azioni più pericolose per la porta di Lovati sono state portate dal nuovo acquisto, Salvato, che è riuscito a strappare qualche applauso al pubblico, quello stesso pubblico che ha contestato la prestazione di altri elementi della squadra azzurra.

CHATILLON-CENISIA 3-1 — Châtillon: Marcel; Freidoz, Dell'Amico; Chabod, Dujany, Ciri; Fossà (Brancaccio), Lovaion, Vallet, Vesar, Stellitano. Cenisia: Piranl; Roncone, Sarcina; Verduci, Zoccola, Fioretti; Pizzigati, Cecchi, Di Tella, F. Peltrin, G. Peltrin. Reti: Verduci 22', Stellitano al 73' e 74'; Vesar al 75'.

CASELLE-ROBUR 0-0 — Caselle: Parru; Pozzato, Longo; Patracchini, Puglisi, Ruggero; Briguglio (Sorrento), Jolleno, Olivieri, Lopez, Sbarile. Robur: Peratzone; Danieli, Mattio; Guilleno, Quicherdaz, Blanquin; Neu, Borro (Marghlandi), Stampini, Piccoli, Rivo. Arbitro: Colombatto.

BORGOFRANCO-RIVARA 0-1 — Borgofranco: Mordenil M.; Verdesio, Occol-Bellott; Raga, Guglielmotti, Marzachin; Sodano, Minuzzo, Perotti (Martano), Lionville, Danlotti, 12° Luciano Mordenti. Rivara: Barbagallo; Merlatti, Moror Paolo; Cortina, Battaglia, Meillotto; Sola [illegible] Stelvio, Gutugno, Fenoglio, Sarlot, Filippo Scanavino; [illegible] Cavagno.

VALLORCO-LEINI' 0-0 — Vallorco: Camposso; Ponsetto, Povero; Accornero, Pagol, Mordenti; D'Errico, Salvato, Ippolito, Martiodo, Masera (Paclocco). Leinì: Lonati; Ferrando, Barla; Ruggero, Ballesio, Bertone; Valcasser, Boccia, Bruno, Baselno, Pignatta. Arbitro: Fonte.

QUINCINETTO-CIRIE' 1-1 — Quincinetto: Valsecchi; Enrietti, D. Monetta; M. Monetta, Ganle, N. Zoppo; Morgani, A. Zoppo, Bosonin, Molta-Fra, Chiarello. Ciriè: Rollero; Cardone, Aragno; Crespi, Mollo, De Angeli; Stella, Moschion, Euggia, Sasso, Ala. Reti: Ala e Morgani.

BARCANOVA-VILLANOVA 1-2 — Barcanova: Resamini; Mignone, Nuvero; Crognoleto, Tagliarino, Miniello; Chiurato, Rol, Brd., Ferro (Caserin), Cippo. Villanova: Cravero; Serra, Bechis; Richardi, Sevaso, Griglione; Casale, Castellini, La Gatta, Bertarelli, Abele. Reti: Bertarelli, Castellini, Ferro.

MATHI-ANPI [illegible] 3-1 — Mathi: [illegible]; D'Alessandro, Buonodonno; Menore, Camosso, [illegible]chiatu; Machetta, [illegible] (dal 75' Sormano), Valteriello, Calcedonio, Viola. Anpi Eltar: Favaraza; Lom. Perruquet M.; Todescato, Bianquin, Serravalle; Piton, Perruquet I., Eridano, Feder, Perruquet II. Reti: Busonero al 1', Vittoriello al 24', Eridano al 38', Viola all'84'.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Gemellaggio sciistico fra Cervinia e Courmayeur

Con le "settimane bianche" si può sciare in entrambe le località - 45 impianti di risalita e 200 Km di piste per soddisfare tutti

Si può sciare a Courmayeur e Cervinia con gli stessi skipass. Questa la più importante — e rivoluzionaria — iniziativa con cui la Valle d'Aosta si prepara ad accogliere questo inverno gli appassionati dello sci. Un'idea già sfruttata in Francia e Svizzera, ma ancora poco diffusa in Italia.

«Per lo sviluppo dell'attività turistica — dice Giuseppe Chiolerio, Amministratore delegato delle Funivie Val Veny — è oggi indispensabile fare [illegible] politica di comprensorio o di grandi aree e cioè unire le forze e coinvolgere il maggior numero di operatori privati ed Enti Pubblici in quello che costituisce in effetti un solo grande interesse comune».

«L'iniziativa di Cervinia e Courmayeur vuole essere [illegible] la Valle d'Aosta un primo passo in questa direzione e rappresenta la prosecuzione di un discorso iniziato circa tre anni [illegible] fra i principali operatori della Valle e l'Amministrazione Regionale, discorso che non ha potuto concretarsi soprattutto per l'assenza di un "fondamentale" interlocutore, e cioè l'Albergatore».

«Solo per compiere questo primo passo le due stazioni di Cervinia e Courmayeur hanno dovuto superare non poche difficoltà di carattere tecnico», precisa Mario Cravetto, amministratore della Società del Cervino. «Le tariffe sono di[illegible], la [illegible] durata della stagione è molto di[illegible]. Questa è la ragione per cui abbiamo dovuto limitare, per ora, la convenzione alle settimane bianche: da dicembre a fine aprile. Da noi, poi, la stagione dura praticamente fino a fine maggio. Comunque chi compera un biglietto convenzionato con l'albergo a Courmayeur o Cervinia, può liberamente andare a sciare in quella delle due stazioni che preferisce. Naturalmente anche [illegible] il soggiorno, anziché [illegible] settimana, dura dieci o quindici giorni».

Una ragione di più per andare a sciare in Val d'Aosta, dunque. Con i biglietti «doppi» si può scegliere fra: 12 funivie, 2 telecabine, 8 seggiovie biposto, 23 skilifts. Come dire 45 impianti per uno sviluppo di 200 chilometri di piste.

Tradizionalmente si sente dire che a Cervinia ci sono [illegible] discese troppo facili: larghi plateau, pendii dolci, terreno liscio come un biliardo. Non è vero. O meglio: è vero, ma solo in parte. Plateau Rosa, Furggen, Plan Maison sono così: ci [illegible] anche, però, tutti [illegible] skilifts [illegible] Carosello con discese ripide, fra i pini, sulle gobbe: di che soddisfare lo sciatore [illegible] capace [illegible] gente.

Anche a Courmayeur ci [illegible]no piste per tutti i gusti: dalle larghe «autostrade» di Youla e Chécrouit, agli impegnativi «muri» della Val Veny, del Pavillon e del Toula. Quest'anno, poi, grazie ad imponenti lavori in roccia, è st[illegible] aperta una nuova pista di discesa sul versante ovest della Youla che scende fino alla partenza della sciovia doppia [illegible] Plan de la Gabba: 900 metri di [illegible] su una «strada» larga oltre quaranta.

«Tutta questa varietà [illegible] a disposizione di chi decide di fare [illegible] settimana bianca in una delle [illegible] due stazioni», dice Mario Cravetto: «Quando uno si è stancato di sciare in un posto, va nell'altro. [illegible] sciatori [illegible] oggi non si accontentano più di ripetere la stessa pista: vogliono sempre nuovi itinerari. E la creazione di ampi comprensori e, quando data la distanza questo non è possibile, il collegamento fra diverse stazioni è l'unica possibilità praticabile. Le nostre due Società sono perfettamente consapevoli che la soluzione di fondo dei problemi del turismo invernale [illegible] consiste nel contendersi pochi clienti, ma nell'unire gli sforzi per averne talmente tanti da soddisfare tutti».

«Non dobbiamo dimenticare il valore promozionale di un'iniziativa come questa», ribadisce Chiolerio. «Riteniamo con questo accordo che noi chiamiamo "[illegible] de l'amitié" di offrire una gradita concessione agli appassionati, suscettibile di ulteriori sviluppi, soprattutto se sarà possibile estendere la convenzione anche alle altre stazioni ed a coinvolg[illegible] alberghi e ristoranti».

«Questo tipo di accordi potrebbe portare un aumento della clientela tale da risolvere quello che è da sempre il più grave problema [illegible] stazioni invernali — precisa Cipriano Doglione, dirigente della So[illegible] Cervino — i vuoti infrasettimanali».

«Attualmente le [illegible] stazioni, come quasi tutte le altre, sono al limite estremo della ricettività al sabato e domenica; durante la settimana, invece, [illegible] quasi vuoto. Sono evidenti i grossi problemi occupazionali, organizzativi, economici che [illegible] squilibrio crea. Ci sono richieste infrasettimanali da parte di grossi gruppi stranieri organizzati: non abbiamo strutture sufficienti ad accoglierli in modo adeguato. Siamo costretti a dividerli un po' per albergo, a prezzi diversi, con trattamenti diversi. Quando riusciremo a creare strutture unificate fra le varie stazioni allora potremo dire di sì anche a queste richieste con evidenti benefici per l'economia di [illegible] la Valle e, di conseguenza, di tutto il Paese».

I MAESTRI DEL COLORE
100 GRANDI PROTAGONISTI DAL 1200 AL NOSTRO SECOLO
il loro colore ha fatto storia

110 MONOGRAFIE:
di cui 5 in forma di quaderno-atlante sulla storia dell'arte dal 1200 al nostro secolo [illegible] raccogliere in 10 custodie.

OGNI MONOGRAFIA:
un Grande Maestro del Colore, con le sue opere, la sua vita, la sua scuola.

[illegible] MONOGRAFIA:
un piccolo volume d'arte, completo, esauriente, illustrato con particolar[illegible] e rigorosa fedeltà.

OGNI MONOGRAFIA:
un libro per vedere, ma anche per capire [illegible] storia dell'arte, i suoi protagonisti e la nostra storia.

ogni settimana in edicola [illegible] libreria una monografia
1ª monografia: BOTTICELLI
FRATELLI FABBRI EDITORI

[illegible] dei ladri
chiamate [illegible] SAET
La SAET è la più grande industria italiana di antifurto elettronici specializzata nella protezione di appartamenti, negozi, industrie.
Un colloquio con un tecnico SAET vi indicherà il sistema più valido per difendere i vostri beni.
ANTIFURTO SAET. [illegible] PROTETTI
TEL. 533.944 CORSO STATI UNITI 15 TORINO

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione [illegible]
Poltrona Frau

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà, Esito [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107 - tel. 511.024 - 538.682 - TORINO

UNION CASE
ACQUISTA IMMOBILI
IN TORINO E PRINCIPALI CITTA' PIEMONTESI E NELLE ZONE TURISTICHE PER ACQUISTO DI STABILI IN BLOCCO, TRATTATIVE DIRETTE [illegible]GAMENTO IN CONTANTI E RAPIDE DEFINIZIONI
[illegible] EMANUELE II N. 90 TORINO
UNION CASE

A VOGHERA

50.000 falso [redacted] condanne

VOGHERA — Un [redacted] di Casteggio, Giovanni Appello, [redacted] anni, e due giovani [redacted], [redacted] studente d'architettura Annibale Busca, di 19 anni [redacted] Alfieri 17), e la casalinga Piera Ramponi, [redacted] 26 anni (via Amico 10), [redacted] stati [redacted] cessati [redacted] direttissima dal tribunale di Voghera. Era[redacted] stati arrestati venerdì pomeriggio a Santa Maria della Versa, nell'Oltrepò [redacted]vese, sotto l'accusa [redacted] avere spacciato una banconota da 50 mila lire abilmente falsificata.

I tre si erano [redacted] gita a Santa Maria [redacted] Versa con l'auto dell'Appello. Fermatisi in paese, il [redacted] e [redacted] Ramponi entravano in un negozio di commestibili acquistando generi alimentari per circa 12 mila lire. In pagamento lo studente astigiano consegnava al titolare del negozio, Alberto Bolognesi, un [redacted] di [redacted] 50 mila lire falsificato.

Il Busca, in [redacted], ha dichiarato di avere trovato le [redacted] mila lire [redacted] una via di Asti e di averle spese in buona fede, [redacted] sapere [redacted] erano false. [redacted] due imputati [redacted] sono dichiarati estranei alla vicenda, [redacted] stati riconosciuti colpevoli di concorso nella spendita della banconota falsa.

L'Appello, che aveva precedenti penali, è stato con[redacted] la recidiva a un [redacted] e [redacted] mesi [redacted] reclusione e 210 mila lire [redacted] multa. Il Busca e la Ramponi hanno avuto ciascuno un anno di reclusione e 140 mila lire di multa. Solo al Busca e alla ragazza, che eran incensurati, i giudici hanno concesso i doppi benefici [redacted] legge.

Delegazione a Roma degli avvocati di Vercelli

VERCELLI — (w.m.) Una delegazione di avvocati e procuratori vercellesi sarà ricevuta [redacted] a Roma [redacted] ministro della Giustizia. L'incontro è stato [redacted]to ed otte[redacted] dall'Ordine degli avvocati e procuratori di Vercelli, i quali, com'è noto, da ieri sono in sciopero ad oltranza per protestare contro la [redacted]za degli organici nella magistratura e cancellieri [redacted] il tribunale [redacted] Vercelli e le preture vercellesi.

[redacted]

L'Ovada regala un altro scudetto

[redacted] e Tommasi ancora [redacted] i migliori in campo, anche a Ghisalba

MARCO SANNAZZARO

Il tamburello archivia [redacted] stagione [redacted] riconfermando lo carica i campioni del S. Floriano. La decisione si è avuta [redacted] Bergamasco, a Ghisalba, un assolato campo di serie B, il paesaggio un po' lunare di una cava [redacted] ghiaia. Lonardi S. [redacted] ed Enal Ovada vi hanno disputato quello che i giornali definivano l'« incontro del secolo », ma Ghisalba non si è [redacted]. E' stata invasa da centinaia di auto e pullman targati Verona, Mantova, Alessandria, Asti, Trento, [redacted] appena si è chiesta perché. Poi è tornata a vivere la sua vita di piccolo borgo rurale, con il [redacted] che amministrava battesimi sotto la volta [redacted] una chiesa enorme e, sull'altro lato della piazza, quattro [redacted] del pci incravattati di rosso a mandare in onda musichette per un festival dell'Unità formato ridotto.

La tradizione tamburellistica non si inventa nel giro di ventiquattr'ore. « Il tamburello? Forse mi hanno detto qualcosa nei giorni scorsi: mi sembra vengano a giocare due squadre di fuori » ha commentato impassibile la gerente del [redacted] principale, dove vi è anche il posto di telefono pubblico.

« Quelli del tamburello » invece erano tutti intorno al campo, ad assistere alla partita più incredibile della stagione. Si era arrivati a questo spareggio per l'assegnazione del titolo, ma la maggior parte dei tifosi pronosticava un successo dell'Enal Ovada. Ed invece l'Ovada incappa in una giornata storta di Luciano Policante, proprio lui, sempre così regolare, e regala al S. Floriano il secondo scudetto consecutivo. Una brutta sconfitta per i piemontesi, che hanno concesso agli avversari una superiorità [redacted] non hanno.

Alla fine l'invasione [redacted] campo da parte dei veneti, la premiazione secondo copione, con tutti i pezzi grossi della Federazione schierati col vestito da festa, le abbondanti libagioni di vino generoso per chi vuol festeggiare e chi vuol dimenticare. Anche Marello accetta un bicchierino: E' contrariato e ha tutte le ragioni di esserlo: « Mi [redacted]ra l'anima perdere così [redacted]stia. Anzi non dice proprio così, ma la frase ori[redacted] non può [redacted] ripetuta. Però non accusa i compagni, [redacted] dice di aver giocato [redacted] solo: comprende, mugugna e tace. Pole[redacted] il suo quarto scudetto, ed [redacted] non lo è stato.

Il quarto scudetto della sua carriera lo ha conquistato il veneto Renzo Tommasi: una volta erano compagni di squadra, ora è dall'altra parte della barricata, tra quelli che hanno vinto, festeggia e si lascia pure andare a qualche battuta cattiva.

In un angolo due ragazze piangono: sono la fidanzata di Grigoli e la giovane moglie di Policante. Luciano festeggiava il suo primo anniversario di nozze proprio in questi giorni e voleva festeggiarlo con il tricolore. Resta la delusione e la rabbia. « Un'occasione sprecata — ammette — ma oggi non ero [redacted] stesso. Giravo a vuoto, più cercavo di impegnarmi e più sbagliavo. Proprio non capisco... ».

[redacted]

La Juventus a testa alta

JOSE' LEVA

Com'era nelle previsioni della vigilia [redacted] campionato nazionale di calcio femminile è finito [redacted] giornata di anticipo. Domenica, nella penultima giornata [redacted] torneo, il Valdobbiadene ha travolto anche la Roma (7 a 0) aggiudicandosi matematicamente lo scudetto tricolore, il decimo della giovane [redacted] delle donne della pedata. L'affannosa [redacted] del GBC Milan di Jacopo Castelfranchi, squadra campione uscente, non [redacted] servita a nul[redacted] La sua vittoria a Bologna (2 a 1) è stata [redacted] platonica anche se molto probabilmente [redacted] permetterà di conservare il posto d'onore in classifica.

Più significativo invece il franco successo della Juventus a Magenta contro [redacted] Norda (1 a 0: Mammina al 26') che dimostra [redacted] la compagine bianconera senza i colpi a tradimento degli arbitri e della sorte nell'ultima parte del campionato, [redacted] potuto benissimo trovarsi al posto delle venete in vetta alla graduatoria. Il terzo posto è comunque un buon risultato che onora i dirigenti e le [redacted] torinesi.

La « Coppa [redacted] Alpi - Trofeo Falchi » ha fatto registrare un grossa sorpresa. Il Rognanco ha vinto contro il Biella (3 a 2) raggiungendolo in classifica e mettendo in serio imbarazzo l'Olma. Per qualificarsi alle semifinali, in base al quoziente reti, la formazione di Tommasi deve vincere l'ultima gara contro le ternali con due gol di scarto.

Questi i risultati della giornata. Serie A nazionale: [redacted]ventus 0-1; Rodengo-Piacenza 2-1; Lazio-Tepa 1-1; Perugia-Padova 1-0; Valdobbiadene-Roma 7-0; Bologna-Milan 1-2. Classifica: Valdobbiadene punti 36; Milan 33; Juventus 31; Lazio 20; Norda 25; Piacenza 21; Rodengo 17; Bologna 18; Padova 15; Tepa 13; Perugia 11; Roma 5.

[redacted]

Cinato record a Pino

(n.s.) Vittoria a tempo di record per Gabriele Cinato, atleta del C.S. Fiat, alla quarta edizione della Pino-Valle Ceppi-Pino, gara podistica di 10 km. Il vincitore ha impiegato 30' netti, migliorando così il tempo stabilito lo scorso anno da Tubia (31'9"). Nella sua scia sono giunti Luzzi, sardo del G.S. Noire, Filippi, Valentino Romeo, Dalmasso, Angelino e Raimondo.

Dei 208 atleti che hanno preso il via, 170 sono giunti in tempo massimo: tra loro anche Domenico [redacted] Andreis, un [redacted] vecchietto di 81 anni. Primo dei veterani si è comunque classificato Vincenzo Spadaro. [redacted] trofeo [redacted]ale è andato al G.S. Renault [redacted] Gaskino.

[redacted]

Caudano, una scuola per giovani speranze

PIERO GALASCO

Grande stagione per il softball a Settimo. Le ragazze della Caudano sono giunte quarte nel girone eliminatorio del Nord-Ovest e per un solo punto [redacted] hanno partecipato alle finali nazionali a Roma; a [redacted] hanno acceso le vincitrice e le seconde arrivate nei [redacted] raggruppamenti: Nord-Ovest, che [redacted] laureato il Very Cora [redacted] Torino [redacted] Novara Pan Electric [redacted]neus Pi[redacted] e Zafferano Leprotto [redacted] Bollate Milano per il gruppo [redacted] Rimini Tempest e Lloyd Internazionale Roma per il raggruppamento centrale.

Se si considera l'età media di 17-18 anni, la squadra vanta già alcune fuoriclasse, [redacted] che l'anno scorso fecero parte della Rappresentativa piemontese, come la lanciatrice Manuelli, la seconda [redacted]se Rossetto, le ricevitrici Castagno e Maiorano. Completano i ranghi, Daniela Angeli, Marina Cecchello, Giuseppina Caudano, Palmina Guadalupi, Maria Siconolfi, Adriana Verrando, Daniela Stella, Lidia Rosso, Cristina Di Leo ed Evelina Scali. Dimenticavamo [redacted] mammina, [redacted] Fanutti. Questa ragazza, terza base della squadra, continua a giocare a softball dopo essere diventata madre di un maschietto [redacted] ha quasi due anni: è la vera capitana della squadra.

« Per essere il primo anno [redacted] Serie A — dice Pier Vittorio Cerlano, trainer della squadra — è andata bene. Ora vedremo [redacted] sarà il caso [redacted] partecipare alla serie nazionale ». La decisione dovrebbe essere di questi giorni; è possibile che le sei squadre che hanno partecipato alla finale romana più le prime due eliminate compongano il prossimo anno un girone [redacted] eccellenza, appunto la serie nazionale, tipo quella del base[redacted].

La difficoltà, ovviamente, sta nella stessa composizione della serie nazionale, con trasferte assai lunghe e dispendiose, per cui o il Settimo trova uno sponsor, oppure deve dare forfait. Una rinuncia certo dolorosa. « Soprattutto per le ragazze — [redacted] Cerlano — perché si allenano tre volte [redacted] settimana, giocano [redacted] domenica affrontando trasferte lunghe e [redacted] compensi ».

una forte rivale

LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA

PROVATELA
PRESSO I CONCESSIONARI

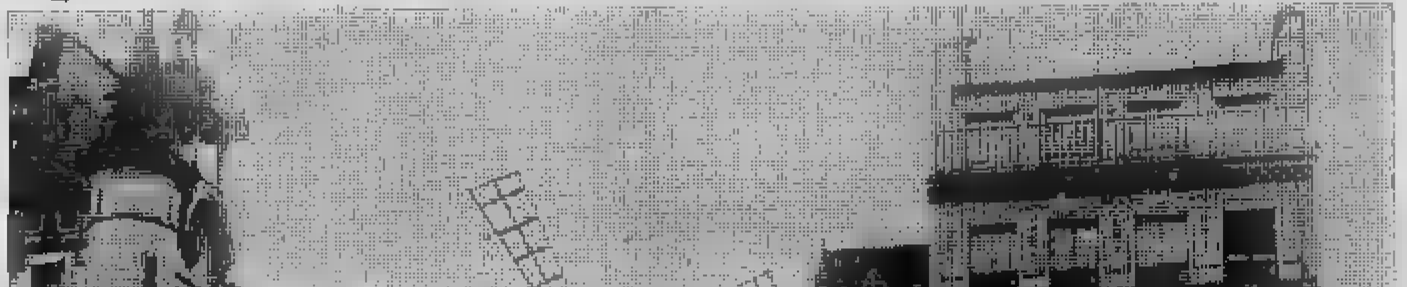
[redacted] - AUTOSTADIO Corso Agnelli [redacted] - Via Nizza [redacted]
TORINO - EUROMOTOR Corso P. Eugenio 11 - Corso Grosseto [redacted]
ALESSANDRIA - TANARAUTO-TRAVERSA Piazza Genova
ASTI-ACQUI-ALBA - GIOVANNI PEROSINO
BIELLA - ASSAUTO - Via Roma 14
CASALE MONFERRATO - CASALAUTO [redacted].a. Via Gonzaga [redacted]
COLLEGNO - CO.AUTO - Corso Francia 94
CUNEO - Autorimessa ITALIA - Via B. [redacted]
IVREA - AUTODORA - Strada Lago [redacted] Viverone
NOVARA - CORRENTI C. - Via Verbano 140
PINEROLO - SARA - Bivio Frossasco
ST. VINCENT-AOSTA - FABRIS
SAVIGLIANO - MARIO DELLA VALLE - V.le Marconi 1
TORTONA - RIVA A. - Via Baxilio 13
VERCELLI - MODAUTO Villaggio Concordia - Via Leoncavallo

FABBRICATO per complesso industriale-commerciale in Torino fronte [redacted] grande comunicazione due piani f.t. [redacted] interrato mq. 1300 per piano altezza utile mt. 4,50 sovraccarico kg. 1000/mq.
Zona altamente commerciale - alto standing finiture - tutti i servizi ascensori montacarichi parcheggio.
Vende direttamente impresa costruttrice.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 9478 — 10100 TORINO

Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.

Parigi 1885: sorge a Pigalle un "bal", il Moulin Rouge, [redacted] inizia [redacted] nuovo capitolo nella storia dello spettacolo, alle note del Can-can che suscita scandalo e celebrità. Toulouse Lautrec eterna in quadri ed "affiches" i protagonisti del locale. Ricostruito dopo un incendio, il Moulin Rouge ritrova gloria con Mistinguette e Chevalier, diventando in breve [redacted] permanente di tutti e il simbolo della "joie [redacted] vivre" di Parigi. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

ILLVA SARONNO



Amaretto di Saronno.

Rassegna di vecchi motivi al Circolo Ufficiali di Torino

NOSTALGIA A 78 GIRI

Il pubblico ha accolto addirittura con entusiasmo l'esecuzione dei ritmi di trent'anni fa - Alcuni cantanti, celebri nel dopoguerra, sono ancora in "prima linea"

GIANNA BALTARO

Non è solamente il contributo dato alla nostalgia dei cinquantenni che ha determinato il successo dello spettacolo. In sala c'erano anche dei giovani e hanno applaudito con gli altri.

E' stata una rassegna di vecchie canzoni, eseguite dai cantanti che le hanno lanciate: un quartetto di voci notissime, sulle quali il tempo ha lasciato soltanto lievissime incrinature. Luciano Bonfiglioli, Nella Colombo, Silvana Fioresi e Michele Montanari, sono stati gli interpreti dei motivi che componevano « L'album dei ricordi » presentato al Circolo ufficiali di Torino nella serata inaugurale delle attività ricreative.

Lo spettacolo è stato a buon livello, condotto con bravura professionale dai cantanti e dall'orchestra rappresentata dal « Trio Gioio » ed è per questo che abbiamo sottolineato il riconoscimento non soltanto formale dei giovani spettatori presenti. Però, fuori di ogni dubbio, l'emozione che si avvertiva era il condensamento di tanti episodi vissuti in prima persona, trent'anni fa, dai signori coi capelli grigi che sedevano composti sulle sedie dure.

Non dimenticar le mie parole, sussurrava in tono confidenziale Luciano Bonfiglioli, e nella mente di ciascuno si formavano le parole successive: parole mai dimenticate, non per un preciso valore poetico del testo, ma per l'intima poesia di un momento vissuto.

Nella Colombo cantava Sola me ne vo per la città e l'applauso scrosciava, immancabile. Un po' della compostezza del pubblico se n'era andata e un leggero brusio lasciava intendere che, molto sottovoce, qualcuno accompagnava il canto. Incredibile la freschezza di voce della Colombo: chiudendo gli occhi si poteva avere l'impressione che il suono filtrasse attraverso l'altoparlante della vecchia radio del dopoguerra, immutato.

Anche Michele Montanari conserva la sua inconfondibile voce, duttile ai motivi ritmati e a quelli confidenziali. La canzone del boscaiolo ha rallegrato l'atmosfera, il movimento dei piedi segnava il tempo, sottolineava il ritmo. Ancora la nostalgia con E' primavera, svegliatevi bambine e Dolce madonna malinconia, ma il clima aveva subito un mutamento. I trent'anni che separano le epoche erano caduti. Ieri era diventato oggi.

Ha concluso Silvana Fioresi fermando l'attenzione su Abbassa la tua radio e Besame mucho. L'orchestra del « Trio Gioio » (un padre violinista autodidatta e due giovani figli, allievi del conservatorio, che conoscono vari strumenti) ha accompagnato validamente i cantanti e ha colmato gli intervalli fra una esibizione e l'altra con brani adeguati alla linea del programma. E' stata eseguita anche una composizione del giovanissimo Paolo Gioia (ha appena 14 anni) incisa in questi giorni dalla Cetra: Klithya.

Agli artisti è stato offerto un omaggio di Aldo Landi, pittore e impresario teatrale. Ad ognuno Landi ha offerto un quadro raffigurante un clown, unico soggetto dei suoi lavori.

La presentazione dello spettacolo è stata condotta da Millo Clava, il « patito » dell'operetta e da Gian Luigi Marianini. Ma che cosa fanno ora questi cantanti?

« Faccio il pittore — ha detto *Michele Montanari* —. Dipingere quadri è stata un'alternativa alla mia carriera di cantante. Vorrei che queste occasioni di incontro col pubblico fossero più frequenti ».

Nella Colombo è in piena attività di servizio. « Continuo a cantare perché il mio lavoro è questo. Attualmente sono legata a un contratto per esibizioni in locali del Piemonte. Alla fine del mese partirò per una tournée in Canada ».

« Adesso faccio cantare gli altri — *dichiara Luciano Bonfiglioli* —. Dirigo una organizzazione artistica e l'esperienza che ho fatto personalmente è di aiuto anche alle nuove leve. Mi tengo comunque in allenamento perché cantare continua a piacermi molto ». *Nella sua esibizione si è fatto accompagnare dal pianista Alberto Vindrola, uno dei suoi « pupilli ».*

Silvana Fioresi: « Attualmente svolgo l'attività di imprenditrice edile ma quando si organizzano manifestazioni di questo genere non so resistere al richiamo. Abito a Milano ma sono venuta volentieri fin qui anche per la grande simpatia che ho per Torino ».

Il Circolo ufficiali ha, per la nuova stagione, un nutrito cartellone di interesse artistico e culturale: mostre di pittura, incontri culturali promossi dalla Enciclopedia Treccani, con la presenza di premi Nobels, e una serie di concerti tra cui segnaliamo quelli d'arpa di Maria Luisa Bona.

Bonfiglioli, Silvana Fioresi, Nella Colombo, Montanari e il pittore-impresario Landi

L'indimenticabile Jean Harlow stasera alla tv di Lugano

Quella bionda morta d'amore

Stasera alle 21, sul canale televisivo svizzero, va in onda un film del 1931, Nemico pubblico, di William A. Wellman. Non è certamente un'opera da cineteca. Ha alcuni pregi, diciamo così d'annata. E' il film che lanciò sullo schermo James Cagney (lo ricordate?) come duro. Altro particolare, tutt'altro che trascurabile: la presenza dell'indimenticabile Jean Harlow.

Jean, biondissima e molto bella, non dice niente probabilmente alle nuove generazioni. Eppure fu una delle più affascinanti regine dello schermo degli Anni Trenta. I giornali rosa degli anni compresi tra il 1932 e il 1937 la definivano la bomba del « sex appeal ». Morì nel 1937 a soli 26 anni, mentre stava interpretando il film « Saratoga ».

Era nata a Kansas City. Era esplosa nel 1930 lanciando la moda dei capelli color platino nel film « Platinum Blonde ». Uno strepitoso successo. In pochi anni interpretò circa venti film; si sposò tre volte, ebbe una vita sentimentale travagliatissima.

Morì di giugno. I medici dissero che si trattava di « uremia fulminante ». Ci furono molti dubbi su questa diagnosi generica. La convinzione di chi la conosceva era un'altra. Come più tardi Marilyn Monroe, Jean Harlow non voleva più vivere, era intossicata dai tranquillanti. La sua pena era un amore segreto per un misterioso aviatore. Il partner rifiutò qualsiasi legame stabile, tormentò l'attrice con il suo carattere duro e cinico. Di lui i cronisti dell'epoca non ci tramandano il nome. Pare che fosse un eroe nazionale.

Quando Jean conobbe l'attore William Powell (nacque un'affettuosa amicizia), era ormai troppo tardi. Powell non poté evitare la tragedia. Il mal d'amore aveva travolto l'attrice.

Fu, Jean Harlow, una grande star? Fu certamente un considerevole personaggio. Vent'anni dopo Rita Hayworth confessò: « Il più bel complimento che ricevetti, fu quello di paragonarmi a Jean ». Negli Anni Sessanta le fu dedicato un film, protagonista Carrol Baker. La Harlow resta uno dei miti di Hollywood.

Realizzati a 35 mm documentari di ogni tipo: dalla storia al turismo

Imparare in casa con il cinema

ANGELO ARPAIA

Da tempo ormai alcune aziende italiane, anticipando i desideri del nuovo pubblico di amatori, raccolgono sezioni documentaristiche. Tutto il materiale viene cronologicamente schedato e presentato, accentuando le caratteristiche didattiche, a ragazzi e adulti, con un piano sincrono di dialogo. Il piccolo schermo casalingo super 8 si è inserito quindi tra i più validi strumenti di cultura e di consultazione. Segnaliamo ai lettori ed appassionati alcuni soggetti di tema didattico e turistico facilmente reperibili nei migliori negozi di cine, foto, ottica.

La Cine di Milano pone in vendita una serie di documentari sul problema dell'educazione sessuale. La collana, composta di parti titolate « Il principio », « La gestazione » e « La nascita », è stata tradotta dall'inglese. Analogo programma viene presentato dalla S. Paolo Film di Roma (edizione super 8 e 16 mm). Si tratta di « E' nato un bambino », di Lennart Nilsson, grande fotografo svedese. Il documentario si articola in tre parti. Il problema sessuale viene affrontato gradualmente, prima nelle piante, nei pesci, negli anfibi, nei mammiferi poi nell'uomo.

L'azienda RO-PO di Treviso presenta una nuova serie di film realizzati da Carlo Mauri sulle tribù della Nuova Guinea e gli Aborigeni, gli insediamenti di questi popoli, le varietà e relazioni delle razze con Papuasia, Melanesia, Micronesia, le lingue e dialetti, i villaggi, gli ornamenti tipici, il cannibalismo.

Altri soggetti sono quelli dei documentari storici: le figure di grandi uomini (Churchill e Mao), la storia dell'aviazione dal 1903 alla conquista dello spazio, le grandi imprese dell'uomo. Ed ancora: molti film d'avanguardia. Il commento sonoro è garbato e la riduzione delle immagini è curata dal laboratorio Newrecordfilm di Milano. Completano il catalogo RO-PO alcuni medio e lungo metraggi sulla natura, l'ecologia e il regno del mare. Questa ultima raccolta è stata prodotta dal famoso colonnello John D. Craig, e comprende tutti gli aspetti scientifici, storici e spettacolari del grande regno marino, dalle dolci spiagge polinesiane alle tetre profondità della fossa delle Marianne.

I soggetti turistici non mancano. Una serie di undici soggetti super 8 colore sonoro (bobine 120 metri circa) sono distribuiti dalla Euro Film di Bologna per la Arnoldo Mondadori. I titoli sono: Amazzonia, gli Esquimesi, Grande pesca, la corrida nelle Ande, America, i Lapponi, il Nilo, la Dancalia, la Karamoja, il Kilimangiaro e Africa. Sono in complesso documentari ben realizzati e di discreta riduzione.

Completano la rassegna sette medio metraggi sugli animali prodotti dalla Techno Film di Milano. Montati su bobine da 120 metri colore sonoro, offrono una carellata dei principali aspetti della vita di questi animali, che lottano contro la natura, ogni giorno per la loro sopravvivenza.

IMPORTANTI AZIENDE TORINESI CI RICHIEDONO
150 RAGAZZE
TRA I 16 ED I 23 ANNI
SPECIALIZZATE NEI NOSTRI CORSI PER
PERFORATRICI
I.B.M. a schede
REGISTRATRICI
su disco 3742 I.B.M.
REGISTRATRICI
su nastro M.D.S.
I CORSI SONO DELLA DURATA DI 5 MESI
istituto vittoria

CONFEZIONI PALMA
CORSO G. AGNELLI 108 - TORINO
Ha iniziato la vendita di Confezioni UOMO-DONNA con sconto
50% SUL PREZZO REGOLARE
ATTENZIONE, 3 OFFERTE SPECIALI:
- ABITO UOMO CON GILET pura lana serie 273 L. 44.900
- CAPPOTTO UOMO-DONNA pura lana serie 274 L. 44.900
- IMPERMEABILE UOMO-DONNA gabardine serie 275 L. 39.900
LA MERCE NON E' DI BLOCCO garantisce l'attività pluriennale della ditta

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:
INGLESE. FRANCESE. TEDESCO. SPAGNOLO.
Con professori di madrelingua
SEGRETARIATO. STENODATTILO. PAGHE E
CONTRIBUTI. CONSULENTI DEL LAVORO. IVA/PRATICA TRIBUTARIA.
ISTITUTO METHODO
Via S. Secondo 37 - Tel. 50.58.81 / 50.35.83

RUBIANA
vendo mq. 2630 terreno con progetto approvato villa da mq. 312 su due piani, volendo bifamigliare. Mc. 1120.
Prezzo:
13.500.000 trattabili se contanti.
FAVELLA
sopra Rubiana zona montana altitudine mt. 1100 - vendo mq. 4400 terreno con progetto approvato casetta per fine settimana da mq. 114 su due piani - mc. 570.
Prezzo:
7.500.000 trattabile se contanti.
Telefonare 510.537.

terreno industriale nel Lazio
superficie 140.000 mq., indice di costruibilità 33%, con pratiche di finanziamento per stabilimento da parte della Cassa per il Mezzogiorno, vendesi.
Scrivere: «Publikompass 9437 — 10100 Torino».

Antonietta Destefanis Palazzo
Torino - Corso Siccardi 11
Telefono 540.405 - 542.808

vende in città

corso moncalieri in palazzina condominiale, signorile appartamento formato da salone, due camere, cameretta servizio, bagni, cucina - terrazzo.

zona corso massimo d'azeglio, attico composto da salone, due camere, camera servizio, doppi bagni, ampia cucina, disimpegno con armadiate, terrazzo - recente, signorile costruzione.

corso montevecchio lussuosi appartamenti formati da salone, tre-quattro camere padronali con bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso - terrazzo panoramico.

crocetta su corso, signorile panoramico appartamento con grande salone, tre camere padronali, camera servizio, tripli bagni, ampia cucina, office - ingresso di rappresentanza - autorimessa.

residenziale, lussuoso appartamento attico, panoramicissimo, composto da grande salone con vetrate, biblioteca attrezzata in noce nostrana, sala da pranzo, office, cucina di circa 30 mq - quattro camere con tripli bagni, spogliatoi completi di armadiate, due camere servizio con bagno - autorimessa.

corso duca degli abruzzi, signorile, recente appartamento formato da salone, due camere con doppi bagni, cucina, doppio ingresso, lavanderia, autorimessa.

via piazzi, appartamento formato da soggiorno, tre camere, camera servizio, doppi bagni, cucina, terrazzino - in signorilissimo recente stabile.

piazza adriano angolare signorile appartamento formato da salone, salotto, pranzo, quattro camere, cucina, doppi bagni - autorimessa.

corso svizzera, angolare appartamento in lussuoso condominio: salone, tre camere, cucina, doppi bagni, ampio ingresso - terrazzini.

corso quintino sella, signorile appartamento in palazzina condominiale con giardino: salone, tre camere, cucina, doppi bagni, ampi terrazzi, autorimessa - mansardina.

via papacino (giardini pietro micca) signorile appartamento, adatto anche a studio professionale, formato da salone, tre camere, cucina, doppi bagni.

in collina

lussuoso appartamento in palazzina condominiale formato da grande salone, pranzo, quattro camere padronali con particolari bagni, tinello, camere servizio, cucina - sottostante locale lavanderia e disimpegno con bagno - terrazzo di circa mq. 400 - due autorimesse - tennis e parco condominiale - portineria.

strada castelvecchio di moncalieri, lussuosi appartamenti in palazzine condominiali formati da salone, pranzo, due-tre camere padronali con bagni, ampia cucina, ingresso - mansarda ampia e luminosa, autorimessa per [illegible] - giardino condominiale - portineria.

strada sant'anna - val san martino, signorilissimi appartamenti di autorimessa, giardino condominiale, mansarda nuova costruzione in palazzina con giardino in proprietà e condominiale, formati da salone, tre camere padronali con bagni, office, cucina - mansarde, locali seminterrati per servizi - autorimesse - fermata autobus di linea - ottima esposizione.

strada santa brigida di moncalieri, appartamenti in corso di finizione in palazzina condominiale con rifiniture signorilissime: grande salone, tre camere padronali con bagni, pranzo, ampia cucina, zona seminterrata con tavernetta, lavanderia e servizi - mansarda collegata - casetta custode - giardino condominiale di circa mq 10.000 - terrazzi con vista panoramica.

strada fenestrelle in finizione appartamenti in villa bifamigliare formati da salone, pranzo, cucina, tre camere padronali, studio, doppi bagni, tavernetta, lavanderia, grande autorimessa - sottotetto - giardino di circa mq 9000 - vista panoramica - ottima esposizione.

le ville

san vito lussuose ville unifamigliari con grande salone, studio, biblioteca, pranzo, cinque camere padronali con bagni, alloggio custodi - lavanderia-stireria, tavernetta, palestra - terreno 7-10.000 mq - vista panoramica.

colle della maddalena villa, volendo bifamigliare, composta da salone, tinello, due cucine, tre camere, bagni - grandi terrazzi - lavanderia, autorimessa.

zona gassino casa del '700 con portico e grande terrazzo panoramico, composta da saloni, sala pranzo, cucine, soggiorno estivo, gioco bimbi, otto camere con bagni - studio, chiesetta - casa per custodi - terreno circa 80.000 mq.

villa di nuova costruzione, stile '700, con giardino di circa mq [illegible] - ottima esposizione - vista panoramica - formata da saloni, pranzo, studio, cucina - servizi - al piano superiore: otto camere padronali, spogliatoi, bagni - nel seminterrato: due grandi autorimesse - lavanderia - tavernetta e locali servizio - mutuo S. Paolo.

strada del nobile, villa di nuova costruzione con due appartamenti formati da salone, pranzo, ampia cucina, quartiere matrimoniale, due camere servizio con bagno oltre la zona ragazzi formata da soggiorno, tre camere e due bagni - terrazzi e giardino in proprietà - autorimessa - forte mutuo fondiario.

bric di santa brigida villa con parco di circa 12.000 mq (alberi alto fusto e molte palme) formata da salone di rappresentanza, tinello, tre camere padronali con bagni, studio - cucina, due camere servizio con bagno - piscina - piccolo parco adiacente la villa del '700 - terrazzo panoramico.

reviglíasco, particolare costruzione primo '700, con due grandi saloni, studio, cucina di circa mq 30, quattro camere padronali con bellissimi bagni, studiolo, camera completa di armadiatura, camera e bagno servizio - stireria - quartiere matrimoniale formato da grande camera con camino, [illegible] bagno, e due docce, terrazzo - chiesetta con soprastante camera, casetta custodi - cortile parte a portico - giardino recintato.

corso giovanni lanza, villa formata da grande salone, pranzo, studio, ampia cucina, sei camere, bagni, alloggio foresteria - camera e bagno servizio, grande, panoramico terrazzo - giardino - autorimessa.

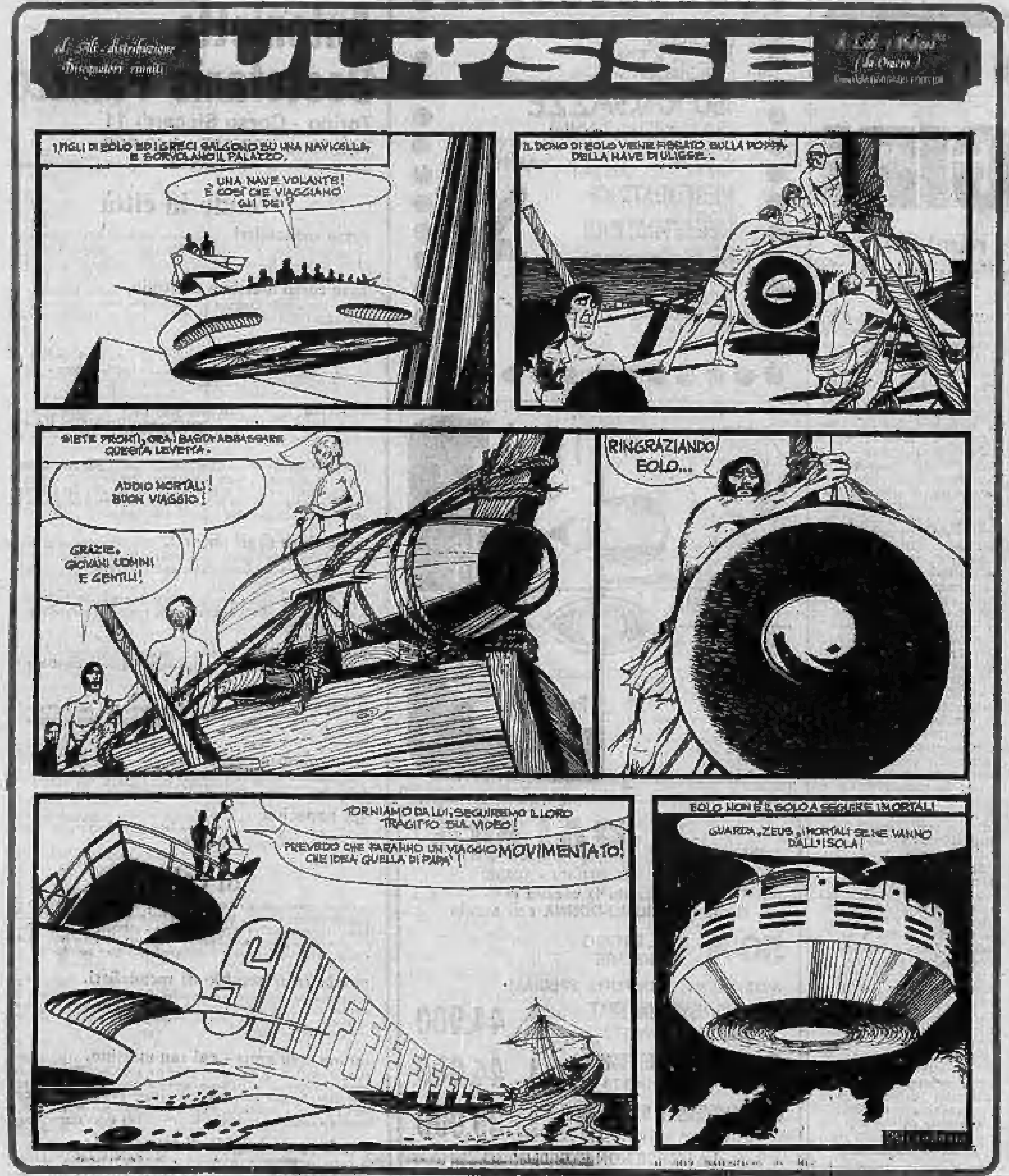
complesso del '700 formato da villa padronale, casa custodi, chiesetta - parco di circa 13.000 mq con alberi di alto fusto - rosato - nella collina a circa 15 km da Torino.

a bardassano villa di recente costruzione con piscina e giardino di circa 5000 mq - l'interno è costituito da grande salone, pranzo, grandissima camera matrimoniale con bagno, studio, camera e bagno, camera servizio con bagno, cucina - al piano giardino: soggiorno estivo e servizi, autorimessa - grande terrazzo.

al bric di santa brigida villa da ultimare con terreno di circa mq 4600 - attualmente sono state ultimate le strutture principali e posata la copertura - superf. da realizzare: mq 300 circa oltre il piano seminterrato ed il sottotetto - cubatura mc 1100.

strada della viola, villa unifamigliare in posizione panoramica, formata da grandissima zona di rappresentanza (salone, studio, salotto, pranzo) - tinello, cucina, nella zona notte: quattro camere, spogliatoio completo di armadiatura, tripli bagni, terrazzo - al piano giardino: locale tavernetta - autorimessa - terreno circa 7000 mq.

FIN IMMOBIL S.p.A.
Centro Finanziario Immobiliare
Piazza Statuto, 15 - TORINO - Tel. 546.486
Acquistate il vostro alloggio dove volete, ma finanziatevi con la Fin Immobil spa
Rimborsi a rate costanti crescenti e decrescenti
Il rimborso a rate crescenti e decrescenti è una esclusiva FIN IMMOBIL
Nessuna spesa è richiesta per l'esecuzione della proposta di finanziamento



CAROLINA INVERNIZIO

GIALLO A TORINO
ovvero "L'angelo d'oro"

21

Gerardo le offrì il braccio, rispondendo:

— Il fortunato sono io.

A tavola sedettero vicini, ed Ugo, passando accanto all'amico, gli battè sulla spalla dicendo:

— Non sei mica stato di cattivo gusto, birbante! Hai scelto la più bella; buona fortuna!

Gerardo arrossì fino agli orecchi.

Egli non si era mai sentito così commosso accanto ad una donna, se così poteva chiamarsi Fosca, perchè non dimostrava più di quindici o sedici anni.

La sua bella testa bionda aveva un'espressione infantile, quasi ingenua, mentre nei suoi occhi grigi vi era uno sguardo serio, profondo, come se quella fanciulla, a cui la vita sorrideva in tutte le sue lusinghe, fosse passata attraverso una serie di dolori.

Ciò piacque a Gerardo, che vicino a lei si animava e parlava con disinvoltura.

— Siete torinese? — le domandò.

— Sì, torinese puro sangue — rispose Fosca. — Sono nata nella casa che abito ancora, in via Basilica.

— Avete i genitori?

— Sì, signore. Ho padre, madre, due fratelli ed una sorellina. Finora sono stata con loro, ma non continuerò.

Gerardo la guardò sorpreso.

— Perchè? — chiese con ingenuità.

L'espressione del volto di Fosca si fece quasi cupa.

— Perchè sono stanca della miseria — rispose con amarezza — non tanto per me, quanto per mia madre e i miei fratelli. Con un franco al giorno che guadagno lavorando da mattina a sera, non posso sfamarli tutti.

— E vostro padre?

— Oh! di lui è meglio non parlare!

Aveva sul volto un'espressione di collera e di disgusto, ma quasi tosto sorrise dicendo:

22

— Sono proprio sciocca ad intrattenervi in queste cose nel bel mezzo di una festa; datemi da bere.

E vuotò un bicchiere colmo di Barolo.

Nella stanza era un chiasso indiavolato, ma siccome i primi accordi di un valzer cominciarono a farsi sentire, le coppie lasciarono i tavoli urtandosi, spingendosi, per recarsi a prendere posto nella sala vicina.

— Vi piace il ballo? — chiese Gerardo alla sua compagna.

— Sì, non lo nego. Ma stanotte non ho voglia di fare neppure un giro di valzer. E voi?

— Io non so ballare.

— Allora poco v'importerà di lasciare i vostri compagni e ricondurmi a casa.

— La vostra proposta mi rende pazzo di gioia: io sono ai vostri ordini.

— Allora, svignamocela prima che qualcuno si accorga della nostra fuga.

Un momento dopo, Gerardo e Fosca si ritrovarono in istrada, a braccetto, stretti uno contro l'altra come due innamorati. Il freddo si era fatto più pungente, ma essi non lo sentivano.

— Volete che prendiamo una carrozza? — chiese Gerardo.

— No. Preferisco andare a piedi. La notte è bella.

— Avete ragione.

Camminarono per un poco, senza più parlare, ma guardandosi ad ogni istante, sorridendosi.

— In quale magazzino lavorate? — chiese Gerardo per rompere il silenzio.

— In un magazzino modestissimo. Che volete, quando una nasce disgraziata, lo sarà sempre; io sono cresciuta senza un raggio di sole, amareggiata dai patimenti di mia madre e maltrattata da mio padre perchè ho compreso presto le sue vergogne e ho osato rinfacciargliele. Ma ora, ve lo ripeto, sono stanca, e ho deciso di farla finita.

— Che intendete fare?

— Ho trovato chi mi offre una vita agiata e mi dà i mezzi per portare un po' di benessere a mia madre, ai miei fratellini, alla mia sorellina Tea, che adoro, e sono decisa ad accettare.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano - Copyright Italia-press. (continua)

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Sarete avvantaggiati in giornata da Mercurio e Diana che, trovandosi in condizioni astrali perfette, vi permetteranno di fare grandi cose. Anche in amore avrete successo ma dovrete curare maggiormente l'estetica della vostra persona.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Diffidate di chi vi sta dimostrando troppo affetto. Siete infatti circondati, in questo momento, da persone che vi stanno sfruttando giocando sulla vostra buona fede. In amore potrete sempre contare sull'appoggio di una persona amica che saprà esservi di grande conforto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) E' il momento di decidersi, in ogni senso. Il momento è favorevole e la vostra scelta sarà fortunata ma è comunque indispensabile che voi orientiate le vostre scelte in una unica direzione per evitare un inutile spreco di energie. In amore successo e nuove conquiste non dovranno farvi dimenticare la persona cara.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Evitate di fare troppe confidenze nell'ambito del lavoro. Potreste pentirvene poi e non avere più possibilità di sanare contrasti ed inimicizie che ne verrebbero a crearsi. Siate più energici con un collega che potrebbe nuocervi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Il successo sarà vostro a patto che sappiate affrontare con decisione ogni situazione: questo atteggiamento comunque non dovrebbe esservi difficile perchè in parte è consono al vostro carattere.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Siate meno ottimisti nel valutare alcune questioni concernenti il vostro futuro economico: la prudenza infatti non sarà mai troppa e voi dovreste cercare di essere più circospetti nel giudicare persone e avvenimenti. Miglioramento di un disturbo fisico.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Se saprete agire con discrezione riuscirete a concludere affari di una certa importanza; contrariamente vi trovereste immischiati in noiose complicazioni legali. Siate prudenti nel fare promesse in amore: oltre che farle soffrire vi compromettereste inutilmente.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) La decisione e l'immediatezza con cui opererete nel lavoro vi verranno qualche riconoscimento. Cercate di accontentarvi e non vogliate pretendere di più, almeno per il momento. Potreste compromettere quel poco già ottenuto. In amore successo e fortuna: non dimenticate però chi da sempre vi è affezionato.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Siate più discreti e maggiormente conclusivi. Optate piuttosto per poche cose portate a termine: evitate atteggiamenti [illegible] ed accettatevi in tutti i vostri eventuali limiti. In amore avrete successo e potrete finalmente gustare il sapore della vittoria.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Potrete contare sull'aiuto di una persona di prestigio che vi apprezza e che in giornata, a vostra insaputa, vi avvantaggerà notevolmente verso i vostri più diretti superiori. In amore siate più affettuosi e riuscirete ad ottenere quanto volete.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La superficialità con cui siete agendo nell'ambito degli affetti rischia di alienarvi la simpatia e l'affetto dell'unica persona che in fondo vi interessa veramente. Prudenza e tatto vi serviranno anche nel lavoro e vi impediranno di perdere quanto avete faticosamente conquistato.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Siate meno lamentosi: con maggiore decisione ed un pizzico di sfrontatezza potreste conseguire, soprattutto nel lavoro, il successo che fino ad ora vi è stato negato. In amore siate affettuosi ma non eccessivamente pressanti.

BRIDGE

Problema della settimana: — La dichiarazione (tutti in seconda). Ovest: 4 Cuori; Nord: passo; Est: passo; Sud: 4 Picche; Ovest: passo; Nord: 6 Picche.

♠ A 10 9 8 4
♥ /
♦ R 10 7 4
♣ D 7 6 3

N
O E
S

♠ R D F 7 2
♥ D 7 5
♦ A 8 6
♣ R 4

Ovest attacca con l'Asso di cuori.

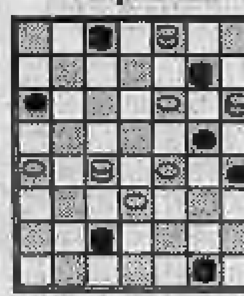
Come deve giocare Sud per realizzare le 12 prese dichiarate? Nel corso della giocata risulterà che il seme di cuori è diviso 9 a 1 (ovviamente con 9 carte in Ovest).

La soluzione nella rubrica di domani.

Notiziario — Nella settimana bridgistica di Bled (Jugoslavia) successo italiano nella competizione a squadre con Facchini, Bresiani, Politi e Daganello. Nel torneo a coppie, Politi e Daganello sono arrivati secondi.

DAMA

Il problema



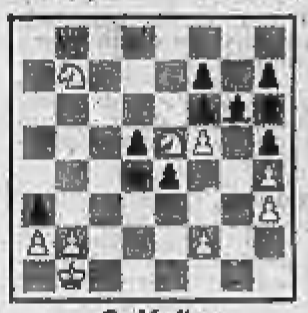
Il B. vince in 5 mosse (S. Maccagni)

SOLUZ.: 18-21, 7-23; 12-28, 26-19; 24-15, 31-24; 3-6, 2-20; 17-13, 9-18; 21-16, B.+. c. b.

SCACCHI

Soluzione dello studio numero 1327: 1. Cb6+,Re7 2. f8=D,D x f8 3. d6+, Re6 4. b5+,R x d6 5. Ac5+,R x c5 6. Cd7+ e vince

N. 1328 (10 + 10)



C. Modin
(« Aftonbladet », 1920)
Il Bianco matta in 3 mosse

Partite

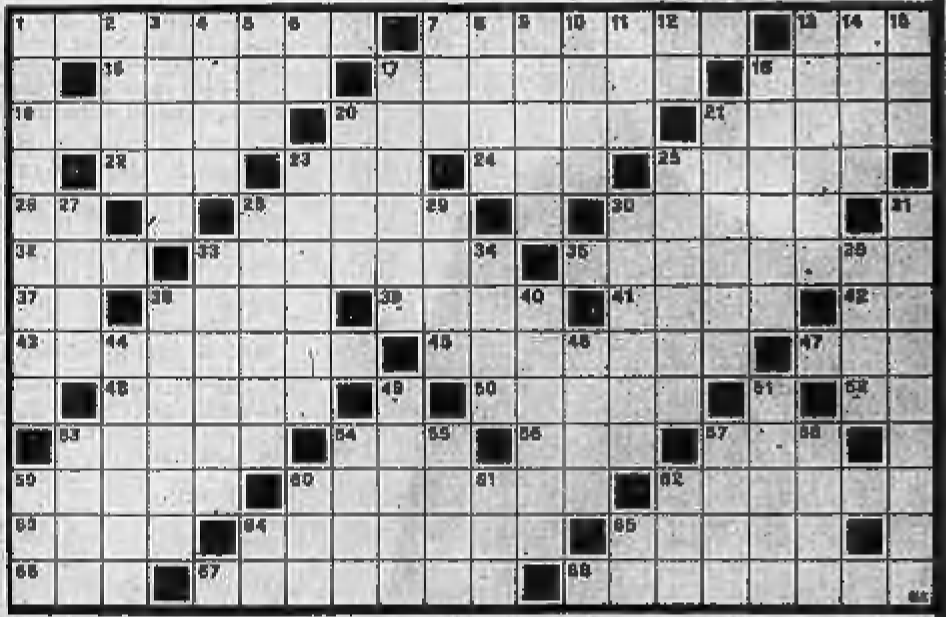
Hort-Mariotti (Manila 1976): Difesa Slava: 1. Cf3,Cf6 2. d4,d5 3. c4,c6 4. Cc3,e6 5. e3, Cbd7 6. Ad3,Ad6 7. e4,d x e4 8. C x e4,C x e4 9. A x e4, Ab4+ 10. Ad2,A x d2+ 11. D x d2,0-0 12. 0-0,Cf6 13. Tfe1, Dc7 14. c5,Td8 15. Tac1,C x e4 16. T x e4,f6 17. Dc3,b6 18. Cd2,b x c5 19. D x c5,Tb8 20. Cb3,Tb6 21. Dc3,Td5 22. h3,h6 23. Ca5,Ad7 24. b4,T x b4 25. D x b4,D x a5 26. D x a5,T x a5 27. Te2,Ta4 28. Td2,h5 29. h4, Ae8 30. f3,Rh7 31. Tc3,Rg6 32. Rf2,Rf5 33. a3,Rg6 34. Re3, Rh6 35. Ta2,e5 36. d x e5,T x e5 37. Tb4,Te5 38. Tbc4,Rh7 39. Tc5,Ta4 40. T x e5,Af7 41. g3, Rg6. Il Nero abbandona.

Mariotti-Toth (Roma 1976). Partita Inglese: 1. c4,e6 2. Cf3, d5 3. g3,d x c4 4. Da4+,Cbd7 5. D x c4,b6 6. Ag2,Ab7 7. 0-0, Cgf6 8. Cc3,c5 9. d4,Tc8 10. Td1,a6 11. e4,c x d4 12. D x d4, Ac5 13. Dh4,Ae7 14. Ag5,Tc7 15. Td4,Dc8 16. Tad1,0-0 17. e4,Te8 18. Te1,h6 19. A x h6, g x h6 20. e5,Ch7 21. Tg4+, Rh8 22. D x h6,Tg8 23. Tf4,Tg7 24. h4,Rg8 25. Rh2,Tc5 26. Ce4, Tc8 27. Dh5,A x e4 28. T x e4, Cf8. Il Bianco abbandona.

Tatai-Bisel (Roma 1976). Difesa Caro-Kann: 1. e4,c6 2. d4,d5 3. Cc3,g6 4. h3,Ag7 5. Cf3,Ch6 6. Ae2,0-0 7. 0-0,f6 8. Te1,Cf7 9. Af1,e6 10. e4,Cd7 11. a5,f5 12. e5,c5 13. C x d5,e x d4 14. Cf4,Cd x e5 15. C x d4,Cg5 16. c3,Cf7 17. Cb5,e5 18. Cd5,Ad7 19. Ae3,f4 20. Ac5,f3 21. Ae7, f x g2 22. A x g2,Dc8 23. A x g6, Rh8 24. C x e7,T x e7 25. Cb6, De5 26. C x d7,C x g6 27. C x f8,D x f8 28. Dd5, il Nero abbandona.

Zaicev-Pokoevcik (Soci 1976). Difesa Francese: 1. e4,e6 2. d4,d5 3. e5,c5 4. c3,Cc6 5. Cf3,Db6 6. a3,c4 7. Cbd2,Ca5 8. g3,Ad7 9. Ah3,f6 10. exf6,gxf6 11. 0-0, 0-0-0 12. Te1,Ag7 13. Tb1,Rb8 14. b3,cxb3 15. Cxb3,Cxb3 16. Txb3,Aa4 17. Txb8,Axd1 18. Tb xa8,Axf3 19. Af4+,Ra8 20. Ac7, Ch6 21. Axd8,Txd8 22. Td8, il Nero abbandona. f. b.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Avvelena anche gli altri; 7. Mangiare a spese di altri; 13. In molti cognomi scozzesi; 16. Sangue degli dèi; 17. La sorella di Napoleone che ispirò Canova; 18. Abile religioso; 19. Nome russo di uomo; 20. Un asso del nostro ciclismo; 21. Pianta spinosa; 22. Fu regina di Spagna; 23. Centro Addestramento Reclute; 24. In dosi uguali; 25. Capitale europea; 26. Cambio Numero; 28. Avvistatore per sommergibili; 30. Mare del cinema; 32. Preposizione semplice; 33. Combatte le nevralgie; 35. Lo sventurato timoniere di Enea; 37. I limiti di Hitler; 38. Ha aghi per foglie; 39. Storico fiume germanico; 41. Opera di Leoncavallo; 42. Congiunzione latina; 43. Ha per simbolo « H »; 45. Estrema imbecillità; 47. Punto cardinale; 48. Periodo storico; 50. Fiume della Lombardia; 52. Bradipo sdentato; 53. Si cita con la faina; 54. Pronome personale; 56. La Cinquetti per gli ammiratori; 57. Numero pari; 59. Strada alberata; 60. Lino dello schermo; 62. Uno dei fratelli Barrymore; 63. Altro nome di Troia; 64. Elesse domicilio in una botte; 65. Si regge sullo stelo; 66. Richiesta di soccorso; 67. Spiazzo piano; 68. Musicò « Ione ».

VERTICALI: 1. Si mangia foglia per foglia; 2. Il nome di Bongiorno; 3. Chicco d'uva; 4. Zitella torinese; 5. Adesso; 6. Pezzo degli scacchi; 7. Così si chiamava l'attore Mineo; 8. Carnefice; 9. Aureola luminosa; 10. Marca di moltite; 11. Uccelli rampicanti; 12. Alla fine della guerra; 13. Il nome della Tolo; 14. Melodramma verdiano; 15. Isola dell'Egeo; 17. In coppia con Tisbe; 18. Vena nella cute della gamba; 20. Culla; 21. Infiammazione della mucosa nasale; 23. Quella papale si chiama tiara; 25. Stanza sotto i tegoli; 27. Punto cardinale; 28. Il filosofo che si svenò nel bagno; 29. L'isola delle rose; 30. La simula Amleto; 31. Riposa in cantina; 33. Forza; 34. Il nome di Nasi; 36. Capitolazione; 38. Quotidiano politico; 40. Freddo estremo; 41. Dispositivo elettrico; 46. Urna cineraria; 49. Ex colonia belga in Africa; 51. Capolavoro deamicisiano; 53. Quello di Arianna giovò a Teseo; 54. Arde nelle insegne luminose; 55. Via burocratica; 57. Prestigioso nome dell'alta moda; 58. Eroga energia elettrica; 59. Forza latina; 60. Lo è il mossiere; 61. Numero dispari; 62. Lire italiane; 64. Preposizione semplice; 65. La fede nella poesia.

Conferenza stampa a Milano per la presentazione del programma

"Armistizio„ tra la Rai e Fo Ecco le sue commedie in tv

Nei sette titoli manca "Morte accidentale di un anarchico", "Ma, spiega Fo, non potevamo rivolgerci di brutto ad un pubblico tenuto nella bambagia per anni" - Si registra da sabato nella "Palazzina Liberty"

DALL'INVIATO
PIERO PERONA

MILANO — Oggi la Rai firma ufficialmente la pace con Dario Fo, che ha tenuto lontano da sé con fastidio per quattordici anni e che finalmente richiama senza mezzi termini, affidandogli la messa in onda di sette sue commedie.

E' una mattinata di leggera pioggia e di pesante nebbia. Nei dintorni della Palazzina Liberty, che ospiterà le registrazioni tv, non si trova la minima traccia di serenità; l'erba cresce incolta, gli alberi sono pochi e grigi, il traffico del corso sembra ostile. Ma basta avvicinarsi per vedere che la fantasia e l'allegria non mancano mai. La Palazzina è tutta un viluppo di cavi, una gabbia di incastellature. Tre poderosi pullman degli studi di Torino gravano come mostri sul panorama: nascondono il monumento-cannone eretto nel '74 in sarcastico omaggio a Bava Beccaris e agli oppressori di ogni tempo, creando un singolare contrasto tra le lustre scritte Rai delle loro fiancate e le incerte invettive — *«Marini libero»*, *«Viva l'anarchia»* — vergate sui muri. Immagini sconcertanti, tuttavia il contorno è festoso. Ecco Franca Rame e Dario Fo, con una gamba immobilizzata dalla doccia di gesso per una caduta, farsi incontro ai giornalisti per una tradizionale conferenza-stampa. Non solo s'avvedono formalmente d'avere sconfitto una ostilità preconcetta, ma possono allegramente spiegare che i responsabili di allora cercarono di imbavagliarli mentre oggi la Rai non ha posto il minimo condizionamento nella scelta dei testi e nel modulo delle interpretazioni.

Dario Fo ha presentato ieri con la moglie Franca Rame le commedie che farà in tv

Però manca *Morte accidentale di un anarchico*, uno degli spettacoli più forti e più rigorosi del teatro contemporaneo.

Dario Fo si concentra per un attimo, pronto a scattare per la polemica nello stesso acceso atteggiamento della statua ai martiri d'Italia che si erge nel viale a un cento metri da qui. *«Non potevamo rivolgerci subito di brutto a un pubblico che è stato tenuto nella bambagia, o meglio nell'oscurità, per anni. Mia moglie è testimone che, quando recitavamo quel copione ispirati alla tragedia del Pinelli, molti compagni venivano da noi per sentirsi dire che era realtà storica quella che avevano appena vista sulla scena»*.

Le commedie — da registrare in cinque mesi fra sabato prossimo e la fine marzo — saranno dunque sette: «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe» ('63), «Settimo ruba un po' meno» ('64), «Ci ragiono e canto» ('66), «La signora è da buttare» ('67), le due edizioni del «Mistero buffo» ('69 e '74) e un copione inedito sulla condizione femminile cominciato due anni or sono e temporaneamente accantonato per l'urgenza politica di «Non si paga, non si paga», sul fenomeno dell'autoriduzione dei prezzi, e del «Fanfani rapito» contro il potere democristiano. Il primo lavoro in cantiere sarà «Ci ragiono e canto», che non richiede a Fo convalescente particolari acrobazie.

Poi seguiranno le fatiche dei due «Misteri», affidati all'estro dell'autore e attore solo alla ribalta. In un secondo tempo riprenderanno la collaborazione noti interpreti quali Camillo Milli (fino a ieri una delle colonne dello Stabile di Genova), Ivana Monti, Pia Rame, Nicola Del Buono.

Un solo momento teso durante la conferenza stampa coordinata da Massimo Fichera. Si accusa Fo di accettare solo i privilegi e non le regole di una grossa azienda, concedendo interviste e indiscrezioni anticipate. *«Non sarò così ipocrita da sostenere che ho dimenticato certe consuetudini dopo 14 anni. Si tratta di discorsi maturati tra persone che da tempo io conosco e che da tempo vedo lottare con me»*. Si alza Corrado Stajano e c'è la drammatica presentazione, alla Palazzina del suo libro «Il sovversivo». Se vogliamo, ecco un momento compiaciuto. Dario Fo ricorda che la stagione successiva alla rottura con la Rai, batté tutti i primati di incasso per la prosa in Italia. Poi ha recitato nel Largo Marinai davanti a 25 mila spettatori e nel '75 ha contato 85 mila posti nella sola Milano. Riconosco però che la prospettiva di dare magari il «Mistero buffo» per una platea di 12-15 milioni lo impegnerà in modo totale.

Esiste il rischio, per Dario e Franca, di commemorare se stessi? *«Certi quadri —* prorompe Fo. *— furono ideati, nel '60-'61, sulla base di avvenimenti dell'oggi, tipo lo scandalo Lockheed o i lavori dell'Inquirente»*. Non vuole dare l'impressione di avere annacquato la propria satira. Persino il fatto che le telecamere si siano spostate in casa sua è stato visto come l'omaggio a un santone del palcoscenico mondiale che, di per sé, non fa più paura ma desta reverenza. Ebbene, Fo sostiene che l'uso migliore della Palazzina sarà proprio questo: fornire l'occasione per un lavoro serio, mostrare al pubblico come nasce uno spettacolo tv.

Non si direbbe colpa sua se il sindaco Tognoli gli vuole dare una sede stabile, se il suo nome diventa il più noto nelle università di mezzo mondo. Quando i burocrati sostenevano che il signore e la signora Fo erano da buttare, si sbagliavano. Quando i giudici li convocavano per cavilli anche pretestuosi, si sbagliavano. Ora sono condannati ad accendere il televisore.

Il cantautore "rinnovato„ stasera a Torino

Come Alan Sorrenti è sceso dalle nuvole

«Ho lasciato la musica sperimentale, d'élite, per un genere più genuino e "sociale"» - Al Teatro Nuovo presenterà l'ultimo disco con un gruppo americano

GIORGIO DESTEFANIS

«It's time to land», *è tempo di atterrare. E' il titolo dell'ultimo long playing di Alan Sorrenti, 25 anni, napoletano verace di madre inglese con nome d'arte uguale a quello anagrafico (e come non aver successo con un simile mix anglo-partenopeo per etichetta?), che presenta stasera al Teatro Nuovo il suo spettacolo.*

«In questo titolo è condensato tutto il cambiamento del mio repertorio, della mia linea musicale, della mia vita d'artista, potremmo dire, dai tempi di "Aria", "Le tue radici", "Dicitencello vuje" ad oggi», *spiega.* «Non rinnego quelle canzoni, né tutto il resto del lavoro fatto fino ad un anno fa, però adesso ho cambiato genere. Per anni ho continuato a salire sulla montagna sacra della musica sperimentale, d'élite, senza rendermi conto di diventare sempre più incomprensibile. Un giorno mi sono guardato indietro ed ho visto che avevo perso il contatto con la gente. Ho deciso allora di ritrovarlo, di scendere a terra dalla mia montagna. Anche se mi costa fatica».

La stessa fatica, forse, che molti facevano a capire le sue canzoni. Alcuni, addirittura, lo accusavano di essere un mistificatore che spacciava per musica d'avanguardia la mancanza di una più valida ispirazione. «In quel momento rispondeva anche ad un'esigenza storica della società», *dice cercando con cura le parole.* «Erano i tempi dell'happening, del *Living theatre*, della ricerca della libertà assoluta. Anche nella musica. Questa mia nuova fase credo risponda ad un generale momento della società: la ricerca di una comunicazione collettiva. E' questa che io cerco col mio disco. Voglio sentirmi individuo sociale».

E gli ammiratori del «vecchio» Sorrenti non si sentiranno traditi? «Non vedo perché. Anche se rinuncio ad alcune cose che facevo prima, non abbandono il mio messaggio: per il semplice fatto che continuo a scrivere musica e parole. La differenza sta nel fatto che cerco di esprimere la realtà che mi circonda, le sensazioni di tutti i giorni con una forma musicale in grado di raggiungere tutti. Questo obbiettivo tento di realizzarlo anche lavorando in gruppo e non più da solo come ormai facevo da oltre un anno. Ciascuno di noi ha un proprio ruolo. Nessuno si impone sugli altri. Ogni mio pezzo viene discusso e studiato collettivamente e ognuno dà un proprio contributo trovando lo spazio per esprimersi».

E vediamo questo famoso gruppo. Sono cinque musicisti e due ragazze coriste di colore; tutti di San Francisco e tutti di assoluto valore. «Sono rappresentanti di quella corrente di musicisti che contrasta la musica commerciale dilagante negli Stati Uniti», *spiega Alan Sorrenti.* «Anche culturalmente si oppongono all'America affaristica e frenetica del denaro. Cercano una nuova linea musicale più genuina. Non per niente sono di San Francisco che è la città americana meno "americana", la più aperta ad ogni nuovo influsso culturale ed artistico. Hanno accolto la mia ispirazione e mi hanno comunicato la loro».

Sorrenti non rifiuta, dunque, la definizione di musica «più facile» per questo suo ultimo disco. Anzi, è proprio quello che vuole fare: della «musica per la gente». «E contemporaneamente facciamo della musica nuova», *conclude.* «Almeno allo stato attuale della canzonetta all'italiana. Solo dall'incontro di diverse culture musicali ne può venire fuori una nuova. Per questo sono stato in Africa a studiare la musica indigena. Per questo mi sono messo con questi amici. Io credo che la musica italiana sia molto ricca, solo che è chiusa in se stessa. Io cerco di farla comunicare con gli altri. Porto fuori il mio calore mediterraneo, napoletano, e lo faccio incontrare con le esperienze musicali del resto del mondo».

Jazz club

A Torino il Festival di Bologna

Da Tyner a Muddy Waters, i big americani al Palasport (11-13 novembre)

FRANCO MONDINI

E' confermato, certo: il grande festival di Torino si farà. Caleranno i big e sarà festa per gli appassionati durante la tre giorni (dall'11 al 13 novembre) al Palasport. Organizzata dalla cooperativa Contromusica (con la collaborazione del Comune) la manifestazione dirotta su Torino il magico cartellone che l'impresario americano George Wein era solito portare ogni anno a Bologna. Pochi complessi per un cast imponente: la big band di Gil Evans ed il quartetto di McCoy Tyner nella prima serata, quindi il quintetto di Sonny Rollins e poi la cantante Betty Carter, infine la grossa orchestra del «blues singer» Muddy Waters. Un panorama completo ed attuale, una carrellata insomma su quanto sta accadendo oggi negli Usa dove al modernismo di Tyner si affianca, senza cedimenti alla nostalgia, la tradizione di Waters, esponente principale di una corrente che, con il passare degli anni, perde ogni riferimento archeologico per assumere i contorni di una proposta sempre viva ed imprescindibile anche nell'evoluzione del jazz.

Un solo rammarico. La forzata defezione di Enrico Rava che proprio in quei giorni sarà impegnato in California con il suo quartetto. Enrico suonerà infatti a Los Angeles e a San Francisco durante una tournée nella West Coast dove il suo nuovo disco, *Travelling Mark*, sta vendendo forte.

Con la nuova stagione qualcosa si sta muovendo anche nell'ambito dei locali notturni. Ai club già noti agli appassionati si affiancherà quest'anno anche lo «Shaker» che proporrà dal prossimo novembre una serie di serate dedicate al jazz. Tra i primi complessi appariranno i «Giaima 3», il trio torinese di cui ricordiamo l'eccellente prestazione al festival di luglio al Palasport.

Assente, Enrico Rava

Oggi festeggiamo

S. Serafino francescano, S. Amelia, S. Opilio, S. Edvino, S. Prisciano.

OGGI martedì 12 ottobre: il Sole è sorto alle 6,40 e tramonta alle 17,30. Quarto giorno dopo il plenilunio.

Domani festeggiamo: Edoardo, Geraldo, Romolo, Leonia.

"Prima" al Gobetti

Stasera alle 21 va in scena al Gobetti la «Religione del profitto», di Vittorio Sermonti, spettacolo che il Teatro Stabile presenta in coppia con «Nathan il saggio» di Lessing e che ha debuttato nella Rassegna all'aperto di quest'estate. La regia è di Mario Missiroli, l'allestimento scenico di Giancarlo Bignardi. Il lavoro sarà replicato domani alle 21 ed ogni martedì e mercoledì delle prossime settimane.

Seminario sull'architettura

Stasera alle 21 Galleria d'Arte Moderna, museo Galileo Ferraris 30, per il «Seminario sull'architettura e l'ingegneria dell'800» organizzato dall'assessorato per la Cultura, la dott. Renée Plouin parlerà sul tema «Henri Labrouste e la tentazione dell'ingegnere».

Dopo 20 anni

Recital di Carosone al Sistina di Roma

ROMA — Da «Maruzzella» al «Barbiere di Siviglia», da «Giacca rossa» al «Concerto di Varsavia» (seppure in edizione a ritmo da ballo), da «Mo' vene Natale» alla «Campanella» di Paganini rielaborata da Liszt per pianoforte: questo, il nuovo Renato Carosone che si presenterà per la prima volta dopo venti anni (l'ultimo concerto lo diede in un teatro romano con Frankie Laine) la sera del 14 ottobre al Teatro Sistina.

«Mi è sembrato giusto — ha detto Renato Carosone, in un incontro con i giornalisti — offrire, nella prima parte dello spettacolo, quello che il pubblico si aspetta che io offra: le mie "vecchie" canzoni. Ma è la seconda parte che — ha detto il cantante e autore — sarà una autentica "bomba". Infatti mi presento nelle vesti di pianista».

Carosone, con l'orchestra di 15 elementi che lo accompagna anche nella prima parte, eseguirà brani di musica classica sinfonica e operistica.

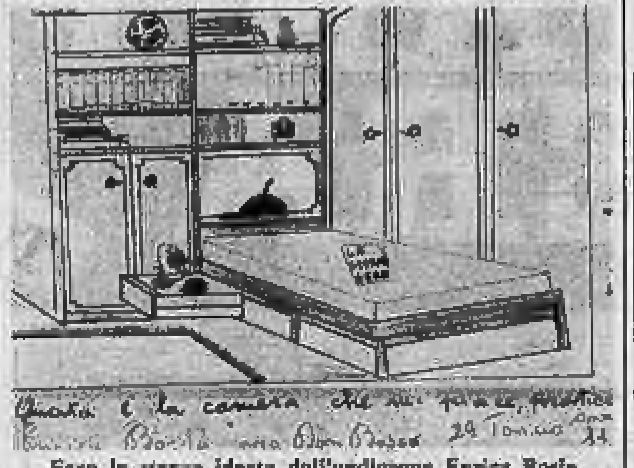
«Ho il morale alle stelle — ha detto l'autore di "Caravan petrol" — e più provo questo spettacolo, più mi diverto e più lo sento riuscito e non vedo l'ora di presentare al pubblico questa mia nuova proposta». Carosone, che si è definito «innamorato» del pianoforte, trascorre in media cinque ore al giorno, tutti i giorni, davanti alla tastiera.

Accusa di corruzione

Assolto per "Salò" il produttore Grimaldi

ROMA — Il pretore di Mantova, Mario Abate, ha disposto l'archiviazione degli atti con i quali la procura generale presso la corte di appello di Roma aveva aperto nel febbraio scorso un procedimento penale ipotizzando il reato di corruzione di minorenni e atti osceni, contro Alberto Grimaldi, produttore del film «Salò o le 120 giornate di Sodoma» di Pasolini. Lo ha reso noto l'avvocato Luigi Di Majo, il quale, confutando le tesi dell'accusa, ha sostenuto che le sequenze che hanno provocato l'incriminazione di Grimaldi non dovevano essere considerate oscene, in quanto altro non rappresentavano che finzioni sceniche. (Ansa)

Arreda la tua camera



Ecco la stanza ideata dall'undicenne Enrica Boria

Contemporaneamente alla conclusione della Fiera commerciale d'autunno, che si è svolta al Palazzo a Vela di Italia 61, ha avuto termine il concorso indetto da «Stampa Sera» per disegnare la «Cameretta ideale 1976-1977».

L'iniziativa, lanciata dal nostro giornale in collaborazione con il Consorzio mobilieri di Torino e provincia, ha avuto un successo superiore alle aspettative: centinaia di schede, compilate dai visitatori della mostra, hanno dato la misura della partecipazione popolare alla soluzione dei problemi di arredare la camera dei bambini con nuovi criteri e nuovi gusti.

Per quanto si riferisce alla scelta della «Cameretta ideale», bisognerà completare lo spoglio dei tagliandi e computare i cinque quesiti che componevano il formulario: colore; qualità dei materiali e della lavorazione; estetica (design); funzionalità; prezzo. Attraverso questo esame sarà possibile designare il nome del mobiliere che ha saputo meglio interpretare i gusti della maggioranza.

In merito ai disegni dei bambini, si è avuta anche in questo campo una buona partecipazione. Come abbiamo comunicato, le «opere» dei piccoli artisti verranno valutate da una commissione composta da giornalisti, mobilieri e arredatori che stabilirà quale sia il disegno meritevole di essere esposto nelle vetrine di «Stampa Sera», in via Roma.

Più che della perfezione delle linee si terrà conto della spontaneità che ha guidato le mani infantili. Il più delle volte l'applicazione dei bambini si è espressa attraverso i colori e ha messo in risalto che ciò che conta per loro è soprattutto lo sfogo della fantasia, tradotta anche nell'aspirazione agli alberi e al verde che si possono (o si vorrebbero) scorgere attraverso le finestre della propria casa.

In settimana comunicheremo quindi i risultati definitivi di quello che è stato, a nostro avviso, un utile «colloquio» fra chi produce e chi consuma.

g. balt.

I nostri figlioli

Un'immagine che ricorda le vacanze estive a Mattie: Simona Strumia di Torino con la tenera e paziente Bessie

OLIMPIA

Barry Lyndon è un film incantevole. Mai prima d'ora Stanley Kubrick aveva raggiunto tale perfezione espressiva e così fulgida capacità di racconto.
CORRIERE DELLA SERA

Splendore visivo dispiegato in ogni immagine, cura quasi maniaca del particolare in un quadro d'assieme di portata imponentissima.
IL MESSAGGERO

Una composizione squisitamente perfetta in tutti i particolari, di immagine, suono, scenografia, costumi ... chi dunque al cinema vuole prevalentemente 'vedere' si faccia sotto.
LA STAMPA

4 PREMI OSCAR
BARRY LYNDON
STANLEY KUBRICK
RYAN O'NEAL · MARISA BERENSON
Inizio film: 15 - 18,30 - 22

al cinema potete scegliere quello che piace a voi

TEATRO NUOVO
TORINO ESPOSIZIONI
Questa sera, ore 21
Grande ritorno
ALAN SORRENTI
con il nuovo gruppo americano
prevendita presso Teatro Nuovo
Telefono [illegible]

TEATRO REGIO · UNIONE MUSICALE
Domani ore 21 (pari)
MARTHA ARGERICH
PIANOFORTE
Bartók - Schumann - Chopin
Bigl. P. Castello 29 - Tel. 544.523

TEATRO STABILE TORINO
Al Gobetti stasera e domani ore 21
LA RELIGIONE DEL PROFITTO
di Sermonti
regia Missiroli
Gruppo T.S.T.
t. 679.495, 879.369

TEATRO STABILE TORINO
Per questo spettacolo in abbon. sono validi i tagliandi n. 1 Stagione '76-'77 e 7 e 9 (abb. giov.) della stagione 1975-'76 di Nathan.

Teatro ALCIONE
"LE PLAISIR DU NU"
con GIULIETTA e FURIO DEBY
presenta GIANNI BERRA

A's
Alexander's
american piano bar
Corso Unione Sovietica 409
per Voi al pianoforte
Raf Cristiano

LA NUOVA ALBERTINA
v. C. Battisti 17, t. 533.653/533.877
Oggi ore 18 INAUGURAZIONE
PERSONALE di
Giuseppe Gagliardi
Orario: 10 - 13; 16 - 19,30

MOSTRA PIPE DUNHILL
ANNUNCIO STAMPA
La leggendaria collezione privata Dunhill di pipe rare
I pezzi più importanti di questa collezione unica al mondo saranno esposti sino al 18 ottobre presso la GIOIELLERIA ROCCA di via Lagrange ang. p. Lagrange. Orario: dalle ore 9,30 alle 12, dalle 15 alle 19.

CARIGNANO: ore 21,15
CAMPANINI
PUCCINI BARBERO
«Anche gli angeli bevono barbera»
Bigl. via Roma 49, tel. 544.503

TEATRO ERBA: ore 21,15
GIPO
"Giromin a veul mariesse"
Prenot. telef. 690.487

TEATRO ALFIERI: ore 21,15
MACARIO
Anche le «Figlie di Maria» portano i jeans

RISTORANTE DANCING
MACUMBA
di Pinerolo
Cena dansante e menù del lesso 6000
Originale locale per banchetti e matrimoni aperto tutti giorni sino alle 3

domani al cinema VITTORIA
SE QUALCOSA DI SPAVENTOSO TI ACCADE OGGI PENSACI!
POTREBBE ESSERE «IL PRESAGIO», SEI STATO AVVERTITO!

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- TV SVIZZERA - Ore 21 "Nemico pubblico" film con Jean Harlow e James Cagney
- FILM - Al Puntodue "Sotto il selciato c'è la spiaggia" di Helma Sanders

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO RAPIDAMENTE E PER CONTANTI?
serim
SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l.
VIA S. TERESA 3 TEL. 548.705

cinema prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Orario / Ingresso
AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	Le vendetta dell'uomo chiamato Cavallo, di Irvin Kershner con Richard Harris, Gale Sondergaard (Usa - Colori) — [illegible]. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,15 19,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Fr. Dodone 31 Tel. 484.821	Comizi d'amore, di Pier Paolo Pasolini (Italia - Bianco e nero) — [illegible] Cesare Musatti, psichiatra, e di Alberto Moravia. Viet. 18 ★ Documentario	RIEDIZIONE 1964 Orario 15 - 17,10 19 - 20,50 - 22,30 Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147	Paperino e C. nel Far West, produzione Walt Disney, Pluto, Pippo, Paperino e gli animaletti della fama diventano in una decina di favolette. ★ Disegni animati. Completa il programma: Pecos Bill col celebre cow boy.	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,15 18 - 19,30 - 21 - 22,40 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	Invito a cena con delitto, di Robert Moore, con Alec Guinness, Peter Sellers, David Niven (Usa - Colori) — [illegible]. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vidua 8 Tel. 510.510	Agente Newman, di Richard Heffron, con George Peppard, Roger Robinson, Eugene Roche (Usa - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.716	Savana violenta, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato ai minori di anni 18. ★ Inchiesta drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario [illegible] Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Paura in città, di Giuseppe Rosati, con Maurizio Merli, Silvia Dionisio, Fausto Tozzi (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE non recensito Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Stamping Ground, di Jason Pohland, con Santana, Pink Floyd, Soft Machine (Usa - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Musical	OGGI LA PRIMA Orario [illegible] Ingresso L. 1500
CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.702	Il texano dagli occhi di ghiaccio, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, [illegible] (Usa - Colori) — [illegible]. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,15 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Gioia 5 Tel. 580.7100	Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Sterling Hayden, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — [illegible]. Viet. 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario [illegible] Ingresso L. 2000
DORIA v. Grassi 8 Tel. 542.447	Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario [illegible] Ingresso L. 2000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 590.760	Tutti possono arricchire [illegible] i poveri, di Mauro Severino, con Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Anna Mazzamauro (Italia - Colori) — [illegible]. Non vietato. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Novecento - Atto secondo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, D. Sutherland, Laura Betti, Romolo Valli, Dominique Sanda (Italia-Francia-Germania - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario [illegible] Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	[illegible], di Giorgio Capitani, con Jane Birkin, Aldo Maccione, [illegible]. Viet. minori anni 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 4 Tel. 650.5470	La Bellissima, di Edoardo Mulargia, con Sonia Jeannine, Lucrezia Love, Bruno Scipioni, Nino Terzo (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensito Or. 14,30 - 16 - 17,40 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.830	Il pistolero, di Don Siegel, con John Wayne, John Carradine, Lauren Bacall, James Stewart (Usa - Colori) — [illegible]. Non vietato. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G.B. - Colori) — [illegible]. Non vietato. ★ Drammatico in costume	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 18,30 22 Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Drum l'ultimo Mandingo, di Steve Carver, con Ken Norton, Warren Oates, Isela Vega, John Colicos (Usa - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — [illegible]. Vietato anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 830.531	Stop a Greenwich Village, di Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Winters, Ellen Greene, Christopher Walken (Usa - Colori) — [illegible]. Vietato minori di anni 14. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario [illegible] Ingresso L. 1500
TORINO v. Bibiana 6 Tel. 530.385	Orgasmo bianco, di Robert Butler, con [illegible] (Usa - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 326 Tel. 511.789	Complotto di famiglia, di Alfred Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris, William Devane (Usa - Colori) — [illegible]. Non vietato. [illegible] ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 17,30 20 - 22,30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Critica / Pubblico / Orario / Ingresso
ALEXANDRA v. Santhià 40 Tel. 514.250	I sopravvissuti delle Ande, di René Cardona, con Hugo Stiglitz, Norma Lazareno, Luz Ma Aguilar (Usa - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Or. 14 - 15,45 - 17,30 19,15 - 21 - 22,45 Ingresso L. 1000
ASTRA v. B. Pilo 6 Tel. 983.587	Napoli violenta, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensito Orario [illegible] - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.054	Liberi Armati Pericolosi, di Romolo Guerrieri, con Tomas Milian, Eleonora Giorgi, Stefano Patrizi, Max Delys (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensito Orario [illegible] 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 480.380	Police Python 357, di Alain Corneau, con Yves Montand, Simone Signoret, Stefania Sandrelli, François Périer (Francia - Colori) — [illegible]. Vietato ai minori di anni 14 — Custodi d'oro per Y. Montand a Taormina. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 18 - 20,15 22,30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 20 Tel. 384.751	Il trucido e lo sbirro, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario [illegible] Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 685.354	La sensualità è... un attimo di vita, di Dante Matracchini, con Maurice Lee, Gabriele Tinti, Gianni Dei, Rita Calderoni (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensito Orario [illegible] Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	Il trucido e lo sbirro, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Machiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso L. 1200
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 795.803	Liberi Armati Pericolosi, di Romolo Guerrieri, con Tomas Milian, Eleonora Giorgi, Stefano Patrizi, Max Delys (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensito Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Carlina Tel. 518.116	Il grande racket, di Enzo G. Castellari, con Fabio Testi, [illegible] (Italia - Colori) — [illegible]. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario [illegible] Ingresso L. [illegible]
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Sotto il selciato c'è la spiaggia, di Helma Sanders (Rep. Federale Tedesca - 1975 Bianco e nero - Versione originale con sottotitoli) con Grischa Huber, Heinrich Giskes — [illegible]. Opera prima d'una nuova regista. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17,30 20,10 - 22,30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: «Le pietate du mon ...» [illegible]. Or.: 16,15; 21,30.

ALFIERI: Stasera ore 21,15 [illegible] in «[illegible]», con Marina Tubbert. Prev. cassa teatro, informazioni 573.140.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Campanini con C. Pisceini e F. Barbero in «Anche gli angeli hanno le barbe». Prev. e vendita biglietti v. Roma 49, telefono 544.562.

ERBA: ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa [illegible]. Pren. tel. 890.447.

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 «La religione del profitto» di Y. Bermont. Regia M. Missiroli. Gruppo T.S.T. [illegible]. Telef. 879.433 - 876.369.

PICCOLO REGIO: ore 21 rassegna pianistica C.A.M.T. - Pianista A. Hall. Ingresso libero.

TEATRO STABILE: Stagione 1976-77 vendita abbonamenti presso biglietteria via Rossini 8, tel. 879.433 - 876.369 dalle 9 alle 19, oppure in p.zza Castello 215, telef. 539.707-8-9 dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 18.

SWING (Baires 13): Sergio Sandrini.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 31): 21.

CASTELLINO: ore 21 Giglio 5.

LA PERLA: ore 15,30 Lora.

TROCADERO: ore 21 Vomero.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 18 - 537.349): al piano G. Palumbo, canta Nadia; ore 23 [illegible].

SHAKER-PIANO BAR (C. Raselli 3): Walter e Canto de Cantare.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

gallerie

CITTADELLA: B. Bernocchini.

DOCUMENTA (v. S. Maria 3, tel. 535.304): Giovane pittura.

DORIA (R. Doria 21): Scultore.

IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10 - t. 530.818): i diritti della Fantasia.

LA LEMANTICA - Chieri: Petraroli.

LO SCORPIONE (v. M. Vittoria 7, tel. 540.650): Pers. D. Pollono 10-13; 16-18,30.

MAGINAWA CENTRO (r. Tomniasi 2 - t. 692.222): «Tropici» di Adriana Ippecreia.

PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): «I pittori della Galleria».

PIRRA (Bava 4): Franco Ciaberi.

ROSARIA ARTE (c. S. Maurizio 33): Maggi-Mosso-Velian-Zolla-Ghedundi.

TUTTARTE (Garibaldi 35): Cravero.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): Abacuc.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A.L.C.: Enrico Vettorazzo, personale.

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.

BERMAN: E. Falco Marisaldi.

GALLERIA CAVOUR di Moncalieri: personale I Decalage.

GALLERIA DAVICO (G. Subalpina 30): I Maestri. Nature morte.

LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di Maestri contemporanei.

LA GIOSTRA - ASTI: Pinco Pohanno.

MARTANO: Sandro Martini.

PALAZZO CEPPI (Pomba 17): Testa.

TAVOLOZZA (De Gasperi 33): Aime.

VIOTTI: Armando Onofini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

seconde e altre visioni a Torino

Centro franco-italiano

Stasera alle 21 a Palazzo Granieri in via Bogino 9, recital di violino e piano eseguito da Yukazi Tate e Pascal Devoyon.

Orchestra Rai in Svizzera

L'orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana ha ottenuto vivo successo a Coira dove è stata invitata per un concerto in occasione del cinquantenario dell'attività dell'attività della Fiat in Svizzera. Diretta da Franco Caracciolo ha presentato un programma «italiano» che comprendeva la Sinfonia della «Cenerentola» di Rossini, la Sinfonia Concertante n. 1 in la magg. per due violini e orchestra di Viotti (solisti Alfonso Mosesti e Ermanno Molinaro), la Sinfonia Italiana di Mendelssohn-Bartholdy.

Cinema	Film	Genere
A.B.C. v. Brescia 28 Tel. 850.463	La padrona è servita. Vietato 18.	★ Commedia
ACADEMIA CINE v. Orona angolo c. Torlonia 7, 842.457	West Side Story. 19,30 - 22,30.	★ Commedia musicale
ACAPULCO v. Dumontel 8 Tel. 651.264	La prima volta sull'erba. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	★ Commedia
CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.368	La liceale del liceo. Non viet.	★ Commedia
EDERA v. M. Campagna 1	La notte dei generali.	★ Drammatico
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Amore mio spogliati che poi ti spiego vietato 18.	★ Commedia
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 373.097	Gli occhi della notte. Audrey Hepburn. Viet. 14.	★ Giallo
HOLLYWOOD c. R. Margherita 108 Tel. 651.304	Nessuno piange ucciderlo viet. 18.	★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 37 Tel. 652.738	L'albergo dei piaceri proibiti viet. 18.	★ Sexy
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. 760.951	Troppo nudi per vivere viet. 18.	★ Giallo
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	Divagazioni delle signore in vacanza viet. 14.	★ Commedia

ZONA CENTRO

Cinema	Film	Genere
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	Ore 18 lezione di sesso. [illegible]	★ Commedia ★ Sexy
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	La conquista del West, di Cecil de Mille. Ore 20,30; 22,30.	★ Western
PO v. Po 21 Tel. 510.498	Contro natura viet. 18.	★ Drammatico
REGINA c. R. Margherita 131 Tel. 450.865	Donne in catene viet. 18.	★ Drammatico
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642	Siamo forte più forte che nel plico non viet.	★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

Cinema	Film	Genere
ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 583.315	La polizia al servizio del cittadino.	★ Poliziesco
MIRAFIORI c. Cosenza 68 Tel. 390.867	Spettacolo ad invito.	
SMERALDO v. Tunisi 93 Tel. 390.711	Mondo di notte oggi viet. 18.	★ Documentario sexy
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 596.135	Tutta colpa del Sagittario [illegible] di A. Brugnolo; ore 20,30 - 22,30.	★ Commedia

ZONA S. PAOLO

Cinema	Film	Genere
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.348	Dillinger vietato 14.	★ Avventuroso
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.815	Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson. Viet. 14. Segnalato dalla critica cinematografica italiana.	★ Drammatico
SAN PAOLO v. Cesana 80 Tel. 372.537	I duri di Hong Kong viet. 18.	★ Commedia

ZONA FRANCIA

Cinema	Film	Genere
BERNINI c. Telesio 3 Tel. 775.545	La bambola viet. 18.	★ Sexy
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.140	L'uomo che non seppe tacere. Non vietato.	★ Drammatico
STAR v. Dumontoncelo 48 Tel. 772.990	Colpo per colpo vietato 18.	★ Drammatico
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 58 Tel. 772.907	Riflessi in un occhio d'oro, di J. Huston con M. Brando, E. Taylor. Viet. 18. Or.: 20,30; 22,30.	★ Drammatico

ZONA S. DONATO

Cinema	Film	Genere
DIANA c. R. Margherita 230	Flavia la monaca musulmana. Vietato 18.	★ Sexy
ROMA-INC v. S. Donato [illegible] Tel. 487.765	Guerra-war-Krieg: La battaglia d'Inghilterra.	★ Guerra

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

Cinema	Film	Genere
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Sulle piazze di Rio [illegible] tutte io vist. 18.	★ Commedia
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197	Martedì d'Essai: [illegible], tratto di una storia di David Essex, regia Michael Apted. Viet. 14.	★ Drammatico
APOLLO largo Giachino 91 Tel. 219.880	Squadra d'assalto antirapina. Viet. 18.	★ Poliziesco
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.743	L'allegro collegio delle vergini inglesi viet. 18.	★ Commedia
ORIONE v. le Maghetti 15	La polizia sta a guardare.	★ Drammatico
SPLENDOR v. Bibiana 108 Tel. 296.336	Maria erotica. Viet. 18.	★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

Cinema	Film	Genere
ADUA c. G. Cesare 67 Tel. 273.279	Un uomo con la legge. Non viet.	★ Avventuroso
ARS c. R. Parco 142 Tel. 203.388	Agente Callaghan.	★ Poliziesco
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.510	Karate di schiavo nell'isola del piacere.	★ Sexy
FALCHERA v. Taranto 30 Tel. 263.1665	Le guerriere dal seno nudo. Viet. 14.	★ Avventuroso
MAIOR largo G. Cesare 109 Tel. 287.974	Zelda, Jane Avril, James Harris, vietato 18.	★ Drammatico
SOCIALE v. Courmayeur 2 Tel. 850.608	Il drago di Hong Kong viet. 14.	★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

Cinema	Film	Genere
ARIZONA c. Belgio 33 Tel. 874.171	La polizia non perdona viet. 14.	★ Drammatico
ARTISTI d'Essai v. G. di Barolo 24 Tel. 831.374	Harold e Maude di H. Ashby. Ore 20,30; 22,30.	★ Grottesco
ERIDANO d'Essai c. Casale 104 Tel. 832.060	Amore e rabbia vietato 18.	★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Cinema	Film	Genere
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 684.021	[illegible] regina della giungla. Non viet.	★ Avventuroso
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	Brucia carne [illegible] di [illegible] vietato 18.	★ Sexy - Horror

riduzioni enal-agis

CINEMA: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Aurora, Eridano, Faro, Lutrario, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punto Due, Roma Inc., S. Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — TEATRO CARIGNANO: Compagnia Campanini — TEATRO ALFIERI: Compagnia Macario, biglietti ridotti all'Enal per stasera — TEATRO REGIO: Stagione concertistica, abbonamenti ridotti all'Enal — TEATRO STABILE: abbonamenti stagionali ridotti e per giovani all'Enal — TEATRO ALCIONE: ore 16,15-21,30, riduzioni Enal alla cassa — CAMPIONATI MONDIALI DI BOCCE: abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal — TORINO-BORUSSIA: biglietti interi e ridotti all'Enal — TEATRO ERBA: Gipo Farassino, biglietti ridotti all'Enal per giovedì — CONSERVATORIO G. VERDI: concerto organo, riduzioni Enal alla cassa.

Inaugurazione col pianista panamense Antonio Hall

Regio e "Piccolo,, da oggi a sabato

La stagione concertistica al Piccolo Regio sarà inaugurata questa sera con la prima delle manifestazioni della «Rassegna pianistica internazionale» organizzata dalla Camt - Cultura Arte Musica Turismo, in collaborazione con il Regio. La Rassegna intende promuovere programmi su libera scelta dell'esecutore in modo che possa esprimere la propria personalità e sensibilità al di fuori di vincoli e programmazioni predisposte.

E' di turno il pianista panamense Antonio Hall. L'ingresso al concerto — che inizierà alle ore 21 precise — è gratuito.

Seguirà domani — alle ore 17,30 sempre al Piccolo Regio — la terza delle «Audizioni discografiche» dedicata a Wagner, sotto il titolo «Bayreuth 100 anni dopo». Presentazione e guida all'ascolto di Guido Tartoni. Ingresso gratuito.

Alla sera, ma al Teatro Regio, con inizio alle ore 21, per i concerti dell'Unione musicale — serie pari —, sarà ospite di Torino la pianista Marta Argerich. Il programma comprende la Sonata (1926) di Bela Bartok, Phantasiestücke op. 12 di R. Schumann e la Sonata in si bemolle op. 35 di F. Chopin.

Sabato 16 — al Regio, con inizio alle ore 21 — avrà luogo il primo dei concerti della Stagione sinfonica d'autunno. La direzione dei primi tre concerti — destinati a nuovi interpreti musicali — è affidata a giovani direttori particolarmente segnalatisi negli ultimi tempi nelle varie manifestazioni nazionali e internazionali: Massimo De Bernart, Donato Renzetti, Jerzy Salwarowski.

L'orchestra stabile del Regio sarà diretta dal maestro Massimo De Bernart. In programma: l'ouverture dalle «Nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart, il «Concerto in re maggiore K.218 per violino e orchestra» sempre di Mozart con solista Massimo Marin, l'ouverture fantasia da «Romeo e Giulietta» di P. I. Ciaicovski e la suite de «L'Uccello di fuoco» di I. Stravinski.

Sempre sabato — al Piccolo Regio, alle ore 17,30 — per la serie «Museo Vivo» dedicata a grandi interpreti del vecchio Regio, sarà ricordata — a cura di Giorgio Gualerzi — la figura del baritono Carlo Galeffi, nel 15° anniversario della morte. La manifestazione è a ingresso gratuito.

Infine — domenica 17 alle ore 17 — per la serie pari dei concerti dell'Unione musicale, si esibiranno il Coro e l'Orchestra della Filarmonica di Poznan, diretta da Stefan Stuligrosz, con la partecipazione dei cantanti Halina Lukomska soprano, Krystyna Szostak-Radkowa contralto, Kazimierz Pustelak tenore e Jerzy Artysz basso. Verrà eseguito «Il messia» di Haendel.

INIZIO VENERDÌ

Concerti gratis all'Auditorium

Il 15 ottobre s'inizia all'Auditorium la consueta stagione sinfonica autunnale di Radio-Torino, comprendente nove concerti, che si effettueranno al venerdì, fino al 17 dicembre. La particolarità di quest'anno è che ad essi ha libero e gratuito accesso il pubblico.

Tali concerti si svolgeranno sotto la direzione di insigni maestri già assai apprezzati fra noi: Wilfried Boettcher, Fernando Previtali, Marcello Panni, Kurt Mazur, Andrzej Markowski, Piero Bellugi, Peter Eötvös e Samuel Friedmann.

Il vasto programma comprende un vario complesso di musiche classiche, romantiche e moderne. Tra quelle del Settecento e dell'Ottocento si notano lo Stabat Mater di Dvorak (nella serata inaugurale), il Concerto per violino di Brahms (22 ottobre), la Sinfonia n. 3 («Scozzese») di Mendelssohn e la Pastorale di Beethoven (12 novembre), composizioni di Berlioz, Franck, Ciaikovski, la Sinfonia n. 3 di Brahms (10 dicembre), la Sinfonia concertante di Haydn, il Concerto per flauto e arpa di Mozart e la Sinfonia n. 4 di Clementi (17 dicembre). La rappresentanza degli autori moderni è data dai nomi di Ghedini, Rota, Satie, Cowell (Concerto per pianoforte), Prokofiev, Marzani, Rachmaninov, Stockhausen, Milhaud e Lutoslawski.

l. c.

TV oggi

RETE UNO

13,30-14,10 Telegiornale - Oggi al Parlamento
18,30 La tv dei ragazzi, Jack London: L'avventura del Grande Nord (a colori)
19,25 Amore in soffitta: Genitori in difficoltà
20,— Telegiornale
20,45 Qui Squadra Mobile. Sesto ed ultimo episodio: Testimoni reticenti
22,10 Telegiornale
22,20 La Mongolia (a colori) - Notizie del TG 1 - Oggi al Parlamento

RETE DUE

18,30 Rubriche del TG 2: Inchieste - Parlamento - Sportsera
19 — Drops (disegni animati)
20 — TG 2 - Studio aperto
20,45 Festa in piazza con i big del liscio
21,55 TG 2 - Seconda edizione
22,05 TG 2 - Dossier (a colori) - TG 2 - Stanotte

TV SVIZZERA

18 — Per i giovani. Emerson, Lake & Palmer in tournée
18,55 La bella età
19,30 Telegiornale
19,45 Occhio critico
20,15 Il Regionale
20,45 Telegiornale
21 — Nemico pubblico. Film interpretato da James Cagney, Edward Woods, Jean Harlow, Joan Blondell, Donald Cook, Leslie Fenton - Regia di William A. Wellman
22,20 Telegiornale - 3ª edizione
22,30-23,35 circa Martedì Sport

TV CAPODISTRIA

19,30 Confine aperto
20 — L'angolino dei ragazzi (cartoni animati)
20,15 Telegiornale
20,35 La colonna di Traiano. Film con Amedeo Nazzari, Richard Johnson, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi - Regia di Mircea Dragan
22,05 Cinenotes

TV MONTECARLO

18,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
19,25 Cartoni animati
19,40 Shopping
19,50 «A» come automobile
20 — Telefilm
20,50 Notiziario
21,10 Adolescenti al sole. Film - Regia di Aldo Rossi, con Margareth Lee, Tino Bianchi
22,45 Oroscopo di domani

MERCOLEDI' ALLA TV

RETE UNO — Ore 13: Sapere. Aggiornamenti culturali: Le maschere degli italiani (5ª puntata, replica); 13,30-14,10: Telegiornale - Oggi al Parlamento; 18,30: La tv dei ragazzi (Circostudio); 19,20: Amore in soffitta: «Il weekend di Dave e Julie» (telefilm); 20: Telegiornale; 20,45: Nel buio degli anni luce. Un'inchiesta di Piero Angela. Quarta ed ultima puntata: «Una nuova partita a scacchi»; 21,50: Telegiornale; 22: Mercoledì sport. Eurovisione: Inghilterra, Wembley, calcio: Inghilterra-Finlandia - Notizie del TG 1.

RETE DUE — Ore 18,30: Rubriche del TG 2. Inchieste - Parlamento - Sportsera; 19: Il lavoro che cambia. Prima puntata: L'agricoltura; 20: TG 2 - Studio aperto; 20,45: Incontro in diretta: TG 2 - Regia di Aldo Falivena (Incontro con l'on. Andreotti); 21,30: «Un uomo a nudo» (film: regia di Franck Perry; interprete: Burt Lancaster) - TG 2 - Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini (c); 18,55: Jazz Club (c): Thad Jones-Mel Lewis Big Band al Festival di Montreux; 19,30 Telegiornale (c); 19,45: Argomenti (c); 20,45: Telegiornale (c); 21: «L'uomo con la camicia a scacchi», telefilm (c); 21,50: Ritratti: «E il Casanova di Fellini?» (c); 22,45: Telegiornale (c); 22,55-23: Notizie sportive (c).

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c); 20,15: Telegiornale; 20,35: Telesport - Calcio (Praga: Cecoslovacchia-Scozia); 22,10: Gli isaro di Mostar, documentario (c); 22,40: Tigre inquieta, romanzo sceneggiato, 4ª puntata (c).

MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Cartoni animati; 19,40: Shopping (c); 20: Telefilm; 20,50: Notiziario; 21,10: «Giorni perduti» (film: regia di Billy Wilder, con Ray Milland); 22,45: Oroscopo di domani (c).

PERCHÈ TV COLOR TELEFAR?
Perchè la Telefar VI DA' DI PIU'
VENITE IN VIA NIZZA 97
VE NE CONVINCERETE!

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 13,30; 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
13,20 Amichevolmente
14,10 Visti da loro
14,30 Gente nel tempo
15 — Il secolo dei padri
15,45 Primonip
18,30 Anghingò, due parole e due canzoni
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Radiouno domani
19,30 Audiodramma '70, il Piccolo Formentini
20,20 Ikebana
21,15 Per chi suona la campana
22 — Musica nella sera
22,35 Musicisti italiani d'oggi: Spilima
23,10 Oggi al Parlamento
23,20 Dama di cuori

radiodue

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 23.
13,35 Dolcemente mostruoso
14 — Su di giri
15 — Tilt
15,40 Qui Radio 2
17,30 Speciale Radio 2
17,50 Per voi, con stile
18,35 Radiodiscoteca
19,55 Tv-musica
20,25 Macbeth, di Verdi, con Cappuccilli, Ghiaurov, Shirley Verrett. Dir. Claudio Abbado

radiotre

Giornale radio: ore 19, 21
13,15 Pagine pianistiche
14,15 La musica nel tempo
15,35 Interpreti alla radio
16,30 Specialetre
16,45 Fogli d'album
17,10 Colonna sonora: Piero Piccioni
17,40 Concerto da camera
18,30 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21,15 Sette arti
21,30 Festival di Schwetzingen 1976
22,35 XIII Festival di Royan 1976

montecarlo

12,30 La parlantina
13 — Un milione per riconoscerlo
14,15 La canzone del vostro amore
16 — Classe di ferro
17 — Dieci domande per un incontro
18,00 Quale dei tre?
18,03 Fate il vostro programma